Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo I bis) Lire 70
N. 286 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SCRUTINI ED ESAMI NELLE SCUOLE: QUESTIONE ANCORA IN ALTO MARE

Convocato il Consiglio dei ministri dopo l'inatteso «no» dei professori

La conferma del «blocco» motivata dai sindacati con la richiesta di un impegno sull'approvazione di un provvedimento sullo stato giuridico - Ventilato l'impiego di commissari del Ministero della P.I.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Ancora un «no», ancora una volta per l'improvviso, ulteriore irrigidimento dei professori aderenti ai sette sindacati dell'«intesa», la regolare conclusione dell'anno scolastico torna in alto mare. Nella riunione congiunta degli organi direttivi dei sette sindacati dell'«intesa» purtroppo non ha avuto la meglio il senso di responsabilità e quei malumori, quelle perplessità emerse già nelle singole riunioni delle sette organizzazioni sindacali autonome hanno portato a una risposta negativa alle ultime precisazioni, alle nuove assicurazioni fatte direttamente dal Presidente del Consiglio.

Eppure le dichiarazioni fatte dagli stessi esponenti della «intesa» dopo l'incontro con Rumor, le decisioni dei sindacati scuola aderenti a CGIL, CISL e UIL, quelle del sindacato fuori ruolo (SNAFRI) e degli altri sindacati autonomi avevano delineato una chiara inversione di tendenza per la lunga vertenza della scuola, avevano fatto sperare a milioni di alunni e ai loro genitori che finalmente sarebbe arrivata regolarmente, seppure con ritardo, la conclusione dell'anno scolastico. Purtroppo, invece, non è così. I professori hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami.

Vediamo, a questo punto, qual è la situazione nei vari ordini di studi e quali prospettive vi sono per superare tale «impasse».

Per la scuola elementare, la situazione è normale. I sindacati di settore, in prevalenza aderenti alle tre confederazioni, hanno deciso lo sblocco e pertanto fin da sabato sono in corso le operazioni di scrutinio e di esame che dovrebbero concludersi regolarmente in questa settimana.

Per la scuola secondaria, e cioè la media inferiore e superiore, il discorso purtroppo è ben diverso. Occorre ricordare innanzitutto che la questione non riguarda gli alunni del primo anno del secondo ciclo — e cioè quarta ginnasio, primo anno degli istituti tecnici e magistrali e gradi paralleli — in quanto gli scrutini sono stati eliminati dalla nota disposizione del ministro Misasi in base alla quale questo anno scolastico viene, in via sperimentale, considerato come parte integrante del secondo (un anno scolastico cioè di sei trimestri). Per le altre classi c'è invece il caos. Gli scrutini sono bloccati, per gli esami non c'è allo stato dei fatti alcuna prospettiva.

Esami di maturità ed abilitazione: anche in questo caso, stanti le attuali premesse, il discorso che si può fare non è certo improntato ad ottimismo. Mancando i professori non si possono costituire le commissioni di esame. La data d'inizio, già fissata, appare largamente superata. C'è comunque ancora qualche giorno di tempo e questo è un elemento che gioca a favore delle possibili soluzioni.

Per domani è prevista una riunione del Consiglio dei Ministri, che stando alle previsioni sarà pressoché esclusivamente dedicata ad un esame dei problemi della scuola. Il Governo era convinto che, dopo le decisioni del Consiglio dei Ministri, e cioè l'approvazione dei cinque decreti concernenti il settore scolastico, e i colloqui che lo stesso Rumor aveva avuto con i rappresentanti sindacali, si arrivasse alla sospensione dell'agitazione e alla regolare conclusione dell'anno scolastico.

Il motivo sostanziale della conferma dello sciopero concerne il provvedimento sullo stato giuridico che il Governo si è impegnato ad approvare entro il 10 luglio. I sindacalisti vorrebbero che ci fosse un impegno da parte dei capi di tutti i gruppi parlamentari per accelerare l'«iter» parlamentare del provvedimento sulla scuola e soprattutto quello relativo allo stato giuridico. E' chiaro che i gruppi parlamentari non possono prendere una decisione su un provvedimento che ancora non è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, ed è altrettanto chiaro che da parte dei gruppi parlamentari, nel momento in cui il provvedimento sarà presentato in Parlamento, si manifesterà l'impegno per arrivare alla più rapida conclusione possibile.

D'altra parte, non si può chiedere ai gruppi parlamentari di impegnarsi ad approvare a scatola chiusa un provvedimento che ancora non è noto. Sarebbe una gravissima violazione dei diritti del Parlamento. Spetterà al Governo quindi trovare le vie di uscita. Accetterà le richieste sindacali di approvare con la riforma del decreto legge lo stato giuridico e l'acconto economico? Appare del tutto da escludere. Più volte, sia Rumor che Misasi hanno escluso la possibilità di concedere l'acconto: questa decisione infatti provocherebbe una vera e propria fiumana di analoghe e, per la verità, giustificatissime richieste degli altri statali.

D'altronde, Rumor, nel suo noto discorso-appello fatto nei giorni scorsi alla televisione, ha chiaramente affermato che il Governo farà qualcosa per evitare che siano milioni di studenti e i loro genitori a subire i disagi derivanti dalla vertenza. Cosa potrà fare in concreto? Già nei giorni scorsi si parlava dell'eventualità di un decreto per una promozione d'ufficio degli oltre cinque milioni di scrutinandi per un rinvio a settembre degli esami. Esaminiamo più analiticamente questa soluzione che appare quella tecnicamente più ipotizzabile. Il decreto riguarderebbe gli scrutini della scuola media (inferiore e superiore) poiché per le elementari essi sono stati già effettuati. Altrettanto dicasi per gli esami. Quelli di seconda e quinta elementare sono in corso o comunque si svolgeranno regolarmente. Quelli di maturità di terza media e abilitazione potrebbero essere rinviati a settembre.

Occorre però a questo punto precisare che il ministro Misasi ha proprio ieri manifestato la sua propensione a studiare le possibilità di impiego di alcuni commissari del Ministero per lo svolgimento degli esami. In tal caso, gli esami stessi si potrebbero svolgere regolarmente, seppure con ritardo, con i suddetti commissari ministeriali, ovvero i professori universitari e i professori fuori ruolo che, com'è noto, hanno revocato il blocco.

Per ora queste sono solo ipotesi e probabilmente solo domani sera si potrà avere una risposta agli interrogativi. Quanto alle posizioni dei sindacati, si può ricordare un'ampia dichiarazione del prof. Rienzi, il quale, a nome dell'«Intesa», ha spiegato il motivo del «no» comunicato con telegramma al Presidente del Consiglio: «I provvedimenti varati — ha affermato — non solo soddisfano parzialmente la categoria, ma vanno incontro appena ad alcuni settori del personale della scuola».

«Le scelte che noi chiediamo veramente qualificanti — ha proseguito — riguardano lo stato giuridico anche con i suoi effetti economici». Ricordato che da molti anni si discute invano questo problema, Rienzi ha detto che «in sostanza, il personale direttivo docente e non insegnante è privo di uno statuto adeguato aderente a una scuola moderna e in grande espansione». «Praticamente — ha detto ancora — i sindacati dell'«intesa» vogliono l'immediata approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di uno schema di legge delega sullo stato giuridico, da presentare subito al Parlamento. Il provvedimento deve essere esteso anche al personale non insegnante e deve contenere le dichiarazioni fatte dal ministro Ferrari Aggradi al Senato in merito alla conservazione da parte del personale della scuola dei diritti acquisiti in base alla legge 831 del 1961».

Da parte loro, i vicesegretari del sindacato nazionale scuola media hanno sollecitato un impegno di tutti i capigruppo parlamentari sullo stato giuridico.

«Se ci fossero queste garanzie — ha detto — gli organi direttivi delle assemblee di base potrebbero valutarle». Come si è precisato però questo impegno a priori è assurdo.

Anche il sindacato presidi della scuola media ha confermato il blocco. E' da segnalare, infine, che il sindacato scuola media aderente alla CISL, pur aderendo alla richiesta di sblocco fatta dalle Confederazioni, ha invitato la base alla costante verifica degli impegni assunti dal Governo con continue azioni di lotta, compreso il blocco dell'inizio del prossimo anno scolastico.

Roberto Perugini

LA SITUAZIONE

Niente sospensione del blocco degli scrutini e degli esami nelle scuole medie: lo hanno deciso, contrariamente alle aspettative, i sette sindacati aderenti all'«intesa» della scuola, dopo aver esaminato i risultati del colloquio avuto con il Presidente del Consiglio. Allo stesso Rumor l'«intesa» ha fatto pervenire un telegramma per precisare e motivare il «no».

Un esame dei problemi conseguenti all'ulteriore presa di posizione dei sindacati dell'«intesa» sarà fatto dal Consiglio dei Ministri, convocato per oggi pomeriggio. Appare da escludere che il Governo faccia concessioni sul piano economico, per le quali più volte Rumor e il ministro Misasi hanno dichiarato l'impossibilità di concedere anticipi, che sarebbero poi richiesti da tutti gli altri statali. L'unica soluzione tecnicamente possibile appare quella di un decreto con il quale vengano promossi d'ufficio gli scrutinandi delle scuole medie inferiori e superiori (per le elementari scrutini ed esami si svolgono regolarmente) e si stabilisca un rinvio degli esami a settembre. Il ministro Misasi ha manifestato la propensione a studiare la possibilità di formare egualmente le commissioni per gli esami: potrebbero a tal fine essere impiegati commissari ministeriali, i professori universitari e i professori fuori ruolo che hanno revocato il blocco degli esami.

In Gran Bretagna, dopo l'inattesa vittoria elettorale, il Premier conservatore Heath ha già formato il suo nuovo Governo, che si presenta con una fisionomia del tutto tradizionale: la maggiore sorpresa è costituita dalla nomina di Anthony Barber a negoziatore per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune.

L'ex Presidente indonesiano Sukarno è morto, dopo cinque giorni di agonia, nell'ospedale dell'esercito di Giacarta; la sua scomparsa ha suscitato viva commozione nel paese: nonostante fosse stato defenestrato nel 1967, Sukarno restava infatti popolarissimo, per essere stato il leader che aveva portato l'Indonesia all'indipendenza, sottraendola al controllo sia dei giapponesi e sia degli olandesi.

IL CAMPIONATO DEL MONDO A CITTA' DEL MESSICO HA LAUREATO LA SQUADRA MIGLIORE

Al Brasile la Coppa Rimet L'Italia battuta per 4 a 1

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Messico — Il Brasile ha superato l'Italia (4-1) nella finalissima dei campionati del mondo allo stadio «Azteca» e si è assicurato definitivamente la Coppa Rimet, vinta per la terza volta. Gli azzurri hanno disputato un buon primo tempo ma sono calati alla distanza, sopraffatti dalla maggiore freschezza e dal miglior gioco degli avversari. Mazzola, qui contrastato da Brito e Gerson, ha invano tentato di sfondare la difesa brasiliana

Città del Messico, 21

La favola azzurra è finita, rimane il sogno. Il Brasile ha vinto la Coppa Rimet, l'ha conquistata per la terza volta, definitivamente. E' campione, è la squadra più forte del mondo. Si porterà a casa il trofeo d'oro, avendo battuto gli azzurri con un netto punteggio nella finalissima della nona edizione del campionato mondiale. E' stata una «fiesta» per il calcio sudamericano. Gli azzurri lasciano il Messico con l'onore delle armi. Oggi, contro i sensazionali brasiliani, hanno ceduto soltanto nel finale. Hanno lottato con generosità e impegno, hanno avuto la forza di respingere il più possibile l'offensiva del Brasile.

L'attacco brasiliano è stato il grande protagonista di questa Coppa Rimet e naturalmente anche della finale. Sensazionali nel controllo della palla, mossi da automatismi perfetti, sempre geniali, veloci, gli attaccanti brasiliani hanno letteralmente travolto la squadra azzurra nell'ultima mezz'ora. La Nazionale azzurra, comunque, pur subendo la sua prima sconfitta di questi mondiali e dopo un lungo periodo di imbattibilità, ha poco da rimproverarsi. Perdere contro questo favoloso Brasile è nella regola del gioco del calcio, della giustizia sportiva. Tuttavia gli italiani non si sono espressi al meglio, ma anche se il loro rendimento fosse stato più elevato, sarebbero stati ugualmente sconfitti dal Brasile di oggi.

Il contropiede italiano ha funzionato soltanto a tratti e mai in maniera veramente efficace. E' questo l'unico rilievo che va fatto alla squadra azzurra, la quale ha avuto la soddisfazione di battersi nella finalissima della nona coppa Rimet, di conquistare un secondo posto di prestigio, confermandosi la migliore squadra d'Europa. La partita è stata nettamente dominata dai brasiliani. Superiori e più dinamici al centro campo, i sudamericani hanno continuato a dare impulso alla manovra offensiva, hanno affrontato la squadra azzurra su tutto il fronte del campo, mettendola a disagio in retroguardia.

La squadra neo campione del mondo è sempre stata protesa in avanti, fedele alla formula che la miglior difesa è l'attacco. Così facendo, comunque si è esposta al contropiede azzurro, che infatti l'ha colpita in una occasione, sorprendendola tutta sbilanciata nella metà campo italiana. La retroguardia brasiliana, comunque, non è apparsa irresistibile ma tutti i suoi componenti hanno giocato con concentrazione, concedendo pochi spazi agli avversari.

E' stata una finale bella sul piano del gioco, viva dal punto di vista agonistico e avvincente fino al 25 minuti dal termine, fino al gol messo a segno da Gerson. La seconda rete brasiliana ha fatto svanire ogni aspirazione azzurra, ha portato la squadra italiana quasi alla rassegnazione. Forse gli azzurri hanno risentito della fatica sostenuta mercoledì scorso nella leggendaria semifinale con la Germania occidentale, ma ciò non deve costituire un'attenuante per la sconfitta degli italiani. I brasiliani si sono dimostrati autentici mostri del gioco del calcio ed hanno in parte ridimensionato la squadra italiana, che pure è stata generosa.

La Nazionale azzurra, però, ha sbagliato qualche cosa in questa partita. E' mancata soprattutto in fase risolutiva. La forza d'urto della prima linea è stata sostenuta soltanto da Boninsegna, il quale ha chiuso nel migliore dei modi il suo splendido campionato mondiale, siglando l'unico gol azzurro di oggi. Riva, da parte sua, non ha mai trovato lo spiraglio giusto, lo scatto decisivo, il tiro, forse la concentrazione necessaria. La sua prova ha confermato che i suoi campionati mondiali si sono svolti sotto una cattiva stella. Con Domenghini in progressiva confusione, l'attacco italiano si è sperduto, coinvolgendo anche i centrocampisti in affanni e incertezze. Squilibrata, la squadra ha finito per disunirsi anche in difesa e il Brasile ha così potuto raccogliere i frutti di questa situazione.

Quattro gol contro uno soltanto costituiscono un risultato troppo severo per gli azzurri, che hanno saputo mantenere a lungo in equilibrio le sorti dell'incontro e persino del gioco. La squadra italiana ha persino creduto nella vittoria. E' stato subito dopo il pareggio, realizzato da Boninsegna venti minuti dopo il gol di Pelé, nel primo tempo. Da quel momento gli italiani hanno accentuato gli schemi offensivi, chiamando in linea gli interni, alle volte persino Bertini e Facchetti. In questa fase però, l'Italia ha denunciato la sua scarsa adattabilità nello svolgere un gioco a largo raggio in attacco, si è trovata a disagio non trovando mai lo spiraglio giusto, il corridoio utile. Nell'ultimo quarto d'ora Juliano ha sostituito Bertini, ma il napoletano non è riuscito ad inserirsi validamente nel gioco azzurro. A sette minuti dal termine è stata tentata la carta Rivera, subentrato al posto di Boninsegna. Il milanista, naturalmente, non ha avuto tempo neppure di scaldarsi, eppure in questi pochi minuti ha dato l'impressione che se fosse entrato prima avrebbe potuto dare più vigore all'attacco anche se avrebbe lasciato più scoperta la retroguardia. Tutto sommato, visto che il suo apporto nel secondo tempo era stato determinante con il Messico e contro la Germania, l'esperimento poteva essere ripetuto senza rischi. E oggi nessuno avrebbe nulla da recriminare.

ESALTATA DA SARAGAT l'impresa degli «azzurri»

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica, on. Saragat, ha inviato al capitano della nazionale italiana Facchetti questo telegramma:

«Il Paese, che ha seguito con solidarietà entusiasta e commossa la vostra lunga e memoranda fatica, la vostra bravura, la vostra volontà sportiva, il vostro generoso impegno, vi esprime la sua profonda gratitudine. Giunti alla competizione finale, la sorte tra due contendenti di pari valore vi ha collocati al secondo posto nella graduatoria delle migliori squadre del mondo, senza togliere nulla alla grandezza della vostra impresa. Avete ben meritato nel nostro Paese, conferendogli il più alto prestigio in virtù del vostro coraggio morale e avete unito il cuore di tutti gli italiani in sentimento che trascende i valori sportivi per assurgere alla suprema dignità di amore per la patria terra e di affetto per coloro che come voi la servono e la onorano. In attesa di vedervi presto al Quirinale — conclude il telegramma del Presidente della Repubblica — vi invio il mio più cordiale e affettuoso saluto».

Un telegramma di ringraziamento ai giocatori, ai dirigenti e ai tecnici della nazionale italiana è stato inviato anche dal Presidente del Consiglio Rumor.

BASTANO 18 MINISTRI AI CONSERVATORI CONTRO I 21 DEL GABINETTO LABURISTA

Un Governo del tutto tradizionale formato da Heath in Gran Bretagna

La maggiore sorpresa costituita dalla nomina di Barber a «grande negoziatore» per l'ingresso nel Mercato comune europeo - Le Trade Unions inquiete contro una ventilata riforma sindacale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

La maggiore sorpresa del nuovo Governo inglese, già formato e annunciato dal primo ministro conservatore Heath con bersaglieresca rapidità, è la nomina a grande negoziatore per la ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune (con l'appendice onoraria di Cancelliere del Ducato di Lancaster) di un uomo di grandi qualità, ma quasi digiuno di esperienza internazionale, qual è Anthony Barber, di 49 anni, presidente del partito e certo uno dei maggiori artefici del suo trionfo elettorale. Questo appunto potrebbe spiegare, secondo autorevoli osservatori, giusta la legge del premio, la sua nomina a una carica così importante e delicata.

D'altra parte sono alle sue spalle, per ogni evenienza, uomini come Heath e Maudling, nominato quest'ultimo ministro degli interni ma, non ufficialmente, con funzioni anche di vice primo ministro (risponderà in Parlamento e presiederà il Consiglio di Gabinetto in assenza di Heath) e secondo nella gerarchia del Governo, seguito dal ministro degli esteri Douglas Home e dal Cancelliere dello Scacchiere Macleod. E' un Governo del tutto tradizionale, che non offre molti spunti ai commentatori.

Qualche riserva si fa nei circoli competenti sulla nomina di Macleod al dicastero del tesoro, invece di Maudling, che si ritiene dotato di una più fine strategia economica e di una maggiore padronanza nelle grandi questioni di finanza internazionale. Macleod ha una speciale competenza in materia fiscale (sarà lui a introdurre la molto dibattuta tassa sul valore aggiunto) e comunque, come in altro campo Barber, sarà anche lui un ministro ben spalleggiato dalla competenza degli immediati superiori.

Lord Cancelliere alla Camera dei Lords, specie di alto sovrintendente alla giustizia del Paese, è stato nominato Quintin Hogg, che in tal modo è detentore di due record: quello di essere il primo Pari d'Inghilterra che torna alla Camera dei Lords dopo avervi rinunciato, e quello di occuparvi quell'alta carica dopo che già suo padre aveva avuta.

Il Governo Heath è più sottile di quello dimissionario di Wilson, essendo composto di 18 membri invece di 21. La sua età media è di 51 anni rispetto ai 54 del Gabinetto laburista. Lo stipendio più alto è quello di Hogg, 14.500 sterline l'anno, superiore anche a quello di Heath, che ammonta a 10 mila sterline, più 4000 per le spese (ma non tassabili), mentre gli altri ministri avranno 8500 sterline più 250 di indennità parlamentare. Tutti tranne quattro (e fra questi quattro è il Primo ministro) provengono dalle «public schools», le scuole per ricchi, di carattere privato e pareggiato.

Lo stesso nuovo ministro della pubblica istruzione, che è anche l'unica donna del nuovo Governo, la signora Margaret Thatcher, pur sostenendo il mantenimento delle «public schools», che i laburisti volevano invece fondere con le scuole statali, proviene da una scuola statale. Quindici ministri hanno frequentato l'università di Oxford o di Cambridge; nessun'altra università è rappresentata nel Gabinetto, e due ministri non hanno laurea: Gordon Campbell e Peter Walker, rispettivamente alle amministrazioni locali e agli affari scozzesi; mentre il nuovo ministro della difesa, Lord Carrington ha frequentato il collegio militare di Sandhurst. Quest'ultimo, essendo Lord, non potrà rispondere alle interrogazioni dei Comuni e dovrà affidarsi a qualche collega.

Due dei nuovi colleghi di Heath al Governo non hanno precedente esperienza ministeriale: sono James Prior all'agricoltura, e il già nominato Peter Walker. Capo della Camera dei Comuni è William Whitelaw, forse il più stretto amico di Heath, che assumerà anche la direzione delle notizie governative e avrà a che fare con i giornalisti.

Il nuovo Governo non indica fino a questo momento speciali tendenze di destra o di sinistra, ma le Trade Unions cominciano a dare segni di inquietudine per la ventilata riforma sindacale e relativa disciplina degli scioperi, che è nei piani di Heath. Il segretario del più potente sindacato inglese, quello dei trasporti, Jack Jones, ha già sparato un colpo di avvertimento durante un comizio a Londra, avvertendo che «se il Governo rimane inflessibile e, a dispetto delle opinioni che noi rappresentiamo, si ostina a volere introdurre tribunali e poliziotti nei rapporti di lavoro, allora ci saranno dei guai, e guai seri». Ad affrontarli per primo sarà il nuovo ministro conservatore per l'impiego e la produttività, uno smilzo e allegro ex-metallurgico di 53 anni, Robert Carr.

Per quanto riguarda il tenore dei costumi inglesi, e la cosiddetta «permissive society», competenza del ministro degli interni, pare che Maudling sia disposto a chiudere un occhio e a non porre troppi divieti, ma che si disponga piuttosto a essere severissimo contro le dimostrazioni violente.

Di una stretta di freni, sia pure prevista dalla legge, è già un piccolo segno l'arresto di una giovane donna di 26 anni, Angela Hillary Weight, compilatrice di pubblicazioni d'arte, che ieri nelle prime ore del pomeriggio si era collocata, con un bambino per mano, davanti al numero 10 di Downing Street, mescolata ad una piccola folla che si era raccolta per applaudire; e quando il Primo Ministro è arrivato di ritorno dalla colazione gli ha lanciato un barattolo di vernice che gli ha macchiato l'abito blu e l'automobile ufficiale. «Che sciocchezza» ha commentato Heath ritirandosi in casa per ripulirsi e cambiare abito. Ma la donna è stata arrestata dalla polizia e lunedì comparirà in tribunale.

Eugenio Galvano

I MINISTRI DELL'EST riuniti a Budapest

Vienna, 21

I ministri degli esteri della Unione Sovietica e dei suoi sei alleati dell'Europa orientale si sono riuniti oggi a Budapest, per colloqui sulla progettata conferenza sulla sicurezza europea. L'agenzia MTI riferisce, in un annuncio ufficiale, che la riunione durerà due giorni.

Secondo gli osservatori, è da presumere che la conferenza abbia, tra l'altro, lo scopo di stilare la risposta a una dichiarazione sull'argomento della sicurezza europea, contenuta nel comunicato diffuso al termine della conferenza NATO avoltasi a Roma il 27 maggio scorso.

«CONTESTAZIONI» A ROMA di migliaia di tifosi

Roma, 21

A Roma si sono avute, dopo l'incontro Brasile-Italia, manifestazioni al centro della città: migliaia di persone sono scese per le strade. Vengono «contestati» Valcareggi e Mandelli, rei — a detta dei romani — di aver perduto la Coppa Rimet. Pelè, «o rey» del pallone, è stato oggetto di tutto il pittoresco frasario di parolacce romane. Sono esplose anche bombe-carta. Si gridava «Riva, Rivera». La folla ha raggiunto poi l'ambasciata del Brasile, a piazza Navona. Non pochi giovani armati di bastoni hanno sfogato il loro isterismo percuotendo tutto quello che capitava loro a segno. La ambasciata del Brasile è stata letteralmente circondata. Le transenne — poste dai carabinieri — presidiavano la piazza.

Numerosi gli incidenti, fortunatamente non gravi, e decine di giovani fermati dalla polizia nell'intento di contenere le sfrenatezze che stanno mutando il volto a quella che doveva essere una manifestazione di gioia.

UN GRUPPO DI EBREI TENTAVA DI RAGGIUNGERE ISRAELE

FALLITO DIROTTAMENTO DI UN AEREO NELL'URSS

«Pirati» dell'aria in azione fra Teheran e il Kuwait

Mosca, 21

Un giornale di Leningrado riferisce che un numero imprecisato di persone hanno tentato di assumere il controllo di un aereo di linea sovietico a Leningrado. Il tentativo è fallito e gli autori sono stati arrestati. Si tratta del primo tentativo di dirottamento in cui si abbia notizia in Unione Sovietica.

La notizia del tentativo di pirateria aerea è stata data martedì scorso dalla «Pravda di Leningrado», la cui vendita non è autorizzata a Mosca. Una copia è stata portata qui da un viaggiatore. Il giornale scrive: «Il 15 giugno, un gruppo di criminali che tentavano di assumere il controllo di un aereo di linea sono stati arrestati. E' in corso un'inchiesta». Altro il giornale non dice.

A quanto si è appreso successivamente, fra gli autori del tentativo figuravano anche degli ebrei, che volevano fuggire in Israele. Secondo fonti moscovite, il fallito tentativo ha scatenato un'ondata di perquisizioni e portato a vari arresti di ebrei a Mosca, Leningrado e Riga.

Un altro atto di pirateria aerea è stato compiuto nel Medio Oriente: un «Boeing 727» delle aviolinee iraniane, in volo da Teheran ad Abadan, è stato dirottato su Bagdad oggi pomeriggio. Sull'aereo si trovavano 91 passeggeri.

Radio Bagdad ha comunicato che a compiere il dirottamento sono stati tre iraniani armati, i quali hanno costretto l'aereo a scendere a Bagdad, dove hanno chiesto asilo politico. L'aereo era in volo da Teheran al Kuwait. Le autorità irachene hanno autorizzato l'aereo a ripartire. I tre pirati sono rimasti a Bagdad e la loro richiesta di asilo è ancora oggetto di esame al ministero degli esteri iracheno.

A Teheran, un portavoce del ministero degli esteri ha comunicato che fra i passeggeri dell'aereo dirottato vi era il principe Shahryar, ufficiale della marina e nipote dello Scià. Secondo un portavoce dell'«Iran Air», la torre di controllo dell'aeroporto di Teheran ha perduto il contatto col «Boeing» diretto ad Abadan pochi minuti dopo il decollo, alle 15.30 italiane, e lo ha ristabilito un'ora e dieci minuti dopo, quando l'aereo stava atterrando a Bagdad. Poco dopo, radio Bagdad annunciava il dirottamento.

Ieri, in Francia, la polizia di Orly ha forse evitato il dirottamento di un aereo della «Olympic Airways»: un passeggero greco, che avrebbe dovnuto prendere posto sull'aereo, era infatti in possesso di una pistola, che aveva nascosto nella cintura dei pantaloni. L'uomo, Geroges Koulouris, 24 anni, è stato arrestato. Il Koulouris stava avviandosi verso l'aereo della compagnia greca diretto ad Atene, quando un poliziotto lo ha scorto e si è ricordato che il giovane era ricercato per furto. Condotto negli uffici della polizia, Koulouris ha improvvisamente estratto l'arma dalla cintola e sparato contro un agente, ma il colpo è stato deviato da un altro poliziotto, che si è gettato prontamente contro Koulouris. Il giovane ha dichiarato di aver lasciato la Grecia tempo fa per fuggire «il regime dei colonnelli», ma non ha saputo spiegare i motivi per i quali aveva deciso di rientrare in Grecia.

A causa degli scioperi articolati dei poligrafici addetti al nostro stabilimento, siamo spiacenti di non poter pubblicare anche questa settimana «La Cittadella».

LA VERTENZA DEGLI INSEGNANTI RIAPRE IL DISCORSO SUL DIRITTO DI SCIOPERO

È intenzione di Rumor impedire una nuova spirale di agitazioni

Fra gli urgenti problemi all'esame del Governo è l'attuazione degli art. 39 e 40 della Costituzione
Il colloquio Saragat-Fanfani - I partiti continuano l'analisi dei risultati delle elezioni del 7 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma 21

L'urgenza di trovare una soluzione al problema della scuola, che sarà al centro della riunione che il Consiglio dei Ministri terrà nella giornata di domani, porterà quasi certamente a un breve rinvio dell'esame del disegno di legge sulle agevolazioni finanziarie fiscali in favore dei redditi. E' probabile anche che il Consiglio dei Ministri proceda nella sua riunione di domani alla nomina dei commissari governativi presso le regioni a statuto ordinario.

Su questo problema, Rumor ha discusso l'altro giorno per oltre quattro ore con i ministri Restivo e Gatto e con il vicepresidente del consiglio De Martino. Si sono profilati due orientamenti; procedere alla nomina dei commissari nelle persone dei prefetti dei capoluoghi di regioni oppure selezionare i commissari tra gli alti gradi dello Stato senza ricorrere semplicemente ai prefetti.

Su questi due orientamenti si è discusso anche ieri, in una serie di colloqui tra Rumor ed esponenti dei quattro partiti. Sembra che si sia profilato un orientamento che va incontro all'una e all'altra tesi. Dei problemi del momento, comunque, il Presidente del Consiglio Rumor intende parlare con i segretari dei quattro partiti della coalizione nel «vertice» in programma per i primi giorni della settimana.

Rumor intende affrontare con Forlani, Mancini, Ferri e La Malfa tutti i problemi del momento dalle giunte degli enti locali e regionali, alle questioni della spesa pubblica, alla situazione finanziaria in generale, alla scuola, agli statali all'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione. Il Presidente del Consiglio è fermamente intenzionato, a quanto si sa, a impedire che si riapra quella spirale agitatoria che ha caratterizzato la vigilia elettorale, e si è parzialmente fermata con la revoca dello sciopero dei pubblici dipendenti, e in particolare dei ferrovieri, postelegrafonici, e così via.

L'inasprirsi della vertenza degli insegnanti ha d'altra parte riaperto il problema della disciplina del diritto di sciopero. Ieri il ministro dell'industria Gava, parlando a Napoli ha affermato che «lo sciopero, strumento irrinunciabile di lotta sindacale, non può essere usato in quei servizi pubblici essenziali, il cui arresto possa arrecare danni gravissimi e talvolta irreparabili alla comunità». Gava ha sostenuto la opportunità di una legge che definisca quali siano i servizi pubblici essenziali, ai quali non può estendersi il diritto di sciopero e appresti, nel frattempo, gli organi e le procedure per la difesa dei legittimi interessi delle categorie addette a tali servizi. «Anche in questo caso — ha concluso Gava — si tratta di applicare il dettato costituzionale, ribadito da alcune sentenze della Corte costituzionale, e in proposito va considerato, ad esempio, il preminente interesse generale agli scrutini e agli esami di milioni di scolari».

Nel quadro politico generale va inserito il colloquio che ieri il Presidente della Repubblica Saragat ha avuto con il Presidente del Senato Fanfani, che subito dopo è partito per gli Stati Uniti dove parteciperà alle celebrazioni del venticinquennale delle Nazioni Unite. Saragat e Fanfani, ovviamente, avranno colto l'occasione per fare un esame generale dei problemi di politica interna. Secondo taluni ambienti politici romani, considerati attendibili, non è un mistero che tra i punti di vista del Capo dello Stato e del Presidente del Senato esiste una sostanziale e notevole convergenza.

Fanfani rientrerà a Roma verso la fine della settimana.

La sua assenza, secondo taluni, sospenderebbe di fatto il dibattito all'interno della Democrazia Cristiana sui problemi del riassetto interno, per i quali si è già discusso nel recente consiglio nazionale. Gli ambienti di cui sopra sostengono che la possibilità di portare avanti il discorso sull'allargamento della maggioranza nella DC sarebbe collegato anche con l'atteggiamento di Andreotti. In altre parole, si dice che se «Iniziativa popolare» e «Nuove cronache» riuscissero con il gruppo degli amici di Taviani ad Assicurarsi anche la convergenza del gruppo degli amici di Andreotti, l'obiettivo della maggioranza ampia, e tale da dare al partito una guida sicura, sarebbe già in vista. A parte queste considerazioni è indubbio che l'obiettivo di assicurare alla D.C. una guida sicura e una maggioranza omogenea è sempre più urgente. Di tutto questo si parlerà a fondo ai primi di luglio, prevedibilmente.

In settimana i partiti continueranno l'esame delle risultanze del voto del 7 giugno. Martedì, al riguardo, avremo il comitato centrale comunista che sarà aperto da Longo e da una relazione di Novella. Il comitato centrale comunista avrebbe già dovuto riunirsi, ma ha subito un breve rinvio per la necessità di preparare una dettagliata valutazione dei deludenti risultati ottenuti dal PCI in varie regioni. Il comitato centrale, prima di fissare la linea politica del partito, ascolterà i segretari regionali sulle situazioni particolari di ogni regione.

Martedì si terrà anche la direzione del PSIUP, cui seguirà, il giorno seguente, il comitato centrale, che sarà aperto da una relazione di Vecchietti. Anche in questa sede l'esame delle risultanze elettorali non sarà privo di polemiche, perché molti settori del partito addebitano alla segreteria politica il negativo esito del voto del 7 giugno.

Critiche alla segreteria del partito si avranno, infine e piuttosto vivaci, a quanto si dice, anche al consiglio nazionale del PLI, che si aprirà venerdì 26 e si concluderà domenica 28. La sinistra liberale, infatti, intende chiedere le dimissioni della segreteria e la convocazione di un congresso straordinario. Malagodi si difenderà affermando che l'insuccesso liberale del 7 giugno sarebbe dovuto alla convinzione dell'elettorato che è preferibile mutare il centro-sinistra dall'interno.

Tuttavia, Malagodi sarà costretto presumibilmente, a convocare il congresso del partito. Cercando di procrastinare al massimo per avvicinarlo alla normale scadenza, egli spera di farlo convocare per il prossimo gennaio.

R. P.

A ROMA I 150 MILIONI della Lotteria di Monza

Roma, 21

E' stato venduto a Roma il biglietto vincente della Lotteria di Monza Serie C 36547, che ha vinto i 150 milioni della Lotteria. Era abbinato alla vettura n. 4, che ha tagliato per prima il traguardo, quella del pilota Woker, della corsa automobilistica svoltasi allo autodromo milanese. Il fortunato possessore ha acquistato il biglietto alla tabaccheria di via Folco Pertinali, nella zona di Monteverde. Finora non hanno dato alcun risultato le ricerche.

Pioggia di milioni anche in Toscana, dove è stato venduto il biglietto Serie N n. 45913, che si è aggiudicato il secondo premio. Si tratta di 100 milioni, che molto probabilmente finiranno nelle tasche di un signore milanese, che lo ha acquistato in una cartoleria di Forte dei Marmi, in provincia di Lucca.

IN VISTA DEL PROSSIMO INCONTRO COL GOVERNO

«Vertice» sindacale martedì sulle riforme

Continua alla Camera la discussione sul riassetto Poligrafici e addetti al commercio in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

La vertenza per le riforme generali è ancora l'argomento di maggiore rilievo in campo sindacale. Martedì prossimo le segreterie della CGIL, CISL e UIL torneranno a riunirsi per valutare l'esito dei colloqui sin qui avuti con il Governo sui problemi delle riforme tributarie, e in particolare su quello degli sgravi fiscali. Nel corso della riunione verranno anche approfonditi i vari punti della piattaforma rivendicativa, elaborata dalle tre confederazioni per una nuova politica della casa, in vista dell'incontro che su questo tema mercoledì si terrà al ministero del bilancio tra i ministri del bilancio, del tesoro, delle finanze, del lavoro e dei lavori pubblici e i rappresentanti confederali.

Martedì riprenderà alla Camera la discussione sul disegno di legge relativo al riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. Se il dibattito parlamentare confermerà il riconoscimento delle posizioni delle tre confederazioni in ordine all'art. 16, e gli altri emendamenti sostenuti dalle organizzazioni sindacali, questa complessa fase della vertenza del pubblico impiego potrà considerarsi positivamente conclusa. Per il momento tuttavia la categoria ha mantenuto lo stato di agitazione, pur avendo rinviato a data da stabilirsi gli scioperi programmati per il 22, 23 e 24 giugno.

Se gli statali aderenti alle tre confederazioni sono in «fiduciosa attesa», i funzionari direttivi dello Stato, rappresentati dall'autonoma DIRSTAT, sono in posizione opposta, sostenendo che l'art. 16 deve essere approvato dal Parlamento senza modifiche al testo proposto dal Governo. Per questo i funzionari direttivi sono in sciopero da giovedì scorso a tempo indeterminato.

Nei prossimi giorni i sindacati dei poligrafici si riuniranno per decidere la prosecuzione dell'azione per sollecitare il nuovo contratto nazionale di lavoro, dopo gli scioperi articolati provincialmente e quelli a livello nazionale effettuati in questi giorni.

Anche per i lavoratori del commercio continuano le azioni di sciopero, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale avvenuta una settimana fa. Mentre alla Confcommercio sono in corso in questi giorni incontri tra sindacati e datori di lavoro nel tentativo di sbloccare la situazione determinatasi a seguito della interruzione del negoziato, CGIL, CISL e UIL hanno deciso di continuare la lotta con la proclamazione di un nuovo sciopero nazionale di 24 ore per sabato 27 giugno, in sostituzione dello sciopero articolato, di 8 ore, già programmato.

Una schiarita si è determinata invece per la vertenza dei chimici delle industrie a partecipazione statale; i sindacati di categoria dopo l'incontro con l'ASAP valuteranno lo stato della vertenza in un incontro intersindacale previsto per il 23. Comunque proseguirà l'attuazione del programma di scioperi fissati. Tra le vertenze sul tappeto va segnalata anche quella dei lavoratori delle autolinee extra-urbane in concessione, che rivendicano il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da oltre sei mesi.

In campo sanitario l'avvenimento più importante è lo sciopero di dieci giorni indetto dall'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri (ANAAO) e che si svolgerà dal 22 giugno al 1.o luglio. L'Associazione primari ospedalieri ha dal canto suo ribadito che da domani e per i primi cinque giorni di ogni settimana, i primari ospedalieri si asterranno dal lavoro.

R. R.

ATTENTATO A MILANO contro la sede dei «cinesi»

Milano, 21

Una decina di giovani, scesi da tre automobili che avevano le targhe coperte da fazzoletti, hanno sfondato, la notte scorsa, a colpi di piccone, la porta d'ingresso della sede dell'«Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti», in via Lesmi 8. Penetrati nell'ingresso, i giovani hanno lanciato tre bottiglie piene di benzina, una delle quali si è incendiata senza procurare però danni; le altre due bottiglie sono state trovate intatte assieme a un contenitore di plastica pieno anch'esso di benzina.

Sul posto sono intervenuti una pattuglia della «Volante», chiamata da alcuni passanti, e il dott. Calabresi dell'ufficio politico della questura. Sono in corso indagini per identificare i responsabili dell'attentato, che la polizia presume appartengano a movimenti di destra.

Incontro all'aeroporto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente del Senato Fanfani, ripreso a Fiumicino prima della sua partenza per Città del Messico e New York, con il segretario democristiano Forlani recatosi a salutarlo

AL CONVEGNO DELL'E.N.I. ALL'E.U.R.

Una sola generazione per salvare la natura

Un programma globale potrebbe far vincere la drammatica battaglia contro l'inquinamento

Roma, 21

Il professor Barry Commoner, un'autorità di fama mondiale nel campo della biologia e dell'ecologia, dichiarava nell'aprile scorso in un'intervista statunitense: «Ci troviamo in un periodo cruciale: abbiamo il tempo strettamente necessario — sì e no una generazione — per salvare la natura».

Gli studenti delle università americane hanno raccolto questo monito. A decine di migliaia sono già al lavoro per migliorare l'ambiente: in molti modi — con pubbliche dimostrazioni contro l'inquinamento o a sostegno di metodi specifici per combatterlo, con petizioni alle autorità pubbliche, con proposte e programmi, con partecipazione alle ricerche scientifiche — la gioventù studiosa americana è scesa in lotta con il suo caratteristico entusiasmo, si può dire che non ci sia ormai una sola università degli Stati Uniti i cui studenti non siano attivamente impegnati in iniziative di questo genere. L'ecologia — cioè lo studio dell'ambiente e dei mezzi per difenderlo e migliorarlo — è già stata riconosciuta materia ufficiale e regolare d'istruzione in molte università.

Il problema è ormai di proporzioni gigantesche e non si risolve certamente in questo modo né solo con la buona volontà. Cosa si sta facendo o si pensa di fare in Italia in proposito? E' possibile ripulire l'Italia dagli inquinamenti dell'acqua e dell'aria che minacciano sempre più da vicino la salute dei suoi abitanti e ne mettono in dubbio, in una prospettiva più lontana ma altamente drammatica, la stessa sopravvivenza? Quanto verrebbe a costare un progetto globale di disinquinamento? Chi dovrebbe assumersene la spesa?

A queste tre grosse domande ha cercato di rispondere il convegno promosso dall'ENI e dall'Istituto per gli studi sullo sviluppo economico e il progresso tecnico «Isvet) svoltosi in questi giorni nel palazzo dei congressi dell'EUR, presenti i ministri della ricerca scientifica Ripamonti, della sanità Mariotti e della marina mercantile Mannironi, il presidente del CNR prof. Cagliotti, esperti, tecnici e studiosi del settore. Tra le relazioni svolte ma sette i gruppi di lavoro per discutere nei particolari il problema inquadrato nel titolo generale «Lo intervento pubblico contro l'inquinamento». Il prof. Gervasio responsabile dell'ufficio ricerche dell'ENI, ha parlato sui costi dell'operazione, per ora assai lontana dall'essere realizzata, e vista quindi nei termini di uno studio, di una ricerca.

Il dott. Scaiola, direttore dell'Isvet, ha illustrato i benefici economici che deriverebbero dalla depurazione idrica e atmosferica. Il prof. Capaccioli, ordinario di diritto pubblico all'università di Firenze, ha indicato i possibili interventi legislativi, organizzativi e amministrativi per realizzare il progetto.

In quindici anni — tanto dovrebbe durare il piano — cioè dal 1970 al 1985 occorrerebbe un investimento compreso fra i 6000 e gli 8000 miliardi. I costi di esercizi complessivi (compresi l'ammortamento, il funzionamento e la manutenzione degli impianti) sono stati calcolati tra gli 11 mila e i 14 mila miliardi. Una spesa enorme, come si vede, ma calcolata il più realisticamente possibile.

Un progetto globale di intervento, in tale situazione, deve muovere in due direzioni: eliminazione delle fonti inquinanti il più a monte possibile; la prevenzione delle cause di inquinamento. Per questo secondo aspetto si può fare un esempio: l'avvelenamento dell'atmosfera provocato dai motori a scoppio dei veicoli potrebbe essere evitato se le città avessero un diverso rapporto verde-abitazione, se cioè invece che mostruosi agglomerati di edifici sorgessero su vaste aree in cui gli isolati fossero separati l'uno dall'altro da grandi parchi, giardini, laghi artificiali, campi sportivi, come si vede nei plastici e nei disegni riprodotti dalle riviste di urbanistica. La soluzione ottimale insomma pare sfiorare l'utopia.

Lo studio degli esperti dello ENI e dell'Isvet comunque non si è avventurato per questa strada, ha cercato di individuare le soluzioni possibili. E nel proposito di sollecitare l'intervento dei pubblici poteri ha anche messo insieme le cifre relative ai benefici emergenti dalla operazione di risanamento, esprimendole in termini monetari. Risulta dunque, che nel periodo di tempo considerato (1970-85) il volume dei benefici supera notevolmente quello dei costi previsti, con un accentuarsi del grado di convenienza dopo il 1985.

Sarebbe dell'ordine di 400-560 miliardi all'anno nel 1970, e passerebbe a 1120-1600 miliardi al termine dei quindici anni. Tutto ciò comunque non potrà avvenire in mancanza di un preciso e specifico impegno del governo italiano. Ma parole rassicuranti in merito sono state pronunciate dai numerosi ministri intervenuti al convebno.

Roberto Perugini

CONVEGNO A TORINO SU UNA CONCRETA UNIFICAZIONE ECONOMICA E MONETARIA

Auspicato per la Comunità europea un suo sistema monetario di riserve

Sta tramontando il «gold exchange standard», da sostituire con maggiori liquidità internazionali Necessità di un Parlamento eletto a suffragio universale e di un governo politico responsabilizzato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 21

Si è svolto presso la sede dell'Istituto Bancario San Paolo, l'atteso convegno sul tema «Per un sistema monetario europeo di riserve», convegno che doveva tracciare, sia pure in forma non ufficiale, le linee di ciò che occorre fare affinché l'integrazione comunitaria possa progredire e pervenire ad una concreta unificazione economica e monetaria. L'attesa, per quanto sarebbe stato discusso era assai grande ed aveva convogliato a Torino studiosi, tecnici e operatori dell'area comunitaria e del Regno Unito.

Organizzato dal Centro europeo studi ed informazioni (C.E.S.I.), il convegno si è imperniato sugli interventi di alcuni dei più significativi esponenti sia del settore monetario internazionale che del delicato meccanismo comunitario, come il dott. Rinaldo Ossola, presidente del Comitato degli esperti del Gruppo dei Dieci e vicedirettore generale della Banca d'Italia, il prof. Robert Triffin, dell'università di Yale, autore del progetto di quello che forse diverrà il Fondo europeo di riserve, il dott. Ugo Mosca, direttore generale degli affari economici della CEE e il prof. Mario Albertini, presidente del Bureau Exécutif del Movimento federalista europeo. Accanto a questi grossi nomi, hanno portato il loro valido contributo di osservazioni, interrogativi ed idee numerosi altri esponenti del mondo della finanza, dell'economia, accademico e giornalistico.

Dopo la presentazione di prammatica, fatta dal prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, ha preso la parola il cavaliere del lavoro dott. Francesco Rota, condirettore generale della Fiat. Egli ha richiamato subito l'attenzione sul fatto che oggi si sta vivendo una delicata fase di transizione, nel senso che l'era del «gold exchange standard» sta tramontando, mentre se ne profila una nuova, impostata su una concezione progredita che punta alla creazione di maggiori liquidità internazionali secondo «responsabili scelte collettive» che implicano necessariamente un crescente accentramento della funzione monetaria in istituzioni sovrannazionali. I «diritti speciali di prelievo» il cosiddetto «oro-carta», aprono una pagina nuova in questo senso. Tuttavia essi non risolvono ancora tutto e rendono per intanto senz'altro necessaria una collaborazione monetaria specifica europea, dato che oggi la CEE offre finalmente un'area con un sufficiente grado d'integrazione per poter concepire la gestione comune, a livello sovrannazionale, d'uno strumento di politica economica così importante com'è la moneta.

Dal canto suo, il dott. Mosca, dopo aver sintetizzato le ragioni che non solo giustificano ma impongono ragionevolmente la struttura comunitaria europea, si è soffermato ad analizzare se sulla via dell'ulteriore integrazione bisogna dare la priorità agli obiettivi di ordine economico od a quelli di natura monetaria. Questo in omaggio alla polemica che in proposito esiste in taluni ambienti tecnici e dottrinari. Ha dimostrato però che questo dualismo non esiste perché un'unione economica non può appoggiarsi su strumenti monetari idonei e, d'altra parte, un'unione monetaria dev'essere saldamente ancorata a strutture economiche sane ed integrate. Quello che occorre.

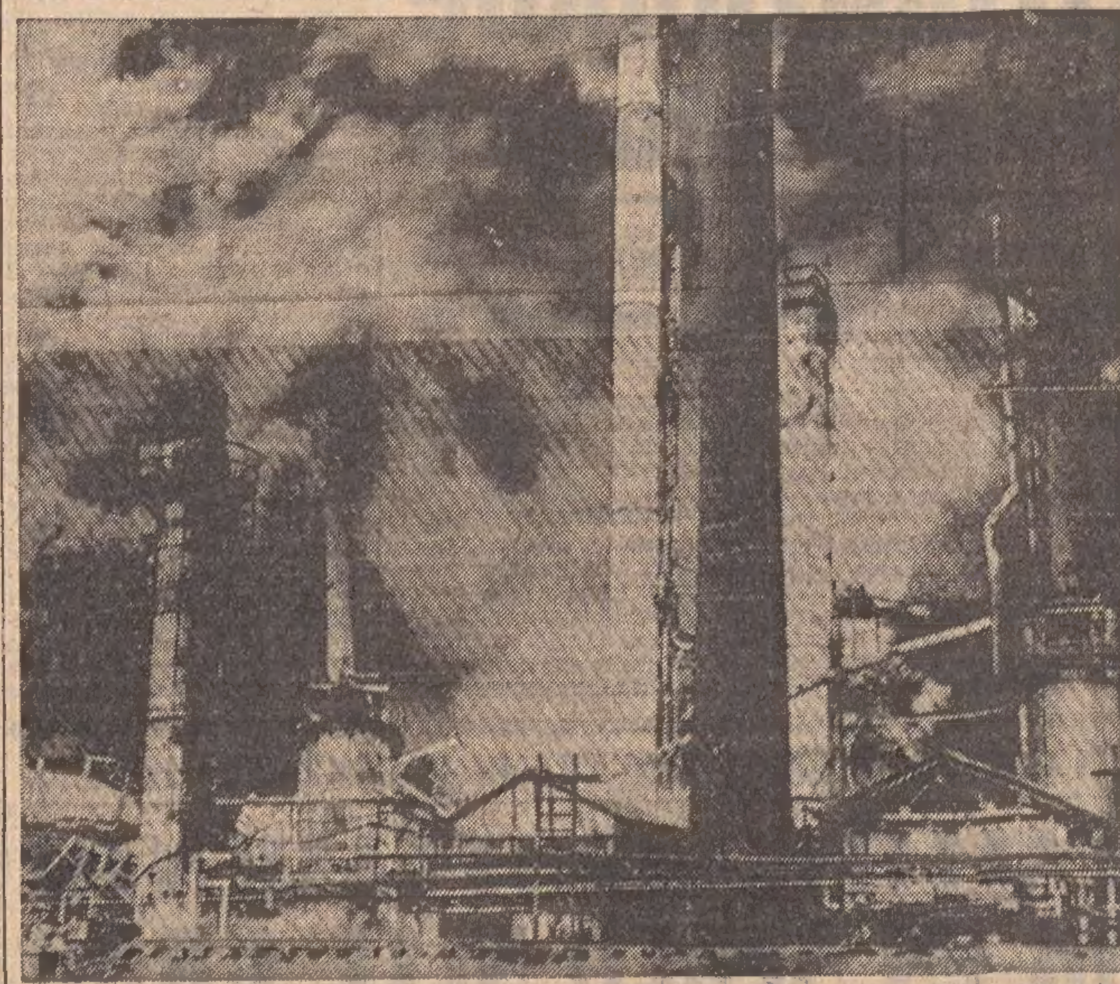
Il dott. Ossola ha esaminato vari aspetti dell'integrazione monetaria in una comunità economica allargata. Ha sottolineato, tra l'altro, l'imperativo di un supporto politico all'azione integratrice che si va postulando. Tale supporto potrebbe e dovrebbe derivare da un Parlamento europeo eletto a suffragio diretto, nonché da un governo politico della Comunità e dalla creazione di organismi comunitari ai quali trasferire responsabilità politiche nazionali.

Su un piano più strettamente tecnico contingente, si è pronunciato per la conservazione alle monete comunitarie di un dato margine di oscillazione dei cambi ma con una tendenza ad una calcolata riduzione dei margini stessi in funzione del grado di convergenza che verrà gradatamente raggiunto dalle politiche economiche dei «Sei». Si è, poi, dichiarato favorevole ad un Fondo europeo di riserve avente il fine di creare una moneta d'intervento da utilizzare in parallelo col dollaro.

Nel pomeriggio, presieduto dal prof. Golzio, presidente del Credito Italiano, il convegno è continuato con la relazione del prof. Triffin che ha illustrato i lineamenti di fondo che sospingono verso la creazione di un Fondo europeo di riserva. A suo avviso, tale fondo è uno strumento che si fa vieppiù necessario per la Comunità onde raggiungere lo obiettivo di una gestione in comune di una parte delle riserve comunitarie e di far fronte insieme ai problemi di finanziamento, nonché a quelli concernenti i tassi di cambio e derivanti dai periodici deficit degli Stati Uniti o dalla possibilità di un indebolimento del regime internazionale dei tassi di cambio. Infine, il prof. Albertini ha esaminato i problemi dell'integrazione comunitaria alla luce delle spinte federaliste europee, filtrandole attraverso il prisma di considerazioni di ordine politico.

Alfredo Nemez

Raffineria in fiamme



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Franklin — Fiamme e fumo avvolgono la raffineria di Franklin nella Pennsylvania. Tre uomini sono rimasti uccisi mentre oltre cento sono stati fatti evacuare dai vigili del fuoco

MERCOLEDI' IL SECONDO PROCESSO A MILANO

In appello la strage del 1966 a Malga Sasso

Quattordici gli imputati, tre dei quali austriaci Altri sei attentati saranno rievocati in tribunale

Milano, 21

L'uccisione di tre militari italiani — il tenente Franco Petrucci, il vicebrigadiere Eriberto Volgger e il finanziere Martino Cussu, tutti della Guardia di Finanza — avvenuta alle 23.20 del 9 settembre 1966 nella casermetta di «Malga Sasso», sopra il Brennero, in un attentato dinamitardo compiuto da terroristi altoatesini e nel quale rimasero feriti anche altri militari, fra cui Athos Bertarini e Luigi Franzino, sarà rievocata nel processo d'appello che avrà inizio il 24 giugno prossimo.

La corte d'assise d'appello di Milano, presieduta dal dott. Casimiro Odorisio (consigliere dott. Adalberto Cassone e Pubblico Ministero dott. Tommaso Perseo), è chiamata a giudicare, nel processo di secondo grado, la cui durata è prevista in oltre una settimana, George Klotz e altre tredici persone. Dei quattordici imputati tre sono cittadini austriaci (l'ing. Franz Friedl, di Zans, Andreas Egger, di Leisach, e Alfred Schoelli, di Vienna); gli altri sono tutti altoatesini: oltre al Klotz, di San Leonardo in Passiria (Bolzano), sono Richard Kofler, di Appiano (Bolzano), Alois Larch, di Tirolo (Bolzano), Alois Rainer, di Moso in Passiria (Bolzano), Adolf Obexer, di Bolzano, Karl Ausserer, di Senales (Bolzano), l'insegnante Rosa Poehl Klotz (moglie di George), di Moso in Passiria (Bolzano), Albin Auer, di San Martino in Passiria (Bolzano), Karl Froetscher, di San Paolo di Appiano (Bolzano), Rudolf Marth, di San Martino in Passiria (Bolzano), e Karl Masoner, di Bolzano.

Dai giudici di primo grado, Obexer, Larch e Ausserer vennero condannati a 24 anni di reclusione ciascuno, Klotz a 23, Rainer a due, Kofler a due anni e quattro mesi, Freidl a cinque anni e sei mesi, Egger a cinque anni e nove mesi, Schoelli a cinque anni, Marth a due anni e quattro mesi, Rosa Klotz a un anno e quattro mesi, Froetscher a un anno e quattro mesi; Masoner e Auer vennero assolti. La corte dichiarò anche che non sussisteva il reato di attentato all'integrità dello Stato. Le richieste del Pubblico Ministero dott. Elio Vaccari erano state per pene molto più gravi. Egli aveva tra l'altro chiesto l'ergastolo per George Klotz, Larch, Obexer, Ausserer e Rainer.

Nel processo di primo grado, che si protrasse per 29 giornate di udienza, dal 3 febbraio al 26 marzo del 1969, solo due imputati comparvero in stato di arresto: l'austriaco Andrea Egger e Richard Kofler, scarcerato subito dopo la sentenza. Altri cinque imputati, Rosa Klotz, Rudolf Marth, Karl Masoner, Karl Froetscher e Alois Auer erano a piede libero e tutti gli altri erano latitanti.

L'attentato alla casermetta della Guardia di Finanza di «Malga Sasso» non è il solo episodio che sarà rievocato nel corso del prossimo processo di appello. Gli imputati di questo episodio sono George Klotz, Richard Kofler, Alois Rainer e Alois Larch. Adolf Obexer, Alois Larch e Karl Ausserer sono imputati anche dell'attentato alla casermetta degli alpini di Forcella di Porto, accaduto il 3 ottobre del 1965.

REGOLAMENTO DI CONTI FRA BANDE RIVALI A SIRACUSA

Un morto e un moribondo nella sparatoria al mercato

Siracusa, 21

Un pregiudicato è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito nel corso di una sparatoria, avvenuta ieri mattina, nella piazza antistante il mercato ittico di Siracusa. La vittima è Salvatore Migliore, di 35 anni, noto alla polizia per essere stato più volte processato per contrabbando e sfruttamento della prostituzione e proposto recentemente per il soggiorno obbligato. Il ferito, anche egli con analoghi precedenti penali, è Oreste Agliano, di 36 anni, che i sanitari hanno giudicato con riserva di prognosi, per due ferite d'arma da fuoco al torace.

Secondo le prime indagini, la sparatoria è avvenuta all'alba: la piazza era quasi semideserta, poiché il mercato non aveva ancora aperto i cancelli. Gli abitanti della zona hanno udito numerosi colpi d'arma da fuoco e, quando si sono affacciati per vedere cosa fosse accaduto, i due malviventi erano a terra, riversi ciascuno in una pozza di sangue. Soccorsi da un automobilista di passaggio, i due sono stati accompagnati allo ospedale di siracusa, dove i medici ne hanno constatato le gravissime condizioni.

Mentre i sanitari apprestavano le prime cure ai feriti, sono giunti al pronto soccorso il dirigente della Squadra mobile di Siracusa, dott. Padova, e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Dolcino Favi. Nonostante che gli investigatori avessero fatto presente al Migliore il pericolo che egli potesse morire da un momento all'altro, il ferito non ha voluto fare alcuna dichiarazione; quando era ormai prossimo alla morte, ha solo detto: «Salutatemi mia madre». Poco dopo è morto.

A sua volta, l'Agliano, dapprima ha fatto capire che non poteva parlare a causa delle ferite e successivamente ha dichiarato di essersi trovato per caso nella piazza e di essere stato colpito prima che si potesse rendere conto della provenienza dei colpi. Tuttavia, secondo gli accertamenti svolti dalla polivia, la versione dei fatti fornita dall'Agliano sarebbe priva di qualunque fondamento. E' risultato che i due erano amici. Gli abitanti del quartiere subito dopo gli spari, hanno udito il rumore di due auto che si allontanavano dalla piazza in opposte direzioni.

Gli investigatori ritengono che i due malviventi facessero parte di un gruppo di persone scontratosi con una banda rivale per un «regolamento di conti». A conclusione delle prime indagini, il sostituto Procuratore della Repubblica ha disposto l'arresto per favoreggiamento personale dell'Agliano, che è stato piantonato all'ospedale. Ulteriori indagini sono in corso per identificare i responsabili della sparatoria.

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO CONTRO 63 DETENUTI

Lievi condanne a Torino per la rivolta alle «Nuove»

Torino, 21

Si è concluso ieri sera, davanti alla terza sezione del tribunale, il processo contro 63 detenuti che nell'aprile 1969 avevano attuato per oltre 48 ore una sommossa nelle carceri «Nuove» di Torino, provocando gravi danni alle attrezzature carcerarie.

Il Pubblico Ministero dott. Marzachì aveva chiesto per la maggior parte degli imputati la condanna a otto anni di reclusione per il reato di devastazione; il tribunale ha però accolto le argomentazioni dei difensori, derubricando l'accusa iniziale di devastazione in quella di danneggiamento aggravato e continuato. Agli imputati sono state concesse le attenuanti generiche e dei motivi di ordine morale e sociale.

Dopo circa sei ore di permanenza in camera di consiglio, il tribunale ha condannato due imputati, giudicati colpevoli anche di resistenza e oltraggio, a due anni e due mesi di reclusione, undici imputati a un anno e otto mesi, un imputato a un anno e due mesi, 37 imputati sono stati amnistiati, dieci assolti per insufficienza di prove, e due per non aver commesso il fatto.

MILLE MARCHE DI VINI al «Bibe» di Genova

Genova, 21

Oltre mille marche di vini e liquori di tutto il mondo, in rappresentanza di 50 Paesi, partecipano da sabato alla prima mostra internazionale vini e liquori «Bibe» inaugurata dal Ministro per il commercio con l'estero on. Mario Zagari.

La mostra, che si sviluppa su 20 mila metri quadrati è divisa in due settori merceologici, riservati rispettivamente ai liquori e ai vini e propone al pubblico non specializzato tutta una serie di interessanti iniziative.

CONCLUSO IL PIU' LUNGO VOLO SPAZIALE UMANO

Nikolaiev e Sevastianov nella «città delle stelle»

I due astronauti sovietici della «Soyuz 9» rimasti in orbita per quasi 18 giorni si sottoporranno ora agli esami medici
Precisione nell'atterraggio - Finalmente un pasto normale

Mosca, 21

Andrian Nikolaiev e Vitali Sevastianov, i due cosmonauti sovietici che ieri hanno terminato il più lungo volo spaziale umano della storia, sono arrivati oggi alla «città delle stelle», il centro vicino a Mosca dove risiedono i cosmonauti con le loro famiglie nonché gli scienziati e i tecnici impiegati nella realizzazione del programma spaziale sovietico.

L'agenzia «Tass» ha diffuso nel pomeriggio un comunicato in proposito affermando che i due eroi della «Soyuz 9» sono stati trasportati alla città delle stelle direttamente dal Kazakhistan. dove avevano ieri preso terra.

Ad accogliere Nikolaiev e Sevastianov al loro arrivo nella cittadina vi erano — secondo quanto riferisce la «Tass» — «i responsabili del volo, scienziati, ingegneri, costruttori, amici, genitori e parenti».

Secondo quanto è stato comunicato, i due cosmonauti che a bordo della «Soyuz 9» sono restati in orbita attorno alla terra per diciassette giorni, 16 ore e 59 minuti resteranno ora alla «città delle stelle» per una decina di giorni per riposarsi e sottoporsi a tutti i necessari esami medici.

Nel corso di questi dieci giorni Nikolaiev e Sevastianov dovranno anche riferire all'apposita commissione statale i risultati del volo e preparare un completo e dettagliato rapporto sulle osservazioni e impressioni rilevate nel corso del volo della «Soyuz 9».

L'agenzia «Tass» non ha invece fatto cenno al programma dei festeggiamenti e non è pertanto possibile stabilire se e quando i due protagonisti del più lungo volo spaziale della storia verranno a Mosca per partecipare alla tradizionale sfilata e alla riunione delle massime autorità del paese al palazzo dei congressi del Cremlino.

Durante la loro permanenza nella «città delle stelle», Nikolaiev e Sevastianov saranno alloggiati in uno speciale edificio particolarmente adatto per garantire, ai reduci di quello che la «Tass» definisce oggi «un volo difficile», il necessario riposo e un costante controllo medico.

Tutti i giornali sovietici dedicano oggi grande spazio in prima pagina alla conclusione della missione della «Soyuz 9», che è stata di ben quattro giorni più lunga di quella della «Gemini 7» americana che nel dicembre 1965 girò attorno alla terra, con i cosmonauti Frank Borman e James Lovell, per quasi quattordici giorni.

«Ci è molto mancato il cibo terrestre», è stata una delle prime frasi che — secondo quanto rifesce la «Tass» ha pronunciato dopo l'atterraggio l'ingegnere di bordo Vitali Sevastianov. Infatti poco dopo che erano usciti dalla capsula di discesa i due cosmonauti sono stati ieri sera accolti in una casetta delle vicinanze dove hanno potuto finalmente consumare un «pasto terrestre». Nikolaiev ha mangiato anzitutto dei ravanelli, mentre Sevastianov si è fatto dare una zuppa fredda a base di barbabietole.

La «Soyuz 9» era già stata individuata da quattro elicotteri prima ancora di giungere a terra. Ciò testimonia la grande precisione raggiunta dai sovietici per quanto riguarda il punto di atterraggio delle loro cabine spaziali. La «Komsomolskaia Pravda» racconta che alcuni medici che erano a bordo degli elicotteri sono stati i primi ad avvicinarsi alla capsula che si era posata in un campo arato.

Nikolaiev — secondo il racconto del quotidiano, organo della lega della gioventù comunista — avrebbe tentato di uscire immediatamente dalla «Soyuz 9», mentre i medici gli dissero risolutamente di restare seduto nella sua poltrona».

Parlando del momento della discesa sulla terra il comandante di bordo avrebbe detto di «aver provato una grande pesantezza in tutto il corpo», mentre l'ingegnere Sevastianov si sarebbe lamentato per l'eccessivo peso del casco che indossava.

Una eccessiva sensazione di pesantezza è stata avvertita dai cosmonauti anche nei primi momenti dopo il ritorno sulla terra. E' peraltro normale che i loro organismi, abituati da oltre diciassette giorni di permanenza nel cosmo in condizioni d'imponderabilità, stentassero un poco a riabituarsi alla gravità terrestre.

Essi d'altra parte, come sottolinea un comunicato dell'agenzia «Tass», si sono abituati molto presto alla gravità terrestre. Ciò che sembrava loro pesante un'ora fa diventa ora leggero. Vitali Sevastianov affermava di poter ballare un valzer e ha promesso di raccontare molte cose appasionanti.

Ai medici che li hanno presi in esame, Nikolaiev e Sevastianov sono apparsi decisamente in ottima forma, «molto meglio — afferma sempre la «Tass» — di quanto non supponessero i medici che si basavano sulle precedenti esperienze di voli di 4 o 5 giorni di durata».

«Ciò che essi sentono — ha traversato più d'una tempesta». bili del volo, addetto agli studi medici e biologici — rassomiglia molto alle sensazioni di un marinaio che torni da un lungo viaggio nel quale ha attraversato pù d una tempesta».

I cosmonauti non sembravano neanche particolarmente irritati per la continua presenza reciproca prolungatasi per diciotto giorni — nota infine la «Tass — né vi era alcun segno di incompatibilità psicologica, benché Nikolaiev e Sevastianov abbiano dei caratteri molto diversi l'uno dall'altro.

SCARCERAZIONE IMMEDIATA PER IL MUSICISTA TRIESTINO

LUTTAZZI FUORI

L'ordine di lasciare Regina Coeli porta la firma dello stesso magistrato che il 20 maggio ordinò la cattura dello «showman» - Da «convergenti e gravi» a «semplici e non concordanti» gli indizi a carico dell'accusato

Roma, 21

L'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi per Lelio Luttazzi è stata accolta.

Il giudice istruttore Renato Squillante ha firmato il provvedimento di scarcerazione immediata, nonostante il parere negativo della Procura della Repubblica, parere motivato in 18 cartelle dattiloscritte. E' probabile però che la Procura della Repubblica faccia opposizione al provvedimento del giudice. Tuttavia tale ricorso non avrebbe alcuna influenza sul provvedimento firmato dal magistrato dell'ufficio istruzione.

«Non sto nella pelle per la gioia». Queste sono state le prime parole dette da Anna Saia dopo essersi asciugati gli occhi bagnati di pianto. La notizia della imminente liberazione di Luttazzi le è stata data dall'avv. Gatti. La fidanzata di Lelio ha pianto di felicità, ma non ha avuto molto tempo di dare sfogo alla sua commozione perché i giornalisti sono giunti immediatamente nella casa di Fontana di Trevi.

«Ho sempre saputo — ha detto loro la Saia — che sarebbe stato liberato. La sua scarcerazione è il risultato di cose che erano certamente incontestabili. Lelio mi ha scritto ogni giorno. Non ha mai avuto un momento di abbattimento. Era sicuro della sua innocenza».

L'ordine di scarcerazione che ha consentito a Lelio Luttazzi di lasciare Regina Coeli è stato emesso ieri alle 14.45. Esso porta la firma del sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Fratta, lo stesso magistrato che il 20 maggio scorso ordinò la cattura di Luttazzi e che stamane aveva firmato il parere sfavorevole della Procura della Repubblica all'accoglimento dell'istanza presentata dall'avv. Adolfo Gatti, difensore di Luttazzi.

Il penalista ha naturalmente accolto con grande soddisfazione la comunicazione che la sua richiesta era stata accolta dal magistrato dell'ufficio istruzione, dott. Renato Squillante, il quale ha ritenuto gli indizi raccolti dal dott. Fratta contro Luttazzi «semplici e non concordanti». Per il Pubblico Ministero tali indizi erano invece «convergenti e gravi».

Esprimendo la sua soddisfazione, l'avv. Gatti ha detto: «Dichiaro la mia fiducia, ancora una volta riconfermata, nei giudici, ed auspicio che d'ora in avanti tutte le indagini penali si svolgano sotto ogni aspetto con il controllo diretto del giudice».

La motivazione del provvedimento, che consente a Lelio Luttazzi di lasciare Regina Coeli, è di circa due cartelle; tra l'altro scrive in essa il dott. Renato Squillante: «La posizione del soggetto il quale sopporta una limitazione nella propria sfera di libertà è favorita dal diritto in applicazione del principio „favor libertatis", nel senso che tale limitazione deve essere in tutte le fasi del processo, e dunque anche in quella istruttoria, la meno grave possibile nel regolamento degli opposti interessi, in quanto il legislatore ha in maggior considerazione il diritto alla libertà».

Il giudice istruttore ha concesso frattanto al difensore di Walter Chiari, avv. Eugenio De Simone, un permesso di colloquio con il suo cliente. De Simone, ieri, aveva presentato al magistrato una istanza sollecitando il deposcito dei verbali di interrogatorio di Chiari, deposito necessario perché egli possa predisporre le difese dell'attore. «La cognizione di tali atti — scrive De Simone — mi è assolutamente indispensabile per poter tutelare i diritti del mio raccomandato e per mettere in più evidente rilievo la sua piena innocenza. Ripeto che a Chiari non si può neppure in via di mera ipotesi addebitare di aver partecipato ad un traffico di un chilogrammo di sostanza ritenuta stupefacente. La lettura degli interrogatori mi consentirà anche di sottolineare con maggiore rigore logico che le cosiddette „parziali ammissioni" non hanno alcun fondamento o rilevanza».

Lelio Luttazzi è stato scarcerato. Egli ha varcato ieri pomeriggio la soglia del carcere di «Regina Coeli», dall'uscita del vicolo della penitenza, e giornalisti e fotografi lo hanno subito circondato. Lelio Luttazzi, che indossava una camicia gialla con maniche corte e teneva in mano un sacchetto di plastica contenente alcuni capi di biancheria, ha abbracciato la fidanzata Anna Saia, la figlia Donatella, il maestro Gianni Ferrio, e i registi Francesco Rosi e Piero Saraceni, che per ore avevano atteso fuori del portone principale del carcere, in via della Lungara, l'uscita del compositore. Piero Saraceni avrebbe voluto prendere a bordo della sua «Peugeot» Luttazzi per fargli ascoltare «When is Sleepy time down south» (Quando è tempo di dormire laggiù nel Sud), una nota composizione di Louis Armstrong molto cara all'autore di «Souvenir d'Italie», ma il suo difensore, Adolfo Gatti, glielo ha impedito. Luttazzi è quindi salito sull'auto dell'avv. Gatti per recarsi nella propria abitazione, in piazza Fontana di Trevi.

Prima di allontanarsi dal carcere, Luttazzi ha detto: «Ciò che mi è accaduto servirà di esempio per sensibilizzare l'opinione pubblica su certi aspetti della giustizia italiana, specialmente nella fase istruttoria, dove l'isolamento e le altre norme rendono impossibile ogni difesa».

SCIRE': LA SALUTE prima di tutto

Roma, 21

La concessione della libertà provvisoria ha risollevato alquanto il morale dell'ex vicequestore di Roma Nicola Scirè, arrestato un anno fa per la vicenda delle bische clandestine. La disavventura giudiziaria capitatagli e la recente operazione avevano prostrato psichicamente il funzionario di polizia, tuttora degente nell'ospedale Fatebenefratelli. Il fatto che, quando sarà guarito, potrà lasciare il luogo di cura e tornare a casa, dove lo aspettano la madre, la moglie e i figli, ha rinfrancato il dott. Scirè, che lunedì sarebbe dovuto comparire dinanzi alla Corte d'Assise per partecipare al processo delle bische, processo che invece è stato rinviato a nuovo ruolo a causa della sua malattia.

Scirè si sta riprendendo lentamente dopo il delicato intervento chirurgico subito all'intestino per eliminare un'occlusione. La prossima settimana i medici gli toglieranno i punti e fra una decina di giorni, se non sopravverranno complicazioni, potrà lasciare l'ospedale. «Mi sento molto giù — ha detto Scirè ad un amico — e la mia maggiore preoccupazione è la salute. Prima desidero ristabilirmi completamente e poi penserò a tutto il resto».

Frattanto si sono conosciuti i motivi per cui la sezione istruttoria della Corte d'Appello, accogliendo un'istanza del difensore, l'avvocato Armando Costa, ha concesso a Scirè la libertà provvisoria. La sezione, composta dal Presidente Mistretta e dai consiglieri Bongiorno e Caruso, nel concedere il beneficio ha tenuto conto delle circostanze, del fatto e delle qualità morali dell'imputato ed ha rilevato che «la personalità morale del prevenuto va valutata con riferimento agli elementi soggettivi indicati nell'articolo 133 del Codice penale, tra cui il comportamento susseguente ai fatti contestati».

I giudici hanno ritenuto inoltre che tale elemento acquista una rilevanza determinante e non può che valutarsi positivamente, dato che Scirè, oltre ad avere tenuto una condotta irreprensibile, ha manifestato apprezzabile sensibilità etica, tale da escludere ogni pericolosità sociale.

PER IL TRAGICO COLPO DI PISTOLA DEL 1966

Al processo Valente fine dei testimoni

Interessante deposizione della giovane Maria Agostini
Oggi la Corte ascolterà la lettura delle varie perizie

Roma, 21

Al processo che si svolge in Corte d'Assise contro Dante Valente, il giovane accusato d'aver ucciso l'impiegato Sergio Mariani, sparandogli, la sera del 17 novembre 1966, un colpo di pistola, si sono concluse ieri le deposizioni dei testimoni. Lunedì prossimo la Corte ascolterà la lettura delle varie perizie che nel corso dell'istruttoria sono state fatte sui corpi di reato allegati agli incartamenti processuali, quindi la parola passerà ai patroni di Parte civile, al Pubblico Ministero dott. Giorgio Ciampani, ai difensori avvocati Giuseppe Sotgiu, Paolo Barraco e Marcello Petrelli.

Ieri sull'emiciclo, per confermare e ripetere le dichiarazioni già fatte in istruttoria, si sono avvicendati tre testimoni: l'avv. Giovanni Bonanno, il meccanico Luigi Patrizi e la signorina Maria Agostini, amica di Simonetta Aprosio.

La più interessante delle deposizioni è stata certamente quella della Agostini, che poche ore prima del fatto si era recata insieme con la Aprosio a fare alcune consegne. Simonetta Aprosio, come è noto, gestiva a quel tempo un negozio di abiti per donna.

«Erano circa le 19.30 — ha dichiarato la testimone — quando con Simonetta ci inoltrammo per una strada male illuminata dove era parcheggiata la sua automobile. Sentii alcuni passi e perciò mi voltai. Potei scorgere uno sconosciuto che ci aveva seguite. Si avvicinò a noi mentre salivamo in macchina, ma io non diedi peso alla cosa».

Presidente: «Lei è in grado di fare una descrizione di questa persona?».

Agostini: «Era longilineo, di corporatura normale, capigliatura folta e scura, occhi, abiti scuri, ma la giacca leggermente più chiara dei pantaloni».

Il presidente ha letto a questo punto il verbale di confronto, avvenuto il 25 novembre 1969, cioè a due anni di distanza dal delitto, tra la Agostini e Valente. In quella occasione la giovane aveva dichiarato di riconoscere in Valente la persona che la seguì quella sera, pur rilevando che l'abbigliamento di Valente durante il confronto poteva farla sbagliare.

L'avv. Bonanno accompagnò inutilmente Sergio Mariani al pronto soccorso. Il coraggioso impiegato morì infatti durante il percorso.

Infine ha deposto il meccanico Luigi Patrizi, che la mattina successiva al delitto trovò parcheggiata davanti alla sua officina l'automobile che, secondo le ipotesi dell'Accusa, sarebbe servita all'assassino per fuggire. L'udienza si è poi conclusa con la lettura di numerosi verbali istruttori.

Il processo è stato rinviato a lunedì.

TROVATA UNA PIROGA di duemila anni fa

Cherbourg, 21

Una piroga fabbricata circa duemila anni fa è stata trovata nei pressi dell'abbazia di Sanint-Sauveurle Vicomte, in Normandia. La scoperta è stata fatta da un falegname della regione, che passeggiava nei campi. La piroga misura tre metri e settantacinque di lunghezza ed è larga sessanta centimetri. Il legno presenta un inizio di carbonizzazione ed è estremamente fragile. Si tratta della terza imbarcazione di questo tipo scoperta nella regione nel corso di un secolo.

A RECOARO TERME IL CONVEGNO DELLA STAMPA CATTOLICA

Decisivo nelle famiglie il ritmo imposto dalla TV

Una proposta di «regionalizzare» il servizio d'informazione televisivo

Recoaro Terme, 21

Si è aperto a Recoaro Terme il sesto convegno dell' Unione cattolica stampa italiana (UCSI) con il tema: «Giornalismo televisivo - Una riforma per la RAI-TV».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Bisaglia, riferendosi all'impegnativo tema congressuale, ha accennato al grande influsso che la televisione esercita nella vita delle famiglie, delle quali determina il ritmo di vita con il ritmo preciso dei suoi programmi. L'on. Bisaglia ha ricordato che la passione per lo spettacolo televisivo è cominciata in Italia nel 1954 con la ripresa diretta delle partite del campionato mondiale di calcio; oggi — ha aggiunto — quasi tutti hanno in casa uno o anche più televisori, che consentono loro di «vivere» in maniera immediata gli avvenimenti più disparati; a esemplificazione della potenza del mezzo televisivo, Bisaglia ha citato l'attentato a John Kennedy, la partenza fantascientifica dei primi razzi, le alluvioni di Firenze e Venezia, lo sbarco sulla Luna.

Dopo aver rilevato che l'essenza della televisione sta nelle trasmissioni di attualità, il sottosegretario ha accennato alla unificazione di linguaggio e allo stimolo al contatto con altre espressioni delle comunicazioni di massa che la TV ha indotto presso gli utenti. Se questo è il segno della potenza del mezzo televisivo e della sua rilevanza come fenomeno sociale — ha detto al riguardo Bisaglia — emergono responsabilità enormi per chi deve rispondere di questo strumento di fronte al paese, di chi questo servizio gestisce, di chi opera in esso.

Ricordato che il convegno di Recoaro si propone di riesaminare la situazione e le prospettive del fatto radiotelevisivo in Italia attraverso le tre relazioni che durante il convegno analizzeranno gli aspetti giuridici, giornalistici e aziendali, l'on. Bisaglia ha sottolineato l'esigenza di una riflessione e di una discussione da parte del Governo sull'esperienza televisiva, con la consapevolezza di rendere un servizio al paese e, quindi, con l'obiettivo di raggiungere un traguardo di libertà e un dato di obiettività. A tale riguardo, egli ha affermato che esiste un preciso dovere verso i telespettatori, come pure un rispetto dell'apporto del giornalista, accompagnato dalla coscienza dei doveri che l'esercizio televisivo in regime esclusivo comporta: noi — ha affermato — siamo convinti che la televisione non può essere il monopolio di una o più parti, ma neanche la terra di nessuno dove si accampa il più spregiudicato o il più prepotente. L'on. Bisaglia ha concluso dicendosi certo che dai lavori congressuali ognuno potrà trarre sicure indicazioni che possano servire di aiuto e guida nelle singole responsabilità.

E' stata quindi la volta del dott. Franco Piga, consigliere di Stato, che ha svolto la relazione su «Monopolio o privatizzazione». L'oratore ha riassunto le disposizioni che regolano l'attuale sistema di riserva allo Stato del servizio radiofonico-televisivo, nonché le questioni di costituzionalità sollevate da tali disposizioni. Un eventuale sistema di concorrenza o un altro sistema di privatizzazione imporrebbe l'adozione — ha detto lo oratore — di precise misure intese a garantire la più completa soddisfazione dell'interesse pubblico.

Il dott. Guglielmo Zucconi, direttore della «Domenica del Corriere», ha svolto la relazione sul tema «Obiettività dell' informazione». Egli ha detto che sarebbe indispensabile regionalizzare la televisione «per farla aderire più e meglio alla variegata realtà italiana che troverà, speriamo, nelle regioni, un nuovo modo di partecipazione, di responsabilizzazione e di autogoverno. Nasca una televisione da un ente autonomo pubblico o rimanga, ma (con limiti e responsabilità ben precisati) sotto il controllo dell'esecutivo, comunque si dia spazio e voce alle voci locali, agli interessi locali, alle diverse obiettività locali, con consigli di controllo, rappresentanti proporzionalmente le varie componenti politiche, economiche e culturali di ogni regione».

FESTIVAL SPECIALIZZATO PER UN PAESE CORAGGIOSO

Lanciatissimo a Bucarest il cinema d'animazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, giugno

Un festival specializzato per una cinematografia che sta andando alle stelle. Questo potrebbe essere lo slogan del III Festival Internazionale del Cinema d'Animazione che avrà luogo a Mamaia dal 23 al 28 di questo mese. Inaugurato nel 1966, esso si svolge ogni due anni, sotto l'egida del Centro Nazionale della Cinematografia, dell'Associazione dei cineasti romeni, e dell'Associazione Internazionale del Film d'Animazione. Alle origini la scadenza biennale doveva servire ad alternare la manifestazione romena con quella più antica e più classica di Annecy, in Francia. Di Annecy, purtroppo, per beghe interne ai cineasti francesi, non si parla da qualche tempo (è prevista, a furor di popolo, una ripresa nel 1971), ed ecco automaticamente «Mamaia '70» diventa la massima assise mondiale di questo tipo di cinema così particolare, così privo di stelle e stelline e popolato invece per lo più di sorridenti personaggi dall'animo candido da artista.

Si diceva prima che il cinema d'animazione sta andando alle stelle: in effetti da un paio d'anni l'interesse di pubblico e critica è in continua espansione: niente crisi del cinema, in questo campo, ma anzi nuovi festival (quest'anno in Italia ne sono nati due dal nulla: a Busto Arsizio e ad Abano Terme), manifestazioni specializzate nell'ambito delle associazioni di cultura, programmi alla TV e chi più ne ha più ne metta. Pensare che fino a pochi anni fa in questo campo si muovevano pochi dotti rinchiusi nella loro torre d'avorio, mentre la gran massa del pubblico insisteva nel ritenere liquidato l'argomento, classificandolo nel piccolo campo della cinematografia per ragazzi!

Ma ritorniamo al Festival di Mamaia. Sotto il titolo «L'immaginazione dell'uomo al servizio dell'umanità» saranno presentati, in concorso e fuori, circa 130 film di paesi di tutto il mondo. Fuori concorso saranno presentati i film cosiddetti di lungometraggio (il cortometraggio è la dimensione naturale di questo speciale mezzo espressivo). Una giuria internazionale formata di sette fra critici, realizzatori e produttori assegnerà cinque premi (denominati «Pellicano d'Oro») ex aequo ai film in concorso, mentre una giuria formata dai critici presenti assegnerà i premi della critica internazionale. Oltre alle proiezioni, ovviamente, si avranno conferenze stampa, tavole rotonde e dibattiti. Ma vediamo qual è il panorama previsto delle proiezioni. Sono annunciati nomi assai grossi, fra i quali quelli del nostro Bruno Bozzetto. Per parte nostra, noi sappiamo che Bozzetto non sarà presente di persona, ma che ha già inviato il suo film in concorso, «Ego».

Si tratta di un quadro delle nevrosi dell'uomo d'oggi, represso nella sua vita meccanizzata e alienante, e pronto a sfogare nei sogni notturni la sua aggressività e il suo erotismo. Altri lavori italiani presenti saranno «La Sfinge Veneziana», della Gamma Film, grondante atmosfere alla Edgar Allan Poe, e «Egostrutture I», di Osvaldo Piccardo, nel quale l'autore (uno dei pionieri dell'animazione italiana) esprime una sua particolarissima concezione della realtà fenomenica e della percezione umana.

Per quanto concerne la partecipazione degli altri paesi, è annunciata la presenza di Todor Dimov, il celebre autore bulgaro, di Aldo Tambelini (il nome è italiano, ma la nazionalità è statunitense), del giapponese Tanadari Okamoto, del francese Paul Grimault, autore negli anni cinquanta del famoso «La pastorella e lo spazzacamino», nonché del suo conterraneo François Laguionie; poi Jochen Euscher (Germania Ovest) Ivan Ivanov Vano (URSS), Raoul Servais (Belgio), Eino Ruutsalo (Finlandia). Soprattutto è lecito prevedere una massiccia presenza dei film dell'Est europeo, con particolar riguardo a quelli del paese ospitante. La Romania ha perso quest'anno, il suo uomo più rappresentativo, giacché Jon Popescu-Gopo ha assunto compiti direttivi allo Unesco, abbandonando, almeno per ora, la macchina da presa: ma può contare su specialisti giovani e di sicuro talento come Sabin Balasa, Bob Calinesco, il metafisico Varasteanu, Lautentiu Sirbu, e Sibianu, e Stefanesco.

Sappiamo che il desiderio di far bella figura è assai vivo, negli studi dell'Animafilm di Bucarest. E noi ci auguriamo che la bella figura venga, a premiare, almeno in parte, questo popolo coraggioso e demoralizzato dall'isolamento politico e dalle recenti calamità naturali.

Giannalberto Bendazzi

CHIESTO IL SEQUESTRO di «Morte a Venezia»

Roma, 21

Con un ricorso urgente, a termini della legge sul diritto d'autore, la società «Tourus Film» di Monaco di Baviera, rappresentata da Martin Wackerbauer, e difesa in Italia dall'avv. Ermanno Berardinelli, ha chiesto che il pretore di Roma (Grieco) inibisca alla società «Alfa cinematografica» di utilizzare cinematograficamente i diritti d'autore della novella di Thomas Mann «Morte a Venezia» e che ordini il sequestro di tutto il materiale cinematografico negativo e positivo girato con utilizzazioni di diritti letterari su tale novella, nonché il sequestro del copione e della sceneggiatura. Come è noto le riprese del film, diretto da Luchino Visconti e interpretato da Dirk Bogarde, sono in corso già da varie settimane a Venezia.

Alla prima udienza i legali delle società convenute (De Michele, M. De Simone, Golino, Bavaro) hanno chiesto il rigetto della domanda della «Taurus», la quale afferma di essere la effettiva e prioritaria cessionaria del 50 per cento dei diritti di riduzione cinematografica della novella di Mann.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE TRATTATIVE SULLA GIUNTA PROVINCIALE

In settimana l'avvio degli incontri a cinque

Ribadita dal PSU la tesi della globalità per l'intesa regionale di centrosinistra

Questa settimana prenderanno avvio le trattative fra i partiti di centro-sinistra (che dalle elezioni del 7 giugno hanno tratto la possibilità di costituire, dopo due gestioni commissariali consecutive, una Giunta provinciale sorretta da una maggioranza numericamente valida: 13 seggi su 24); alle intese per la Provincia sarà però abbinato un discorso che investe la collaborazione fra la DC, il PRI, il PSI, il PSU e la Unione slovena in tutti gli enti locali, compreso il Comune dove l'assessore socialista Hreščak ha rassegnato le dimissioni al tempo del disimpegno pre-elettorale del PSI dalla coalizione.

La DC com'è noto, ha invitato gli altri partiti a una riunione per quest'oggi; nel frattempo però il PSU e il PSI avevano convocato i rispettivi organi direttivi, il primo per questa sera stessa e il secondo per mercoledì; e l'inizio delle trattative è stato rinviato a fine settimana, giovedì o venerdì sera, a palazzo Diana. Si è già detto del direttivo provinciale che il PSI ha fissato per mercoledì e dell'atteggiamento dilatorio assunto dallo stesso partito con il rimettersi — prima di stabilire una sua precisa linea — alle chiarificazioni che sul tema delle «maggioranze» si attendono in sede nazionale. Per quanto riguarda il PSU, la segreteria ha convocato il direttivo provinciale per questa sera nella sede di San Sabba; l'assessore De Gioia terrà una relazione sui risultati elettorali, presenti anche i direttivi sezionali e tutti i quadri del partito: nell'occasione dovrebbe essere approvata l'adesione dei socialdemocratici all'invito della DC.

Intanto sabato il comitato regionale del PSU si è riunito a Buttrio, sotto la presidenza del segretario prof. Lucio Lonza e con l'intervento del sottosegretoria Ceccherini e del sen. Zannier, per prendere formalmente posizione sulla costituzione di giunte di centro-sinistra alle province e ai comuni della regione.

L'opinione pubblica — secondo il PSU — ha chiaramente indicato nel centro-sinistra la politica più idonea per risolvere i problemi della nostra Regione.

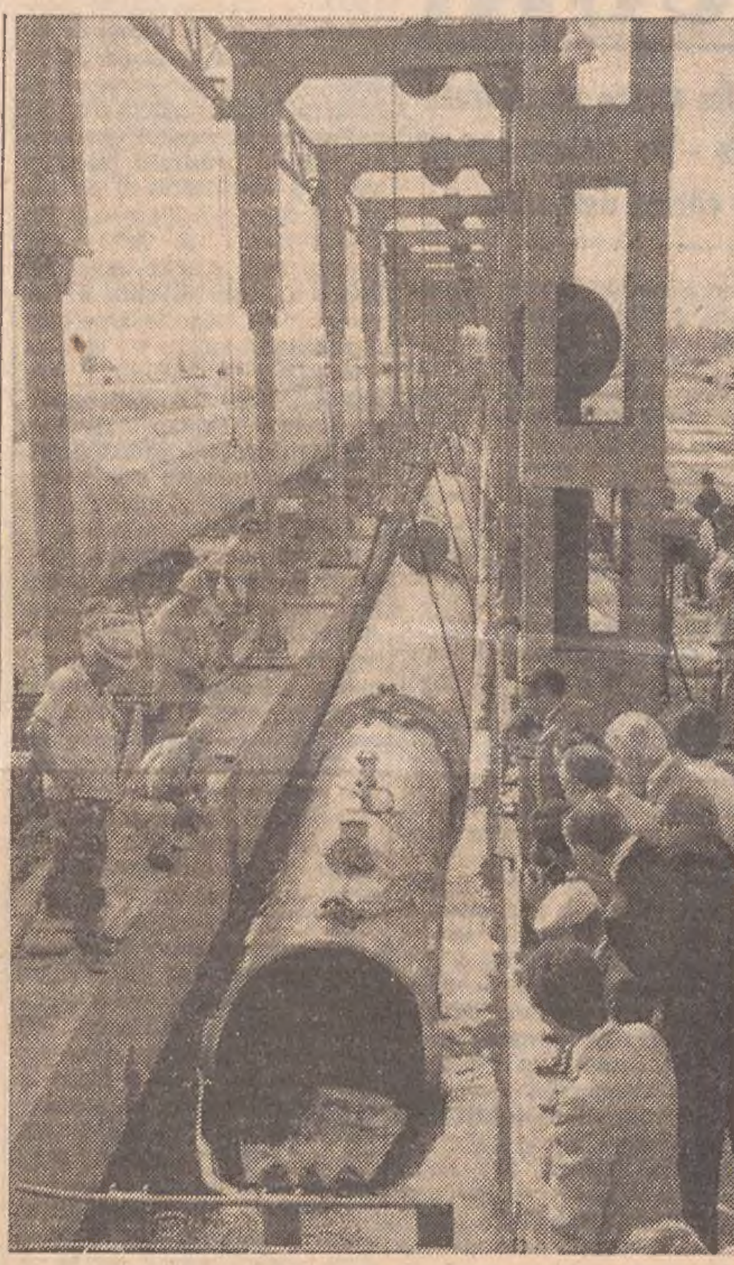
I socialdemocratici pongono una sola pregiudiziale, che considerano però irrinunciabile, agli altri partiti di centro-sinistra: che sia da tutti rigorosamente rispettato il criterio della globalità delle scelte nello ambito regionale.

Il regionale del PSU ha valutato positivamente le recenti dichiarazioni del segretario regionale della DC Tonutti per il rilancio del centro-sinistra organico e si attende un'iniziativa concreta del partito di maggioranza per affrettare la costituzione di giunte di coalizione nel Friuli-Venezia Giulia.

Settimana sportiva delle Forze armate

Durante questa settimana si svolgeranno nella nostra città le finali delle gare di pentathlon (nuoto, percorso a ostacoli, tiro con carabina, lancio della bomba a mano, corsa campestre) e di tetrathlon (stesse precedenti specialità meno il nuoto) delle truppe del V Corpo d'Armata.

Le gare si svolgeranno secondo il seguente programma: 22 giugno: nuoto, alla piscina dello Stabilimento Ausonia; 23 giugno: percorso a ostacoli, presso il campo di addestramento militare di Opicina; 24 giugno: tiro con carabina, al poligono del TSN; 25 giugno: lancio di bomba a mano, presso il campo di addestramento militare di Opicina; 26 giugno: corsa campestre, nel territorio di Bistrigna (Monfalcone).


Il varo di avvio dell'acquedotto sottomarino («Giornalfoto»)

VARATI SABATO I PRIMI 150 METRI DI TUBAZIONE

Da Duino l'acquedotto affronta la nuova strada

Occorreranno due mesi per completare i 18 chilometri della condotta sottomarina - Dichiarazioni del Sindaco

La prima tubazione dell'acquedotto sottomarino, lunga 150 metri e pesante 320 tonnellate, è stata varata sabato pomeriggio nel cantiere di lavoro di San Giovanni di Duino; la conduttura è stata calata in un apposito canale e più tardi, nella notte, anche l'ultimo diagramma è caduto fra la terra ferma e il mare, e la lunga tubazione si è infine adagiata sul fondo. E' stato come per il varo di una nave: la benedizione è stata impartita dal parroco di San Marco al Timavo, don Aurelio Pucchio; una bottiglia di spumante è stata infranta in segno augurale contro la testata della condotta; gentile madrina, la signorina Elena Carandente. Alla simpatica cerimonia hanno assistito il Sindaco Spaccini, il presidente dell'Acegat Decarli, il prof. Pistilli, autore del cosiddetto progetto di «fattibilità», e l'ing. Umari, direttore dei lavori per conto dell'Acegat; l'impresa cui è stata appaltata l'opera dal Comune, la «Montubi», era rappresentata dall'ing. Deorchi, direttore dei lavori, l'ing. Semprini, direttore del «varo» e dall'ispettore Pacchioni.

Dopo che la bottiglia di spumante si è infranta contro la testata della tubazione (testata che fra due mesi — come ha detto il Sindaco — sarà infine agganciata al molo «zero», al porto vecchio), la condotta è stata deposta lentamente, sorretta da carrucole, nell'acqua del canale; vi è affondata fino a poggiare sopra a dei grossi binari, lungo i quali è stata trascinata a mare. L'operazione è stata facilitata dalla perdita di peso che un corpo sopporta immerso nell'acqua: da 320 tonnellate la tubazione ha assunto in acqua il peso di appena 6 o 7 tonnellate; ed agganciata infine a dei galleggianti, è venuta a pesare in pratica una e mezza.

Si è trattato dunque della posa dei primi 150 metri di un acquedotto che scorrerà sul fondo marino per un tratto di diciotto chilometri; quella calata sabato è la parte alla quale verranno successivamente saldate tutte le altre tubazioni — con lo stesso sistema di «varo» nell'apposito canale — fino a far scivolare tale «testata» sul fondo del mare, come un serpente; sarà appunto il tratto varato sabato a Duino quello che tornerà a raggiungere la terra ferma, al porto vecchio. «Oggi ha termine — ha dichiarato il Sindaco Spaccini, al termine del «varo» — lo spasimo di tensione di intensissimi mesi di lavoro, che sono stati richiesti dallo odierno 'via' alle opere sottomarine del nuovo acquedotto»; ed ha soggiunto: «Questo è anche il momento della verità, la verifica definitiva — ha detto — che nello spazio di due mesi la testa varata oggi si agganci di nuovo alla riva, al molo zero».

ANIMATO DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA DELLA COLDIRETTI

L'espansione industriale ridimensiona l'agricoltura

Si punta tuttavia a una produzione di avanguardia attraverso speciali corsi - Il problema dei prezzi

Si è tenuta ieri mattina una affollata assemblea della Federazione dei coltivatori diretti. La relazione sull'attività morale e finanziaria è stata svolta dal dirigente dell'organizzazione dott. Rustia-Traine che ha tracciato un quadro completo della situazione del settore agricolo locale con particolare riferimento agli interventi operati dalla Federazione a favore della categoria. Al termine dell'assemblea annuale — che è stata la ventesima ed ha avuto ancora una volta alla presidenza l'on. Giacomo Bologna — si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1970-71: sono stati riconfermati nelle cariche di presidente e di vicepresidente il signor Parovel e il dott. Mizzan; presidente del collegio dei sindaci è stato eletto il dott. Giacomo Mussinano.

Fra le personalità presenti, alcune delle quali hanno anche svolto degli interventi, l'assessore Puppi per il Sindaco, don Vincenzi (consulente ecclesiastico della Federazione provinciale Coldiretti) per l'Arcivescovo, il dott. Chiriaco (presidente del Consorzio agrario) per la Camera di commercio, il dott. De Grandi, presidente della Cassa mutua degli agricoltori, l'avv. Camber (che ha svolto un applaudito intervento sui danni provocati alle colture dalla selvaggina stanziale) e il dott. Morandini per i laureati in agraria.

I lavori dell'assemblea sono stati conclusi dall'approvazione di un ordine del giorno in cui si dà mandato agli organi direttivi della Federazione d'intervenire nelle sedi competenti per ottenere l'accoglimento delle principali istanze delle categorie diretto-coltivatrici giuliane per quanto riguarda la difesa dei prezzi dei prodotti agricoli, l'equiparazione dei redditi fra i vari settori produttivi, la piena autonomia sindacale dei coltivatori diretti e la loro completa uguaglianza sul piano sociale e assistenziale.

Ed ecco i dati più interessanti della relazione svolta dal dott. Rustia-Traine, il cui discorso è stato più volte interrotto da applausi. Nei confronti dell'anno precedente — ha innanzitutto rilevato — si registra una flessione di 55 unità nel numero dei tesserati, che attualmente sono 1.754: è un fenomeno progressivo, quasi costante, che denuncia lo stato d'invecchiamento della nostra agricoltura, nella quale le unità perdute per decessi o altre cause (in particolare, per cessazione di attività diretto-coltivatrice, dovuta ad espropri di terreni agricoli per scopi industriali) non vengono sostituite da forze giovani. Il fenomeno è preoccupante e la Federazione ha impostato un attento studio nell'intento di trovarvi soluzione, non sul terreno demografico ma almeno su quello tecnico-economico.

Altri dati: nel 1969 sono stati svolti undici corsi d'istruzione tecnica e professionale, le cui prove finali sono state brillantemente superate da 206 frequentatori; per quanto riguarda l'assistenza di patronato, essa ha interessato 741 lavoratori; 452 sono stati i casi d'assistenza sindacale e tecnico-economica, e dell'assistenza tributaria e legale hanno fruito 265 agricoltori. Sono stati poi affrontati dal relatore i problemi del prezzo del latte (il prezzo alla stalla è stato finalmente aumentato nel '69 da 65 a 70 lire e successivamente a 80 lire) e delle colture protette (è stata portata a termine un'interessante indagine sull'incentivazione delle colture in serra, unica alternativa possibile di fronte alla sensibile contrazione delle colture in pieno campo).

Nell'occasione è stata data eco anche alla grande, recente manifestazione dei coltivatori diretti, a Roma, a sostegno delle istanze che in sede locale sono state ribadite nel citato ordine del giorno che ha concluso i lavori dell'assemblea.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Aspirapolvere Hz 4930 offerto da Radio Ancona; Rasoio elettrico Remington da viaggio offerto da Ramani Sergio; Cassetta liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 4 fustini Dixan offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

PENSIONATO FERITO IN VIALE MIRAMARE

Investito da un'auto sfonda il parabrezza

Anche il guidatore ha riportato lesioni che gli sono state causate dalle schegge

Un pensionato che stava attraversando la strada, in viale Miramare, è stato investito da una «Seicento» ed ha sfondato con il corpo il parabrezza. Il pauroso investimento è avvenuto poco prima delle tredici all'altezza dell'autoparco comunale. Il passante, Innocente Andreolotti, di 69 anni, abitante in via Tor San Piero 20, era sceso dal marciapiede di destra (lato ferrovie) e stava attraversando allorché è sopraggiunta la «Fiat 600», targata TS 58963, che l'ha investito: l'Andreolotti ha compiuto un balzo in aria ed è quindi piombato sul cofano dell'auto, mandando con il corpo in briciole il parabrezza e rotolando infine sull'asfalto. E' stato poco dopo soccorso dai sanitari della CRI chiamati via radio da una pattuglia di vigili urbani motociclisti.

Trasportato all'Ospedale maggiore, il ferito, al quale il medico di guardia ha riscontrato un trauma cranico, con contusioni ed escoriazioni alla fronte e al naso nonché alle gambe e alle braccia, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di una settimana.

Nell'incidente è rimasto ferito anche il conducente dell'auto, Roberto Metz di 32 anni, investito al viso dai frammenti del parabrezza. Se la caverà però in pochi giorni.

In un tamponamento è rimasto ferito il finanziere Achille Marmo, di vent'anni accasermato al Molo Fratelli bandiera. Ha riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in tre giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Paolino — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58.
Ieri: temperatura massima 28,7, minima 19,6; pressione mb. 1016,7 in lieve diminuzione; umidità 52 per cento; vento kmh 3 da N.O.; temperatura del mare 27.
Maree — OGGI: alta alle 12.35 con cm 36 e alle 23.10 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 17.40 con cm 7 sotto il l.m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PAZZA NOTTE PER GLI «AZZURRI» VICECAMPIONI

L'esplosione dopo le emozioni



(«Giornalfoto»)

La sconfitta degli «azzurri» al Messico, nella finalissima con il Brasile per il campionato mondiale di calcio, non ha impedito ieri sera a migliaia di tifosi, per lo più giovanissimi, di accendersi di entusiasmo per la conquista italiana del secondo posto. Non appena è terminata la telecronaca della partita, poco prima delle 22, gli sportivi — che fino a quel momento avevano assistito con amarezza alla disfatta degli «azzurri» — si sono ugualmente riversati nelle strade del centro, per dare sfogo a quei festeggiamenti che preventivamente avevano organizzato nel caso di un trionfo dei nostri colori (già ieri ed anche sabato sono state notate in circolazione decine di macchine trasformate con scritte e bandiere in altrettanti inni d'incitamento per la squadra italiana quali albergavano nel cuore di tutti). Ed ecco fino a notte le principali vie cittadine sono state invase da indiavolati caroselli d'automobili e di motorette a sirena spiegata, con a bordo ragazzi in festa, che sventolavano quei tricolori che avrebbero dovuto salutare invece, dopo quella sulla Germania, un'altra affermazione entusiasmante. Più appropriatamente, un corteo di ragazzi e ragazze è sfilato lungo le Rive inalberando una bandiera listata a lutto.

Ugualmente, anche se ombreggiato dalla prova contro i nuovi campioni del mondo, la conquista di un secondo posto è un traguardo luminoso; ma i caroselli di ieri, l'incessante frastuono di clacson, lo scoppiettare di castagnole, le scie nel cielo di razzi pirotecnici hanno avuto piuttosto il senso di uno sfogo dopo tanto penare davanti ai televisori notturni, dopo un altalenare spesso drammatico di speranze; insomma, di una liberazione clamorosa ed esuberante, un'autentica esplosione, al termine di tante emozioni e tensioni. Una contagiosa «furia» collettiva, i clacson alle stelle, a conclusione di una 'orrida' prima domenica d'estate. Ancora oggi non si parlerà d'altro, di Pelè e di Jairzinho, di Valcareggi e di Rivera; ma intanto i giudizi si saranno rasserenati, gli animi placati dopo questa pazza pazza nottata domenicale.

INTENSO LAVORO SABATO E IERI ALLA FIERA

QUALIFICATA PARTECIPAZIONE ALLE «GIORNATE DEL LEGNO»

Due giornate di pieno lavoro sabato e domenica alla Fiera. Nella mattinata di sabato è stato tenuto il primo convegno dell'industria del legno, sotto gli auspici della Federazione italiana dell'industria del legno, e sotto la presidenza dell'on. Belci, il quale ha fatto rilevare che gli industriali si stanno adeguando all'automazione ed alla standardizzazione dei prodotti, mentre i paesi forestali cercano di industrializzarsi per esportare i semilavorati. Circa l'Italia, l'on. Belci ha osservato che il nostro paese dovrà ancora per molto rimanere dipendente dai rifornimenti esteri da materie prime, per le quali spendiamo oltre 300 miliardi di lire. Ha auspicato, poi, alla programmazione della silvicoltura, alle piantagioni fuori foreste ed alla preparazione professionale.

Il dott. Morussi, presidente del settore segherie, ha rilevato che l'industria della sega è un'attività chiave e che passi enormi sono stati compiuti nell'ammodernamento. Lode quindi alla Fiera che ha abbinato i convegni del legno con quelli dell'industria. Il sig. Sarrot, di una compagnia del Gabon, ha illustrato l'industria del compensato della nazione africana. L'ing. Menzel, dell'Istituto del legno di Lindau, ha poi parlato — accompagnandosi con una lunga documentazione filmistica — dei moderni orientamenti nell'utilizzo del legname in Europa. Numerosi i dibattiti, specie sulle dimensioni ottimali dell'industria del legno.

Nel pomeriggio di sabato sono stati di scena alla Fiera i paesi SAMA produttori di legnami, e cioè Costa d'Avorio, Camerun e Congo Brazzaville. Hanno parlato sotto la presidenza del dott. Hasse i vari delegati africani, che hanno sottoposto all'attenzione degli operatori i loro problemi industriali, commerciali e finanziari. Così gli operatori presenti hanno potuto conoscere più a fondo i problemi di base degli Stati africani e le loro necessità per un più completo e favorevole interscambio con i partners della CEE e con Trieste come crocevia dei traffici per l'area danubiana e l'Europa orientale.

Hanno rappresentato gli interessati il rag. Quarena, vicepresidente della Federlegno, Ephrem MBA per il Camerum, Michel Baquié per la Costa di Avorio e Rigobert Ugoualaby per il Congo Brazzaville. La relazione di base è stata tenuta dal dott. Jacques David, direttore generale alla sezione aiuti della Commissione CEE, che ha fatto un panorama su tutta la produzione legnosa dei paesi africani associati al MEC. Interessante e qualificata la relazione di Ephrem MBA su alcuni legnami caratteristici del Camerun, ed a proposito del Camerun è da far presente che questo Stato partecipa per la undicesima volta consecutiva alla nostra Fiera. Ha parlato, poi, Baquié per la Costa di Avorio.

Ieri mattina sotto la presidenza del sen. Dosi e con la collaborazione dell'on. Vaghi, si è svolto il 13.o convegno internazionale del mobile, sotto gli auspici del Gruppo fabbricanti mobili, rappresentato dal presidente dott. Colombo e dell'Associazione del disegno industriale, rappresentata dall'arch. Dal Lago. La relazione di base è stata tenuta da Tito Armellini, segretario generale del Salone del mobile di Milano, il quale ha parlato sul mobile quale prodotto della civiltà dei consumi. Sulle prospettive di vendita di determinati mobili ha relazionato il dott. Ragazzi, mentre Attilio Venturi della Bayer Italiana ha discusso sul valore del materiale plastico nella produzione mobiliera. Moltissimi ed animati gli interventi.

Stamane alle 9.30 avrà luogo il 2.o Convegno internazionale sui marmi della nostra regione, organizzato sotto gli auspici dell'Amministrazione regionale e con la collaborazione dell'Associazione dell'industria marmifera italiana e dell'Ente mostra permanente di Tolmezzo. Alle 19 saranno consegnati i diplomi ai partecipanti alla seconda mostra dei marmi.

Premiati gli anziani dei CRDA

Alla presenza del presidente ing. Vignuzzi, del direttore generale dott. Tartarelli, dei dirigenti dell'azienda e dei membri delle commissioni interne, si è svolta ieri la cerimonia della consegna dei premi di anzianità a 27 dipendenti dei CRDA.

Sono stati premiati: Alberto Coni, Archimede Safret, Giordano Grill, Ada Staccioli Maluta, Angelo Frausin, Luciana Derossi Gasperini, Amelia Bonato Costantini, Sergio Ambrosi, Arturo Gaiuppo, Luigi Simonetti, Giorgio Ciriani, Umberto Puntar, Francesco Rossiello, Carlo Cortellino, Angelo Fedel, Ferruccio Marcato, Giovanni Querin, Dante Favretto, Ottone Romano, Danilo Vatta, Dario Zuch, Antonio Benes, Giordano Degiorgi, Pietro Favretto, Libero Cernecca, Livio Visintin, Ferruccio Furlanis.

A cerimonia ultimata, l'ing. Vignuzzi si è intrattenuto con i premiati in un'atmosfera di viva simpatia e cordialità.

Premi in Fiera

Sabato sono stati estratti alla Fiera i seguenti premi fra i visitatori: 1) Strubeli Fabio, via Lorenzetti 58, che vince una lavastoviglie Stipomatic lusso Candy offerta dalla ditta Ramani S.; 2) Antonaz Lina, salita Promontorio 7, che vince un orologio elettrico MU 10; 3) De Boni Umberto, via Giacinti 4, che vince un giradischi Philips; 4) Micor Giuseppe, via S. Francesco 32, che vince 4 fustini Dixan; 5) Vatta Lida, via Conti 8, che vince una cassetta di liquori offerta dalla Baker S.p.A.

Ieri sono stati estratti i seguenti premi: 1) Vucetich Gualtiero, via Gambini 12, che vince uno scaldabagno elettrico Ariston da 80 litri offerto dalla ditta Ramani S.; 2) Primossi Marcello, via Flavia di Stramare 34, che vince un ferro da stiro offerto dalla ditta Radio Ancona; 3) Nanut Danilo, via Schichele 40, Gorizia, che vince una cassetta di liquori offerta dalla Baker S.p.A.; 4) Losapio Pietro, via Tibullo 7, che vince un mangiadischi offerto dalla Recoaro Terme S.p.A.; 5) Pobega Emma, via Pulcro 2, che vince 25 pacchetti Ondaviva offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.

I FINANZIERI HANNO CELEBRATO IL LORO 196.o ANNIVERSARIO

Con coraggio e dedizione lottano contro la frode

L'austera cerimonia di ieri mattina al molo Fratelli Bandiera
Elevato discorso del col. Pece ai reparti schierati nel piazzale

La Guardia di Finanza ha 196 anni. Ieri mattina, al molo Fratelli Bandiera è stato celebrato l'anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza con una austera cerimonia militare, cui hanno partecipato le maggiori autorità civili, religiose e militari.

Alle dieci precise il comandante del gruppo di Trieste, col. Raffaele Pece, ha passato in rassegna una compagnia di formazione, le unità navali e gli automezzi in dotazione. Il cappellano militare, don Tritto, ha iniziato la celebrazione della Messa al campo che si è conclusa con la preghiera del finanziere. Al termine della funzione religiosa, il col. Pece ha letto l'ordine del giorno del comandante generale del corpo, il generale di Corpo d'Armata Giovanni Buttiglione, ed ha quindi proseguito con un breve discorso con il quale ha voluto sottolineare il duro lavoro che viene svolto dai finanzieri, un lavoro fatto di pazienza di tenacia e «di frugalità — ha detto — che ci fa umili ma anche forti nei disagi della nostra vita e nel contatto con la sopraffazione, con la pirateria di ogni tipo e con la furberia organizzata».

«Parlo — ha continuato — della nostra passione quotidiana, del dovere che compiamo senza aspettarci nulla, del sacrificio, che è il nostro vestito di ogni giorno».

Il col. Pece ha quindi elogiato, «con orgoglio di comandante», tutti i militari che con coraggio e dedizione lottano «contro l'ingordigia, la frode, la lusinga o la sovversione di ogni valore morale».

Il comandante ha posto quindi il dito su un argomento che di solito viene considerato «tabù». «Non tutti — ha detto con voce pacata — abbiamo la buona ventura di andare diritti e fino in fondo: qualcuno cade lungo la strada e non regge all'usura della sua coscienza, stretta fra miraggi e tentazioni. Ebbene — ha proseguito — senza crocifiggere nessuno, ammettendo che la santità è dei santi; dobbiamo metterci a lavorare con più lena per ricostruire ciò che viene in parte distrutto e viene tolto al nostro lavoro». Il col. Pece ha quindi concluso il suo discorso esortando i militari a proseguire lungo la strada dell'onore, della disciplina e della giustizia, seguendo il luminoso esempio lasciato dai finanzieri caduti in guerra e in tempo di pace.

Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità civili, militari e religiose di Trieste, tra cui il Prefetto, dott. Cappellini, il Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Aldo Renzi, il Procuratore della Repubblica dott. Santonastaso, il Provveditore agli studi prof. Angioletti, il questore dott. D'Anchise, l'ass. dott. Chicco, in rappresentanza del Comune, il col. Montalbano, comandante della Scuola di P.S., il col. ispettore di P. S. della regione Del Donno, il col. Giorgio Wuxani, comandante del Distretto, il col. Gallo della Stradale, l'ing. Rivera dei vigili del fuoco, il col. Scuccato, il vicecomandante dei vigili urbani, Grison, il dott. Cinti, direttore superiore della dogana, l'intendente aggiunto, dott. Licciardello e altri.

Ospiti graditi dei finanzieri in attività di servizio, una rappresentanza di colleghi in congedo, guidata dal sig. Jovino, presidente dell'Associazione dei finanzieri in congedo di Trieste.

Alla cerimonia militare è seguito un rinfresco nei locali di rappresentanza della caserma.

A Malchina il comandante della brigata di Duino ha organizzato ieri un pranzo al quale hanno partecipato assieme al principe Raimondo della Torre e Tasso, numerosi esponenti di Sistiana e Duino nonché i doganieri jugoslavi, con le guardie di frontiera e gli agenti di Pubblica sicurezza.

(«Giornalfoto»)

Il col. Pece, comandante del gruppo della Guardia di finanza di Trieste, passa in rassegna una compagnia di formazione al molo Fratelli Bandiera: è l'inizio dell'austera cerimonia militare per il 196.mo anniversario della fondazione del Corpo

Istanze dei portuali discusse a Roma

Le segreterie sindacali dei lavoratori portuali sono state ricevute — a quanto informa la CCdL — dal Ministro della marina mercantile, on. Mannironi. Al rappresentante del Governo sono stati prospettati i problemi riguardanti la politica del settore di lavoro e le rivendicazioni ancora in corso di definizione, con particolare riferimento allo sviluppo e alla gestione pubblica dei porti, alla legge quadro, alla piattaforma rivendicativa a latere dei lavoratori portuali, alla regolamentazione tipo per i dipendenti delle aziende mezzi meccanici e infine alla gestione dei fondi centrali delle compagnie e gruppi portuali. Il Ministro ha dichiarato la propria disponibilità per l'esame delle richieste avanzate. Le segreterie nazionali delle federazioni sindacali di categoria hanno inoltre inviato al Sottosegretario della Marina mercantile, on. Cervone, un telegramma in cui sollecitano l'attuazione per i portuali del principio della parità tra avventizi e permanenti sul salario garantito.

Traffici con l'Ungheria in discussione all'ISDEE

Oggi alle ore 18 avrà luogo, presso l'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (ISDEE), una conferenza stampa del dott. Gerd Biro, Direttore generale della Camera di Commercio della Repubblica Popolare di Ungheria sul tema: «Nuovi orientamenti del commercio estero ungherese».

Come noto, i rapporti commerciali tra Italia e Ungheria nel 1969 hanno registrato un attivo, per quest'ultimo stato, di circa 31 milioni di dollari.

La conferenza sarà seguita da un dibattito cui parteciperanno studiosi ed operatori economici.

Conferenza medica

Domani, martedì, alle ore 19.30, nella sala delle conferenze dell'Ente regionale ospedaliero di Trieste di via Stuparich 1, a conclusione del secondo corso di aggiornamento medico-chirurgico, organizzato dall'Assessorato igiene e sanità del Comune in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori, il prof. Carlo Sirtori, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità per la cancerologia, terrà una relazione sul tema: «Il cancro prima e dopo il Congresso internazionale di Houston».

L'interessante conferenza, che conclude felicemente un ciclo di relazioni altamente qualificate, vedrà la partecipazione della classe medica, degli amministratori sanitari e degli operatori di sanità pubblica.

TRAGICO INCIDENTE NELLA CASERMA DEL LAZZARETTO

FOLGORATO UN MILITARE DA UNA SCARICA ELETTRICA

Una betoniera che egli stava spostando avrebbe toccato un cavo volante percorso da corrente di 380 Volt

Una scarica di 380 Volt ha ucciso un militare di leva, l'artigliere Stefano Iannotta, nato 21 anni or sono, a Benevento e aggregato al 14.o reggimento di artiglieria da campagna, che ha la sua caserma al Lazzaretto di Muggia.

Il militare, gravemente ustionato dalla potente scarica è deceduto dopo dieci minuti dal momento del suo accoglimento nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore. Vani, purtroppo, sono stati tutti i tentativi compiuti dal primario, prof. Zaffiri e dai suoi assistenti, per strapparlo alla morte.

Una severa inchiesta è stata ordinata dal comando militare sulla tragica disgrazia. Per ora, ufficialmente, non si conoscono i risultati dell'accertamento compiuto dai tecnici, per cui non si sa con sicurezza come sia avvenuto l'incidente.

Stefano Iannotta faceva parte di un gruppo di militari, incaricati a compiere lavori edili nell'interno della caserma «Slataper» al Lazzaretto. Il giovane militare era addetto alla betoniera ed è proprio da questa macchina che è partita la scarica che lo ha ucciso. L'impastatrice è stata attentamente esaminata e non vi è stata riscontrata alcuna perdita di corrente.

L'infortunio si è verificato verso le otto del mattino. Poco prima era piovuto e la betoniera era bagnata come pure il terreno. Pare che la macchina si sia spostata un po' scivolando sulla fanghiglia e che il militare abbia voluto rimetterla nella sua sede. Nel muoveria — così almeno sostiene una fonte ufficiosa — l'impastatrice ha toccato un cavo elettrico volante, provocando la scarica mortale.

L'urlo del giovane è echeggiato in tutta la caserma; sono accorsi i suoi commilitoni e il giovane militare è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore.

CONGRESSO A ROMA

L'azione politica nella società italiana

Si apre a Roma il III congresso nazionale organizzato dall'Associazione italiana di dottrina dello Stato, costituita a Trieste nel '66. Come si ricorderà, il primo congresso indetto dall'Associazione ha avuto luogo nella nostra città sul tema «La funzionalità dei partiti nello Stato democratico»; il secondo a Perugia su «La crisi e trasformazione delle istituzioni», mentre il tema del terzo convegno si pone come continuazione dei due precedenti in quanto a Roma si parlerà su «Società civile e partecipazione politica».

L'Associazione italiana di dottrina dello Stato, presieduta dallo studioso prof. Giorgio Balladore Pallieri, si sta da tempo occupando dei problemi che concernono l'evoluzione dello Stato democratico come conseguenza della trasformazione delle istituzioni politiche e della crisi che ne consegue. Al congresso, che si terrà a Palazzo Braschi, e che proseguirà anche nella giornata di domani, saranno svolte due relazioni: una del prof. Giorgio Balladore Pallieri, dell'Università Cattolica di Milano, e una del prof. Pier Luigi Zampetti, direttore dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Trieste.

L'Associazione italiana di dottrina dello Stato intende, in questo modo, contribuire ad una chiarificazione dei problemi concernenti l'attuale struttura dello Stato, fornendo elementi per una valutazione — da parte dei politici — sull'opportunità di adottare misure per superare il presente «impasse» che ha registrato un continuo indebolimento dello Stato e un rafforzamento di altri gruppi di potere, come ad esempio i partiti politici ed i sindacati.

Una motoretta «Vespa 50» è stata rubata al signor Vincenzo Sava, che l'aveva posteggiata davanti a casa, in via dei Giuliani 17. Probabilmente si tratta del solito «furto d'uso», dopo la scarrozzata il ladruncolo avrà abbandonato lo scooter in qualche posto. Se qualcuno l'avesse individuato, farebbe opera buona a darne avviso al legittimo proprietario, telefonando al numero 78962.

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — INAIL — ha indetto, per l'anno 1969-70, concorsi a borse di studio a favore di figli di dipendenti e orfani di ex dipendenti dell'istituto si tratta del solito «furto d'uso»: scuola e di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e universitari. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi predetti scadrà il 10 luglio.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Gli industriali grafici sul «lavoro che se ne va»

In merito alla «segnalazione» pubblicata il 6 corr. sotto il titolo "Il lavoro che se ne va e confronti sbalorditivi", gli industriali grafici ci inviano la seguente lettera:

Il Gruppo industriali grafici e cartotecnici desidera puntualizzare, senza con ciò voler entrare in polemica con alcuno, gli aspetti più evidenti che provocano, ingiustamente, l'esodo del lavoro da Trieste, al solo scopo di evitare che nell'opinione pubblica possa sussistere anche la sola parvenza di sospetto che le aziende triestine praticano prezzi eccessivi o comunque non giustificati. Con tale puntualizzazione il Gruppo grafici e cartotecnici considera, almeno per quanto lo riguarda, chiusa definitivamente la questione.

Contributo umano

La definizione dell'attività «Arte grafica» vuol dire che nella produzione il contributo umano ed artistico ha un'importanza fondamentale. Anche se le macchine sono intevenute, in questo antico lavoro è rimasto pur sempre in primo piano l'intervento dell'uomo con la sua preparazione, sensibilità e tradizione.

Nelle industrie triestine, ultra centenarie, quest'arte è stata tramandata da padre in figlio e da maestro ad apprendista, continuando ancor oggi a portare il nome di Trieste laddove l'esigenza artistica è elemento decisivo agli effetti di una scelta. Fare dei meri paragoni contabili tra due offerte riferite ad uno stesso lavoro non dice nulla se non si vuole tenere in considerazione la differenza dei risultati finali. Naturalmente, un lavoro eseguito meglio costa più di un altro e ciò appare evidente per la incidenza di una mano d'opera specializzata e per una esecuzione meccanica molto più lenta e quindi più onerosa. I costi di lavoro nella nostra città equiparata nei contratti di lavoro alle grandi città nazionali sono nettamente superiori a quelli degli altri centri della regione; inoltre vi è sempre una percentuale di aumenti di merito che servono a premiare ed a trattenere a Trieste gli operai specializzati.

A questa fondamentale differenza salariale va aggiunta pure la diversa incidenza della imposta di consumo, che, per fare una comparazione nell'ambito regionale, incide per 23 lire al Kg di dazio a Trieste contro le 9 lire di Udine. Ma soprattutto il divario che alcune volte si nota nei preventivi è dovuto al fatto ben più grave che, mentre le industrie triestine lavorano nella piena legalità e rispetto sia dei contratti di lavoro che delle leggi e delle varie imposizioni di assunzione di percentuali molto alte di categorie particolari come ad esempio invalidi di guerra, civili, del lavoro, profughi, orfani, ecc. presso altre aziende, vicine e lontane concorrenti, si ricorre all'impiego di avventizi ingaggiati quotidianamente e liquidati giornalmente evitando quindi tutti gli oneri che per l'industria grafica ammontano al 78 per cento della paga. Altri contributi come quelli associativi di categoria e di partecipazione alla vita nazionale dell'Associazione grafica vengono regolarmente versati mentre così non avviene da parte di molte concorrenti che non versano neppure il contributo per l'istruzione professionale che nella regione è pagato solamente dai grafici triestini.

Conduzione di un'impresa

La conduzione di un'impresa deve essere fatta con criteri che ne permettono lo sviluppo e garantiscono attraverso investimenti ed aggiornamenti tecnici la sopravvivenza e la salvaguardia della mano d'opera occupata.

Citiamo un esempio evidente. Una industria grafica cittadina che serviva con soddisfazione una grande industria regionale si è vista togliere il lavoro per un leggero divario di prezzo. Il risultato di questa concorrenza si è concretizzato nel fallimento dell'industria che aveva praticato i prezzi più bassi procurando così il danno della perdita del lavoro anche per le maestranze in essa occupate.

Riteniamo quindi che soprattutto le autorità statali preposte al benessere della collettività ed i dirigenti delle aziende direttamente od indirettamente dipendenti dallo Stato, debbano, per una moderna concezione degli interessi cittadini e nazionali, evitare di spingere le aziende verso situazioni fallimentari. Considerando l'onere derivante dalle ragioni suesposte e la difficile posizione geografica della nostra città, Trieste è stata inclusa nella legge che garantisce al Mezzogiorno d'Italia sottosviluppato il 30 per cento della forniture statali.

Riferendoci all'articolo apparso sul "Il Piccolo" del 6 c.m. in merito ad un lavoro richiesto dal locale Centro di documentazione per il commercio Internazionale del legno, desideriamo rilevare e puntualizzare quanto segue:

1) non è esatto quanto si riferisce alle offerte delle ditte triestine, in quanto due delle citate nell'articolo hanno presentato un preventivo di spesa rispettivamente per 24.430.000 lire e 25.000.000 di lire, quindi molto al di sotto del minima di 30.000.000 di lire menzionato nell'articolo stesso;

2) come abbiamo illustrato nel primo punto della presente puntualizzato il fatto che la consegna del volume era prevista per il 16 maggio c.a. il che comportava un lavoro straordinario che naturalmente, essendo molto più caro del normale, è stato conteggiato al momento dell'offerta e che avrebbe permesso la consegna entro i termini stabiliti. Risulterebbe che questo termine non è stato rispettato e che a tuttoggi nessuna copia della guida di cui sopra sia stata consegnata.

Vendite all'asta di corpi di reato

Mercoledì prossimo, 24 giugno, alle ore 9, nella stanza 392 del Tribunale si procederà alla vendita all'asta dei corpi di reato confiscati dall'autorità giudiziaria. Si tratta di motociclette, apparechi radio, attrezzi da lavoro e vari altri oggetti.

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono aperte le iscrizioni nell'elenco provinciale del personale istruttore dei cantieri di lavoro per disoccupati, per l'anno addestrativo 1970-71. Gli aspiranti possono rivolgersi presso la sede di via Donota 2 giornalmente dalle ore 9 alle 12.

PROGNOSI DA TRE GIORNI A UN MESE

Cinque all'ospedale per incidenti stradali

Tamponamento sotto la galleria di piazza Foraggi
Scontro fra «Opel» e motocarro - Due donne investite

(«Giornalfoto»)

Sabato sera, alle 19.30, in galleria Montebello. Nel violento tamponamento (che vediamo nella foto) il guidatore e la passeggera sono rimasti feriti. Mentre il conducente della «500», targata TS 97683, Oscar Franco, di 41, anni, abitante in via Gambini 45, se l'è cavata con contusioni e lievi ferite che gli sono state medicate all'astanteria dell'Ospedale maggiore (guarirà in tre giorni), la passeggera, Ada Furman, di 57 anni, abitante in via Ruggero Manna 25, ha battuto duramente il capo contro il parabrezza sfondandolo, ed ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, contusioni escoriate e ferite lacero-contuse al naso e una profonda ferita lacero-contusa alla gamba sinistra.

La donna, che era in stato di choc, è stata trasportata con la CRI all'Ospedale e ricoverata nella divisione ortopedica. La prognosi è di 20 giorni. Illeso è rimasto invece il guidatore dell'auto tamponata, una «Fiat 850», targata TS 123559, Umberto Mosettig, di 50 anni, abitante in piazza Vico 4.

Nello scontro con una «Opel» fiumana, che scendeva la via Settefontane, diretta verso piazza Garibaldi, è rimasto ferito l'autista Giuseppe Krizman, di 37 anni, abitante a San Dorligo della Valle, che si trovava alla guida di un'autofurgoncino e che percorreva la via Conti, diretto in viale d'Annunzio. L'incidente è avvenuto sabato alle 13 all'incrocio di piazza Foraggi ed è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. Il ferito, trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga dei vigili del fuoco, è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di una settimana per ferite al capo.

Quasi alla stessa ora è stata investita in Campo San Giacomo, all'angolo con la via della Industria, la casalinga Assunta Petrelli in Baracchini, di 60 anni, abitante in via dell'Industria 18. La donna, che è stata urtata e gettata a terra dalla «600» targata TS 42852 e guidata in direzione di via dell'Istria da Giorgio Stergar, di 25 anni, abitante in via dell'Industria 5, ha riportato contusioni all'anca destra, al gomito e alla gamba. E' stata trasportata all'Ospedale maggiore ed accolta nella divisione ortopedica con la prognosi di dieci giorni.

Sempre sabato, verso le 13, è stata investita sulle strisce pedonali in via Cordaroli, all'altezza dello stabile numero 6, la casalinga Egidia Camuffo, di 69 anni, abitante in via Giovenale 2. La signora, che aveva atteso il passaggio dell'autobus, stava attraversando la carreggiata senza accorgersi che da Opicina stava scendendo una moto, targata TS 37421 e guidata da Giorgio Ciocchi, di 19 anni, abitante in via Cordaroli 22/3, che era diretto verso il centro. Cadendo a terra, la Camuffo ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro, la sospetta frattura del polso destro e una contusione alla gamba destra. Trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

LE ORE DELLA CITTA'

I marmi della regione

Un documentario su «Una regione: i suoi marmi» sarà presentato oggi alle ore 17, nella sala convegni della Fiera di Trieste, in occasione del 2.o Convegno internazionale sui marmi del Friuli - Venezia Giulia. Il documentario è stato prodotto dall'Assessorato regionale dell'industria e commercio, in collaborazione con l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato e dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione, e realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste, per la regia di Giulio Mauri.

Fantascienza in vetrina

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dopo accordi presi con l'Unione commercianti della nostra provincia, ha invitato l'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'unione stessa, a indire un concorso fra i commercianti per l'allestimento delle loro vetrine nell'occasione del'VIII Festival internazionale del film di fantascienza, che avrà luogo nella nostra città dall'11 al 18 luglio prossimo. Tema del concorso sarà: «Fantascienza in vetrina».

Saggio d'organo

Stasera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella Cattedrale di S. Giusto il saggio di studio degli allievi dedicato alla scuola di organo. Suoneranno gli alunni del prof. Emilio Busolini. L'orchestra sarà diretta da Aldo Belli.

Premio della cultura

Con provvedimento in corso è stato assegnato uno dei Premi della cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo scrittore triestino Sergio Brossi, nostro collaboratore.

Amministratori di stabili

Mercoledì 24 giugno alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda convocazione si terrà nella sala di via Battisti n. 13, I piano, l'assemblea ordinaria della Sezione Amministratori di stabili dell'Associazione della proprietà edilizia di Trieste. L'assemblea è riservata solamente ai soci iscritti alla Sezione.

Rigutti... veste tutti!

Per la scelta dei colori dei disegni e dei tessuti impiegati, un assortimento di confezioni per chi vuol vestire giovane, giovanissimo, estroso ma elegante. Via Mazzini 43.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste).

Circo Buks

Il circo Buks, di Oscar Pivetta, è stato rimesso in funzione. Giovedì scorso, cioè proprio la sera in cui il circo doveva debuttare ad Aurisina, le sue attrezzature erano state gravemente danneggiate dal violento temporale, che aveva provocato il crollo parziale del tendone. Ora il grande telo è stato riparato e questa sera il circo darà il suo unico spettacolo ad Aurisina. Domani e mercoledì i suoi artisti e i suoi animali si esibiranno in una serie di attraenti numeri a Monfalcone.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è così disperato, deluso e solo da non poter trovare in altri uomini degli amici. Ogni giorno, ogni notte, una voce amica.

La moda estiva per l'uomo

Affrontate l'estate con un vestito fresco acquistato da *Beltrame*. *Beltrame* vi da la garanzia di un vestire moderno, facile, sicuro, adatto per ogni età e per tutte le conformazioni.

Birreria «Lo stivale d'oro»

Viale XX Settembre 5. Sale per banchetti nuziali, Comunioni, Cresime, ricorrenze varie. Servizio accurato. Prezzi convenienti. Telefono 762557.

Tamaro — Gatteri 29

Veste tutti con eleganza, buon gusto e prezzi imbattibili. Grande assortimento costumi da bagno e camicie uomo. Visitateci!!!!

Gerovital

proveniente dalla Romania, lozione per capelli e creme anti-rughe, li troverete alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Dante Pisani alla «Sal»

L'incontro di questa sera, alle ore 19, al Tommaseo, della Società artistico letteraria sarà dedicato alle arti figurative: nella prima parte Sergio Brossi, Rinaldo De Rossi, Elvia Dougan, Bruno Ponte, Tullio Gombac, Cristino Sangiglio, Eva Rònay e Carlo Walcher terranno una tavola rotonda sulla recente produzione di Dante Pisani; nella seconda esporranno i concetti informatori della pubblicazione «Foglio notizie d'arte», che in questi giorni esce in veste rinnovata.

Corsi di inglese

L'Associazione italo - americana della regione Friuli-Venezia Giulia organizza durante il prossimo mese di luglio dei corsi per l'apprendimento della lingua inglese a diversi livelli. I corsi avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì nelle ore serali. I corsi di conversazione saranno tenuti due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21. Verranno inoltre istituiti dei corsi speciali per gli studenti delle scuole medie che si svolgeranno tre volte alla settimana con inizio alle ore 19. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'associazione (via Roma 15) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Seiko

in tutte le novità! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio n. 4.

L'abito estivo l'abito mare

La varietà della moda nel campo femminile consiglia le più diverse soluzioni, tutte valide quando portano la firma delle migliori marche. Non avete che l'imbarazzo della scelta, ma la scelta è facile quando *Beltrame* ha già selezionato il meglio per Voi.

È nato Andrea

La casa di Lilia e Mario Passagnoli è stata allietata dalla nascita di Andrea. Ai felici genitori e al giovanissimo nonno ing. Bruno, neo eletto consigliere provinciale, fervidi rallegramenti e auguri.

Associazione nazionale alpini

Il 28 giugno alle ore 10, in località Cappella Tamai (S. Stefano di Cadore) sarà inaugurata la Chiesa dedicata alle vittime dell'eccidio di Cima Vallona ed in memoria dei Caduti delle F.F.A.A. nel servizio di O. P. in Alto Adige. Saranno presenti le più alte autorità dello Stato, le massime autorità militari e il presidente nazionale dell'ANA. In concomitanza con la cerimonia avrà luogo il 2.o raduno delle Penne Nere delle Tre Venezie. Per informazioni telefonare in sede al n. 38445, martedì e giovedì dalle ore 19.30 alle 20.30.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Nei giorni 28 e 29 corr. soggiorno al rifugio «Corsi» con escursione nella zona. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, teelf. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO ESCAI «U. PACIFICO» — Domenica 28 e lunedì 29 giugno, giro delle Dolomiti, Ampezzano e Cime di Lavaredo. Partenza alle ore 6.30 del 28 in autocorriera da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, telef. 35240.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 28 giugno e lunedì 29, giro delle Dolomiti, Ampezzano e Cime di Lavaredo. Partenza alle ore 6.30 del 28 in autocorriera da piazza Unità d'Italia.

IL MARE DI TRIESTE È FRA I PIÙ SPORCHI D'ITALIA

Una specie di primato che non ci fa certo onore

Si ripropone in termini sempre drammatici il problema dell'inquinamento del Golfo di Trieste. L'immagine, qui sopra riportata è tanto eloquente da non aver quasi bisogno di ulteriori commenti e può da sola dare la esatta misura dell'attuale situazione del nostro mare. In effetti, anche se la fotografia ne riproduce un angolo limitato e particolare, quello del Canale di Ponte Rosso, è purtroppo esemplicativa di tutto lo specchio di acque antistante la città. Non è certo uno spettacolo edificante, non per noi che dobbiamo sopportarlo giornalmente, non per coloro che sono solo di passaggio.

E' quasi un delitto che Trieste sciupi le proprie inconsuete bellezze naturali con tanta faciloneria e con tanta leggerezza. Le acque hanno praticamente dismesso il loro naturale colore azzurro, per assumere quello variopinto di larghe chiazze di petrolio. Bottiglie, pezzi di cassette di legno e di altro materiale, perfino sedie, come è capitato di vedere al cronista che scrive, galleggiano e punteggiano gli angoli più riposti del mare antistante l'abitato. Il tutto circondato da un indefinibile liquido di aspetto marrone, meleodorante e ripugnante.

Nessuna esagerazione in ciò che si dice: ognuno può constatarlo e rammaricarsene. Una prova possono essere le frequenti ed allarmanti rilevazioni che vengono fatte, anche dai tecnici della nostra Università, sul tasso di inquinamento: tutte dimostrano che il golfo di Trieste è uno dei punti più «sporchi» dell'intero mare italiano. Non è certo un primato di cui andare orgogliosi. Ma lo aspetto più negativo dell'intera faccenda sono i gravissimi pregiudizi che ne possono derivare. Prima di tutto l'igiene pubblica: il continuo contatto con la sporcizia ed il luridume non è mai stato salutare: ma il rimanervi immersi, come spesso succederà nella stagione balneare, può portare a danni veramente seri.

Uguale discorso si può fare per il turismo: coloro che giungono a Trieste per passarvi qualche tempo fra bagni di mare e di sole non sono certo invogliati a prolungare la loro permanenza e tanto meno a ritornare. Si potrebbe poi introdurre l'argomento del pauroso impoverimento del patrimonio ittico e della fauna marina che ne deriva: che genere e quanto pesce possa vivere e resistere in acque così inquinate è facile supporre. Il bottino dei pescatori si fa di giorno in giorno sempre più magro e le loro prede sempre meno appetitose. Questo è un aspetto del problema particolarmente importante, che da solo sarebbe sufficiente a puntualizzare la situazione. E si potrebbe continuare su questo tono per molto ancora, tanto avanzata è la malattia del nostro mare.

Purtroppo si deve riconoscere che le cure finora attuate hanno dimostrato un'assoluta inefficacia: occorrono mezzi drastici e definitivi. Non bastano certo quei quattro natanti che si aggirano per il golfo alla caccia dei rifiuti più appariscenti. Occorre invece un piano organico ed organizzato di metodica pulizia; ed occorre soprattutto che ognuno si convinca che il mare non è un grosso immondezzaio dove si possa gettare ogni genere di scoria.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LE ALLIEVE DI MARIA PANZINI AL POLITEAMA

Fervidi consensi al balletto «Coppélia»

La scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha fatto sabato sera la sua ricomparsa annuale sulle scene del Politeama Rossetti, ed una volta di più ha dimostrato, dopo oltre un quarto di secolo di esistenza, l'alto grado di maturità cui è pervenuta.

Il balletto mimo-coreografico «Coppélia» è tra le composizioni di Léo Delibes la più conosciuta e, aggiungiamo, la più gradita al pubblico dei nostri giorni. L'esecuzione delle allieve della scuola di balletto triestina, sulla coreografia realizzata dalla signora Panzini con la collaborazione registica di Spiro Dalla Porta Xidias, ha rivelato la sincerità e la stupenda bellezza dell'accento e del colore sonoro, oltreché lo «charme» di una scrittura musicale armoniosa e di una orchestrazione che sono state di modello per il balletto della fine '800; ed è stata interpretata in maniera davvero brillante, vivida e piacevole da tutte le allieve di Maria Panzini, ma in particolare da Isabella Sollazzi, nell'interpretazione di Swanilda.

Infatti, sabato sera, abbiamo visto esibirsi sul palcoscenico del Rossetti una Swanilda che ha rivelato, in pieno sviluppo, le virtù e le doti dell'alta scuola di danza accademica italiana, che associano l'aurea classicità al romanticismo puro e al più schietto senso del moderno. Gemma Pastore, Simonetta Pasqua… e Monica Krizman hanno impersonato con singolare chiarezza di stile e di fusione le amiche di Swanilda; Vittoria Michelin ha vestito i panni di Frantz con esemplare senso di misura e concisione; Bruno Rossini (Coppelius) è stato un buon esecutore, con in più la sicurezza derivata dai lunghi anni di esercizio professionale.

Ma non possiamo chiudere questa breve nota, oltre che sottolineando ancora una volta la bravura di tutte, piccole e grandi, le allieve di Maria Panzini, fatto che riprova ancora una volta, se pur ce ne fosse di bisogno, l'alto grado di eccellenza didattica raggiunta dalla scuola di balletto, senza un particolare cenno di plauso indirizzato ad una coppia stupenda di piccole allieve, Mariella Stopper e Patrizia Mauro; una piccola coppia che ha incantato gli spettatori per l'attenta musicalità e l'eccezionale impegno con cui ha interpretato, in diverse sequenze del balletto, parti di non piccolo rilievo.

Lunghi applausi e ripetuti ad ogni danza e dopo i tre atti dello spettacolo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

MUSICHE DI MOZART FILM CON CARY GRANT

«Il sospetto» (TV-1, ore 21) — Sarà trasmesso stasera questo film, il primo della serie dedicata al «re del brivido» Hitchcock. I protagonisti sono Cary Grant e Joan Fontaine. Lina è piena di fiducia nei confronti di suo marito John, un giovane di bell'aspetto, di modi brillanti con aspirazioni arrivistiche; per sposarlo non ha esitato a mettersi contro la propria famiglia. Ma un giorno, comincia a riflettere. Come fa il marito a procurarsi il denaro che gli serve per vivere così brillantemente? Non sarà in qualche modo implicato nella morte misteriosa di un ricco amico? E non potrebbe darsi che egli, adesso, mediti di sbarazzarsi di lei per appropriarsi della assicurazione sulla sua vita? Ecco che dalla tranquillità nasce l'apprensione, poi il sospetto, poi il terrore. Il meccanismo dell'angoscia, cara al regista è dunque messo in moto.

* * *

«Concerti sinfonici dedicati a Mozart» (TV-2, ore 22,15) — Zubin Metha darà il via stasera alla consueta serata mozartiana del lunedì, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. Sono in programma la «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore». Alla seconda parte della trasmissione parteciperanno il direttore Mario Rossi e il pianista Lodovico Lessona: in programma, il «Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453».

Iscrizioni aperte al Semiconvitto del collegio «S. Giusto»

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico al Semiconvitto annesso al collegio «S. Giusto» dell'ECA. Anche per l'anno scolastico 1970-71, il Semiconvitto accoglierà ragazzi e fanciulle frequentanti la scuola elementare e la scuola media unificata. Il programma giornaliero prevede: l'accoglimento dei minori alle 7.30; la frequenza della scuola; il pranzo; attività ricreative; le lezioni del doposcuola; la riconsegna alle famiglie, fra le 18 e le 18.30.

Le iscrizioni vanno fatte presso la direzione del Semiconvitto, in via Conti 1, tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Informazioni in merito possono essere chieste ai numeri telefonici 750-644 e 93-859. Dato il già sensibile numero di richieste e la limitata disponibilità di posti, le famiglie interessate sono invitate a presentare al più presto le domande di accoglimento.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le rappresentazioni.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

EDEN. 16 ult. 22: «Les femmes». Una segretaria tuttofare con Brigitte Bardot e Maurice Ronet in technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La ragazza col bastone» con David Hemmings e Samantha Eggar. Panavision Metrocolor. Prezzi estivi.

FENICE. 16 - 22.10: «I diavoli di Dayton» con Rory Calviard e Lesilm Nielsen. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16.30: «West Side Story». Torna il film dei 10 Oscar nello splendore del Tod-AO 70 mm technicolor con suono stereofonico.

NAZIONALE. 16 - 22.10. Tom e Jerry: «Metti un formaggino a cena». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Technicolor. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30 ult. 22: «La squadriglia dei falchi rossi». Una storia di guerra sconvolgente, spettacolare, umana. Technicolor Dear.

ALABARDA. 16.30: «Testa o croce». Spettacolare technicolor della più intensa suspense, drammatico, avventuroso, di morbose passioni con la affascinante Edwige Feneck, John Ericson e la triestina Daniela Surina. Non vietato.

AURORA. 16.30: «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina» con B. Lafont. In technicolor le piccantissime avventure di una indiavolata francesina. Viet. min. 18 anni.

CAPITOL. 16: «La grande strage dell'Impero del Sole» con R. Shaw e C. Plummer. Lo scontro di due civiltà e la fine dell'Impero degli Incas in un suggestivo e spettacolare technicolor Titanus.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio anche questo formidabile «giallo» dall'avvincente trama, dall'intensa suspense e dal finale ad agghiacciante sorpresa: «Paranoia», interpretato da C. Baker e J. Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Les strip-teasuses».

IMPERO. 16.30. Un meraviglioso e affascinante documentario sul mondo animale: «Lasciateli vivere» in technicolor. Straordinario successo.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Rose rosse per Angelica». Spettacolare romanzo d'avventura di Dumas. Technicolor. Topolino. 250 Enal 220.

MODERNO. Riposo. Domani: «Buttati Bernardo» con Elisabet Hartman, Geraldine Age. Non ascoltare la mamma ed il papà... ascolta il gallo. Technicolor premiato al Festival di Cannes.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Missione compiuta stop. Bacioni». Matt Helm, Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan.

ABBAZIA. 16: «Tre contro tutti». Un western d'eccezione in technicolor con interpreti eccezionali: Frank Sinatra, Dean Martin e Peter Lawford.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Il suo nome è Donna Rosa» con Al Bano, R. Power e N. Taranto. Technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16: «Il castello di carte». Giallo avventuroso con George Peppard e Orson Welles. Technicolor.

ASTRA. Oggi chiuso. Domani: «Le spie vengono dal cielo».

IDEALE. 16. Technicolor: «Appuntamento sotto il letto» con Henry Fonda, Lucille Ball e Van Johnson. Divertentissimo.

MARCONI. 16.30. Il primo film sull'educazione sessuale: «Helga» con Ruth Gassmann. Technicolor. Domani: «Una bara per lo sceriffo».

RADIO. 16: «Al di là della legge». Technicolor con Lee Van Cleef e Antonio Sabàto.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Il castello di carte». Giallo avventuroso con George Peppard e Orson Welles. In technicolor.

ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «La cintura di castità». Fantastico technicolor con T. Curtis e M. Vitti. Vietato minori 14 anni.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Che!». Technicolor con Omar Sharif (Che Guevara) e Jack Palance (Fidel Castro).

MARCONI. 21. Il primo film sull'educazione sessuale: «Helga» con Ruth Gassmann. In technicolor. Domani: «Una bara per lo sceriffo».

VALMAURA. 21.15: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio». Esplosivo.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (cassa ore 20.30): «L'arte di arrangiarsi». Brillante commedia con Alberto Sordi.

SERVOLA. Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «La sfinge d'oro». Cinemascope technicolor con A. Ekberg e R. Taylor.

VOLTA. Chiuso per riposo.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Rassegna internazionale del film turistico 1970

PROGRAMMA DELLA PRIMA SETTIMANA

22 giugno		
«BOHINJ D'ESTATE E D'INVERNO»	italiano	Ente Turismo Sloveno
«QUOTA 3000»	italiano	Società Marmolada
23 giugno		
«IL MONDO CON LA BOAC: L'ORIENTE»	sonoro	«BOAC» Soc. Aerea
«AH! LES CARAIBES...»	francese	«Air France» S. Aerea
24 giugno		
«SULLE ROTTE DELL'EUGENIO C»	italiano	«Linea C» - Costa Arm.
«CROCIERE AL SOLE»		
25 giugno		
«SULLA ROTTA DEL CAPO»	italiano	Lloyd Triestino
«FESTIVAL DI BREGENZ»	sonoro musicale	Ente Turismo Bregenz
27 giugno		
«C'ERA UNA VOLTA...» (Danimarca)	italiano	S.A.S. Soc. Aerea
«NORVEGIA»	italiano	S.A.S. Soc. Aerea
28 giugno		
«LE 7 PERLE DEL MEDITERRANEO»	italiano	SIOSA Line
«TESTA DI PONTE SULL'ANTARTIDE»	italiano	Società DIFI

Le proiezioni — gratuite a tutti i visitatori della Fiera — avranno luogo nella Sala Convegni del Quartiere Fieristico (Piazzale De Gasperi) alle ore 21

MOSTRE D'ARTE

Giacomo Porzano al «Tribbio»

Nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68, è stata allestita una mostra personale di Giacomo Porzano. La rassegna, che comprende 20 opere fra disegni e tempere, potrà essere visitata ogni giorno con il consueto orario fino a sabato 11 luglio.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Vetrina di un disco per l'estate; 9: Voi ed io; 10: Giornale radio; 11.20: Tutto Beethoven; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 13.21: Hit Parade; 14: Giornale radio - Listino Borsa Milano - Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'Approdo; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico diretto da A. Ceccato; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 10: Vidocque, amore mio; 10.15: Canta Tony Astarita; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Welcome Rosanna; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Roma 18,55; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità discografiche francesi; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Giungla d'asfalto, di W. Burnett; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Strauss; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le sinfonie di A. Scriabin; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: La Luna, di C. Orff; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 21.30: L'angelo di fuoco, di F. Prokofiev; 22.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima; 15.30: Documenti del folclore; 15.40: Musiche di Antonio Smareglia: «Pittori fiamminghi» - «Nozze istriane» - «Oceana»; 16.15: «Lettere scritte sull'acqua: Vita e creazione» di Anita Pittoni; 16.25: Concerto dell'Ottetto vocale sloveno diretto da V. Vodusek; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia, Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: Avanti la musica; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: L'orchestra Roberto Negri; 10.30: Canta Wilson Pickett; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata di orchestre; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Piccola scena radiofonica; 18: Longplay club; 18.30: La mia poesia; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la città.
13.00: «Habitat» - Programma settimanale di G. Macchi.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.15: Vacanze a Lipizza - «Lo scoiattolo» - Telefilm.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria.
Gong.
19.15: Sapere - Pratichiamo uno sport.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il sospetto» - Film - Regia di Alfred Hitchcock - Interpreti: Joan Fontaine, Cary Grant, Sir Cedric Hardwicke, Nigel Bruce, Dame May Whitty, Isabel Heather Angel, Leo G. Carroll.
Doremì.
22.50: L'ANICAGIS presenta: Prima visione.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Incontri 1970 - a cura di Gastone Favero - Robert Strange Mc Namara: Le armi dello sviluppo.
22.15: Ciclo di concerti sinfonici dedicato a W. A. Mozart - Direttore Mario Rossi.



LA FINALISSIMA ALLO STADIO AZTECA HA FATTO RIENTRARE LE SPERANZE ITALIANE

Il Brasile è campione del mondo


La formazione tipo dell'Italia ai campionati del mondo (manca Rivera, mai schierato all'inizio delle partite). Da sinistra in piedi e piegati: Albertosi, Domenghini, Rosato, Facchetti, Bertini, Riva; Boninsegna, De Sisti, Cera, Mazzola, Burgnich

DEFINITIVAMENTE ASSEGNATA LA COPPA JULES RIMET

LA VITTORIA DEI «CARIOCA» CHIUDE UN'EPOCA CALCISTICA

Trionfale passerella finale davanti a una folla in delirio

Città del Messico, 21

Con la vittoria in questa finalissima, il Brasile ha fatto definitivamente sua la Coppa Jules Rimet, avendo vinto in passato altre due volte i campionati del mondo. Le marcature sono state aperte da un gol di Pelè, la «perla nera» del calcio sudamericano, al 18 del primo tempo, gol che l'Italia è riuscita a pareggiare al 37' con Boninsegna. Nel secondo tempo, il Brasile ha fatto sua la coppa con reti di Gerson, Jairzinho e Carlos Alberto.

L'incontro si è concluso fra scene di frenetica esultanza dei tifosi brasiliani e messicani. Nugoli di spettatori sono entrati in campo mentre ancora si giocava. Alcuni tifosi, al fischio conclusivo, si sono avventati su Tostao, strappandogli maglia e scarpe. Pelè, senza maglia, è stato portato in trionfo intorno al campo, sulle spalle dei tifosi festanti.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, nel secondo tempo la superiorità del Brasile è emersa nettamente, e la classica battaglia per la Rimet tra le migliori squadre di America ed Europa, ha preso un indirizzo definitivo. Gerson ha segnato da par suo il raddoppio al 21' con un gran tiro sulla sinistra di Albertosi.

Quattro minuti dopo, il terzo gol, un gol controverso, firmato da Jair. Raccolto un passaggio di Pelè, Jairzinho segnava da distanza ravvicinata. Gli azzurri protestavano ma l'arbitro non li ascoltava. A tre minuti dalla fine, Carlos Alberto siglava la quarta e miglior rete della giornata. L'azione partiva dalla sinistra: Tostao raccoglieva la palla e allungava su Pelè che vedeva il suo capitano correre sulla destra e operava un allungo perfetto che trovava Carlos Alberto pronto alla stangata risolutiva da dodici metri.

In sostanza, l'Italia, giocando un sistema difensivo 4-4-2, riusciva a tener testa al Brasile nel primo tempo, alquanto monotono, mentre nella ripresa, quando il possente trio di centrocampo Carioca formato da Gerson, Rivelino e Clodoaldo ingranava la marcia decisiva, la difesa azzurra cominciava a far acqua, ricorrendo sempre più spesso a interventi scorretti.

La giornata registrava tra l'altro un Rivelino dal piede fuori centro, che si produceva in una serie di tiri di punizione mandati alle stelle. Sul finire, l'Italia ha schierato Rivera, ma era ormai troppo tardi per rimediare alla situazione,e con il gol di Carlos Alberto le residue speranze italiane crollavano definitivamente.

Nel segnare per primi, i brasiliani hanno sfidato la sorte. Sin dal 1950, infatti, mai in una finale mondiale aveva vinto la squadra che aveva segnato per prima. Finita la confusione sul campo, marinai e una banda dei marines messicani sono sfilati nel quadro della cerimonia di chiusura dei campionati. Al centro del terreno di gioco, 16 marinai hanno portato le bandiere delle sedici nazioni finaliste. Intorno a loro, sui limiti del campo, stavano marinai con le bandiere delle altre 120 nazioni membre della Federazione internazionale calcio (FIFA).

Fra grandi applausi, i brasiliani, dopo aver indossato negli spogliatoi maglie nuove di zecca, sono tornati in campo per ricevere le medaglie e la Coppa. I 128 mila spettatori hanno applaudito entusiasticamente i tre volte campioni del mondo. I «carioca» avevano vinto la Coppa già in Svezia nel 1958 e in Cile nel 1962. Carlos Alberto ha preso in consegna la coppa di oro dal presidente messicano Gustavo Diaz Ordaz. L'atleta ha baciato l'ambito trofeo. Altrettanto hanno fatto i suoi compagni nella battaglia calcistica e nel trionfo. Alcuni minuti dopo, anche i giocatori italiani sono stati complimentati da Diaz Ordaz e dal presidente della FIFA sir Stanley Rous.

La prossima edizione dei campionati del mondo si giocherà in Germania nel 1974. Per l'occasione sarà in palio un nuovo trofeo donato dalla Federazione internazionale e ad essa intitolato.


Il capitano del Brasile, Carlos Alberto, leva esultante la Coppa Rimet, vinta definitivamente dalla sua squadra, già trionfatrice nel 1958 e nel 1962 (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LA QUALIFICA DI «VICE-CAMPIONI» RAPPRESENTA PER IL NOSTRO CALCIO UN GROSSO RISULTATO

Resiste 65 minuti l'Italia poi i brasiliani dilagano

Equilibrio fino al gol di Gerson al 21' della ripresa - L'inserimento di Juliano non ha cambiato la situazione

BRASILE - ITALIA 4-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Pelè, al 37' Boninsegna; nella ripresa al 21' Gerson, al 26' Jairzinho e al 41' Carlos Alberto.

BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Brito; Piazza, Everaldo, Clodoaldo; Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelé, Rivelino.

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Cera, Rosato, Bertini (dal 29' II t. Juliano); Domenghini, Mazzola, Boninsegna (dal 38' II t. Rivera), De Sisti, Riva.

ARBITRO: Glockner (Germania Est).

NOTE: cielo coperto; terreno allentato; temperatura 16 gradi; spettatori 128 mila.

Città del Messico, 21

La Coppa Jules Rimet è della Nazionale brasiliana, dominatrice dell'Italia nella finalissima che ha visto Pelè e compagni battere gli azzurri con un secco 4-1 sul terreno dello stadio Azteca. L'attesissima gara che ha posto fine alla edizione 1970 della coppa del mondo ed ha deciso in favore dei «carioca» la definitiva appartenenza del prestigioso trofeo mondiale è stata disputata in una cornice splendida di folla.

Il Brasile attacca per primo con Gerson, Jair, Pelè e Tostao sulla destra. Clodoaldo allunga su «perla nera» che viene atterrato. Un altro duetto Tostao - Pelè costringe Rosato a passare indietro al portiere. Poi una bella azione azzurra: primo tiro di Riva da 25 metri e Felix deve intervenire di pugno mandando in corner. Calcia Mazzola. Felix para facilmente.

Il Brasile riattacca sulla sinistra. Poi improvviso spostamento sulla destra dove Pelè viene atterrato da Bertini. Rivelino calcia la punizione riuscendo a centrare su Tostao ma Albertosi è pronto a scongiurare il pericolo. Everaldo fugge sulla sinistra e calcia di forza: Albertosi in tuffo neutralizza. Insiste il Brasile che dopo aver palleggiato sornionamente a centro campo cerca affondi repentini. Carlos Alberto fugge sulla destra e Albertosi mette di pugno in corner prevenendo Pelè. Rivelino calcia altissimo il corner e la folla lo fischia. Jair viene quindi falciato da Facchetti in una fuga sulla destra. La punizione di Carlo Alberto viene allontanata da Burgnich e l'Italia parte all'attacco con Domenghini sulla destra: Clodoaldo interrompe l'azione atterrando De Sisti.

Grande salvataggio di Albertosi al 10' quando l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco, su intervento di Tostao. All'11', una improvvisa e clamorosa defaillance della difesa carioca mette in grado Riva di puntare a rete ma l'azzurro calcia sulle braccia di Felix.

Al 18' il Brasile va in vantaggio. Rivelino punta verso la rete e centra, Pelè con un gran colpo di testa insacca da sei metri.

Segue una fallo di Pelè con punizione di seconda per l'Italia: calcia Mazzola da trenta metri ma Riva manda fuori di testa. Reagisce il Brasile con Gerson e Carlos Alberto: questi passa a Jair che allunga su Pelè. Il bell'intervento di De Sisti annulla l'azione di «perla nera». Su contropiede dell'Italia, Brito sbaglia. La palla finisce su Riva e Felix deve avventurarsi fuori area per allontanare.

Al 24', altra occasione per Riva: Wilson fallisce l'intervento su lungo tiro di Mazzola a due metri dalla porta e Riva non riesce a toccare il pallone. Una punizione di Rivelino da fuori area, un minuto dopo, inganna completamente la difesa italiana: Rivelino scatta in avanti e raccoglie un abile passaggio di Pelè ma si spinge la palla troppo avanti e l'occasione grossissima sfuma.

Poi si fa luce Boninsegna con un bel tiro da 25 metri su passaggio di De Sisti e intervento di Felix a salvare sulla sinistra. Bissa l'azione azzurra Mazzola ancora su allungo di De Sisti e i brasiliani mettono in angolo. Nel contropiede Clodoaldo, centra su Pelè che di testa manda oltre la traversa.

Ed ecco la bella rete del pareggio italiano: la sigla Boninsegna al 37' grazie a una fatale confusione nella difesa brasiliana. Clodoaldo non riesce a toccare una palla alta, Boninsegna scatta in avanti tutto solo, Felix gli si fa incontro ai limiti dell'area ma viene scavalcato: a questo punto Boninsegna e Riva sono tutti soli con la palla davanti alla porta vuota a soli diciotto metri: Brito accorre disperatamente, ma Boninsegna insacca di precisione.

Nel secondo tempo, le due squadre scendono in campo senza sostituzioni. Gli azzurri si mettono immediatamente in mostra: un bel passaggio mette Mazzola in grado di avanzare a rete ma Felix salva di precisione. Reagisce il Brasile e Clodoaldo si vede parare un tiro basso. Insistono i carioca con Pelè che tira largo. Un fallo su Pelè al quinto dà al Brasile una punizione da trenta metri: cannonata di Rivelino e gran volo a pugni tesi di Albertosi. Segue una punizione tirata da Pelè che allunga a Gerson ma la barriera italiana respinge. Fulmineo contropiede azzurro: Boninsegna allunga a Domenghini e sul tiro di questi Felix devia in corner. Un minuto dopo Tostao allunga su Rivelino che ha il piede decisamente scentrato e calcia alto.

Contrattaccano gli italiani e Mazzola tira alto. Seguono una serie di punizioni per i carioca culminata in un gran tiro di Rivelino deviato fuori dalla traversa. Si assiste poi a una reazione italiana con Bertini falciato da Carlo Alberto, ma appare sempre più chiaro che i carioca stanno assumendo il controllo della situazione.

Al 21' il raddoppio brasiliano con Gerson che supera Cera con una finta e stanga da venti metri battendo imparabilmente Albertosi. Quattro minuti dopo, il terzo gol del Brasile: Jairzinho raccoglie un bel passaggio di Pelè e insacca da pochi passi. Protestano gli italiani per presunto fuorigioco di Pelè ma l'arbitro è inflessibile.

Al 30' Bertini lascia il campo, sostituito da Juliano. I carioca ormai sicuri del fatto loro fanno melina e si buscano fischi dalla folla. Punti sul vivo tornano ad impegnarsi dando spettacolo di fronte agli azzurri chiaramente provati e disorientati. Raccolto un passaggio di Pelè, Gerson, stupendo in questa giornata, allunga su Rivelino, che spara per l'ennesima volta, alto.

Gli azzurri, facendo appello all'orgoglio, si rifanno avanti con Mazzola, De Sisti, Boninsegna e Riva ma il loro dialogo finisce nel nulla con un tiro alto di Domenghini. A otto minuti dalla fine, Gerson si libera sulla sinistra, centra su Tostao che però non riesce a toccare in elevazione. Quindi Albertosi finisce a terra dolorante per un audace tuffo sui piedi di Everaldo. A sette minuti dalla fine Rivera entra in campo in luogo di Boninsegna e gli italiani tentano ancora l'attacco sciupato peraltro dallo stanchissimo Domenghini

Poi, al 42' l'ultima mortificazione per gli azzurri, il quarto goal siglato da Carlos Alberto. E' il più bel goal dei carioca. Gerson apre sulla sinistra, allunga su Tostao. La palla perviene a Pelè che al volo spedisce su Carlos Alberto che stanga in rete da 12 metri.


Brasile - Italia 4-1 — Sopra: Pelé anticipa Burgnich e segna di testa la prima rete. Sotto: Jairzinho ha segnato con eccezionale tempestività il gol del 3-1 per la squadra brasiliana

IRREFRENABILE L'EUFORIA DEL CAMPIONISSIMO DI RIO

PELÈ (TERZO TITOLO): «CHE GRANDE EMOZIONE!»

Città del Messico, 21

Più euforico che mai, il re del calcio brasiliano Pelè ha dichiarato che la vittoria del Brasile sull'Italia nella finalissima della Coppa del Mondo è stata «la più grande emozione che io abbia mai provato da giocatore». Pelè ha ribadito che questa è l'ultima sua Coppa del Mondo: «Non penso che fra quattro anni sarò in grandi condizioni fisiche e quindi penso sia meglio che appenda le scarpe al chiodo da campione». Pelè ha detto che comunque giocherà ancora per altre tre stagioni.

Richiesto di precisare quando, a suo avviso, il Brasile ha avuto l'incontro in pugno, Pelè ha risposto: «A dire la verità, sono divenuto certo della vittoria solo dopo il quarto goal. Ciononostante, penso che siamo stati migliori degli italiani per tutta la gara».

Il direttore tecnico brasiliano Mario Zagalo appariva commosso. Egli ha detto che la vittoria carioca appartiene all'intera America latina. Ha aggiunto che in questa edizione dei campionati, l'incontro più difficile del Brasile è stato quello con l'Inghilterra. Della partita odierna, ha espresso l'avviso che gli italiani abbiano compiuto un grave errore lasciando spazio a Carlos Alberto che ha avuto così modo di prodursi in pericolose puntate in avanti.

«Ero fiducioso nella vittoria per via della nostra migliore condizione fisica», ha detto Zagalo. Alla domanda di quale sia stato il miglior uomo del Brasile, Zagalo ha risposto: «Di solito non mi piace citare singoli atleti, ma oggi farò una eccezione. Pelè ha dimostrato oggi perché viene considerato il miglior giocatore del mondo. Oggi si è incoronato per l'ennesima volta re del calcio. Per giunta, ha realizzato ciò che probabilmente a nessun altro riuscirà nella breve carriera di un calciatore, vincere tre Coppe del Mondo».

Il capitano carioca Carlos Alberto ha detto di aver avuto la sicurezza della vittoria dopo il secondo goal perché gli italiani apparivano «completamente esausti» e non in grado di rovesciare il risultato. Everaldo, grandissimo oggi, ha detto che la sua squadra ha meritato di vincere. Tostao ha detto che la prestazione offerta oggi dai brasiliani non sarà probabilmente mai più dimenticata dai tifosi.

A Rio de Janeiro, già prima della fine della gara di Città del Messico, dalle colline hanno preso ad affluire nel centro della città i complessi di danzatori di samba. Al terzo goal, Rio intera già ballava al ritmo della canzone dei tifosi brasiliani «Avanti Brasile, viva la Nazionale». A San Paulo, la folla ha fatto uso di ogni possibile mezzo per esprimere il suo giubilo: petardi, trombe d'auto, sirene. Lungo le strade, è stato un correre continuo di automobili decorate coi colori e le bandiere brasiliane, a clacson spiegati, piene di tifosi osannanti. Alle finestre di appartamenti, ville e uffici sono comparse come d'incanto migliaia di bandiere.

A Londra, intanto, gli esperti calcistici britannici hanno esaltato oggi il Brasile come «un autentico grandissimo campione, la più grande squadra di calcio al mondo» e hanno definito «favolosa» la vittoria carioca sull'Italia nella finalissima per 4-1.

Il manager del Manchester City, Joe Mercer, commentando l'incontro alla BBC, ha detto: «Abbiamo visto in questa partita il genio di Pelè e Gerson. Pelè: che giocatore! Che grandi e degni campioni sono i brasiliani!».

L'asso del Liverpool Ian St. John ha detto che il Brasile è stato «favoloso, di classe diversa dagli italiani. E' una cosa grande che abbia vinto la Coppa, grande per il calcio mondiale».

Il commentatore della BBC David Coleman ha detto: «Pochi potrebbero mettere in dubbio la superiorità del Brasile. I suoi attaccanti sono stati meravigliosi... Chi potrebbe negare che il Brasile meritava la Coppa del Mondo?».

REPLICA IN TV (ore 14) della finalissima

Il lungo «week-end» degli sportivi italiani proseguirà oggi con la replica di Italia-Brasile, che andrà in onda alle 14 sul programma nazionale, subito dopo il telegiornale delle 13.30 che comprenderà le interviste del dopopartita degli azzurri, le reazioni degli sportivi in tutta Italia e altri servizi.

NEGLI SPOGLIATOI ITALIANI DOPO LA PARTITA SOLO RIVERA NON VUOLE PARLARE

Valcareggi: «Troppi tre gol di scarto» Facchetti «Di più non potevamo dare»

Città del Messico, 21

Il direttore tecnico italiano Ferruccio Valcareggi ha dichiarato stasera che il Brasile ha meritato la vittoria sull'Italia nella finalissima per la Coppa del mondo. Valcareggi ha comunque fatto rilevare che «Pelè era chiaramente in fuorigioco nell'azione del terzo gol brasiliano. Non l'ha visto solo la folla intera ma anche il guardialinee che ha continuato ad agitare la bandierina mentre l'azione era in corso ma quando il Brasile ha segnato e l'arbitro ha puntato il dito a centro campo egli (il guardialinee) ha incredibilmente abbassato la bandierina rifiutandosi di rispondere alle proteste dei nostri e di parlare con l'arbitro. Penso che questo comportamento si spieghi da sé. In ogni caso, il Brasile ha meritato la vittoria. Probabilmente un margine di un goal sarebbe stato un punteggio più onesto, ma dopo il terzo goal i nostri ragazzi erano con il morale a pezzi e i brasiliani hanno giocato come avessero le ali ai piedi.

«Questo mi ha davvero sorpreso. Pensavo che il loro gioco basato su passaggi corti, per lo più lungo linee orizzontali li stancasse, e invece hanno continuato a giocare. I miei giocatori in ogni modo hanno continuato a battersi fino all'ultimo e sono più che soddisfatto di loro. I brasiliani sono stati un poco fortunati in alcune azioni e noi siamo stati sfortunati. Sono queste piccole cose a fare la differenza in un incontro di calcio».

Valcareggi ha detto di non aver potuto far scendere in campo Rivera prima di quanto è avvenuto perché Bertini e Cera si erano infortunati e temeva di doverli sostituire.

Valcareggi appariva chiaramente addolorato per la sconfitta italiana al pari dei giocatori. Come ha detto il portiere Albertosi, i giocatori erano addolorati per la sconfitta ma sicuri di aver fatto del loro meglio e di aver perduto di fronte a una squadra migliore. «Penso di non aver sbagliato sul secondo goal brasiliano. Mi sono allungato quanto possibile cercando di toccare la palla, ma non ci sono proprio riuscito», ha detto l'estremo difensore azzurro.

Bertini ha detto di aver ricevuto nel primo tempo un colpo che lo ha lasciato zoppicante: «Sono stato costretto a lasciare la partita, tuttavia, perché avevo riportato uno stiramento dopo il terzo goal brasiliano». Il capitano Giacinto Facchetti ha detto di credere che i supplementari giocati in semifinale contro la Germania Ovest si sono fatti sentire nel secondo tempo sulle gambe della squadra italiana: «Nel primo tempo le due squadre hanno avuto eguali possibilità e hanno giocato nel segno dell'equilibrio. Nel secondo tempo eravamo stanchi e abbiamo rallentato. Il colpo che ci ha stroncati è stata l'incredibile decisione del guardialinee sul terzo goal brasiliano».

Sandro Mazzola ha detto che la squadra ha rinunciato a ogni speranza dopo il terzo goal carioca: «Sono riusciti a segnare il secondo goal quando le due squadre stavano conducendo una partita sostanzialmente equilibrata. Fino ad allora, l'incontro era andato abbastanza bene e non avevamo perduto le nostre possibilità. Dopo il terzo goal, abbiamo rallentato. Era la fine dell'incontro».

Walter Mandelli, capo della commissione tecnica della nazionale italiana, ha detto che il Brasile ha meritato di vincere. Aldo Stacchi, vice presidente della Federazione italiana ha dichiarato che i brasiliani hanno vinto per la loro forza nervosa. Ha aggiunto che comunque il Brasile si è dimostrato la squadra migliore al mondo e che non è una vergogna per l'Italia essersi piazzata seconda.

L'unico giocatore italiano a non fare dichiarazioni è stato Gianni Rivera, chiaramente rattristato anche lui. L'atleta si è limitato a dire: «Non voglio dire una parola sull'incontro. Capitemi per favore».

Ai giocatori ha fatto visita il Presidente del Senato italiano Amintore Fanfani che si è congratulato con loro e ha letto loro un telegramma di congratulazioni del Presidente della Repubblica Saragat.

Il rientro degli azzurri alle 20 in TV

Il rientro in Italia della squadra nazionale di calcio sarà trasmesso stasera in ripresa diretta dalla RAI-TV, sul programma nazionale, nel corso di una cronaca speciale del «Telegiornale».

Le telecamere della TV entreranno in azione alle 20 circa, ora in cui è previsto l'arrivo a Fiumicino dello aereo speciale dell'Alitalia, e illustreranno per circa un'ora e mezza ai milioni d'italiani davanti al video i festeggiamenti che saranno tributati alla «Nazionale» italiana.



IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO



MEXICO 70



NELLA «FIESTA» MESSICANA VINCE IL SUD AMERICA

PASSERELLA DEGLI AZZURRI «VICE CAMPIONI» MONDIALI



ALBERTOSI Enrico

E' nato a Pontremoli (Ms) il 2.2.39. Ha esordito in serie A nella stagione '58-'59 e in Nazionale nel 1961 (Italia - Argentina 4-1). Quest'anno ha vinto lo scudetto nelle file del Cagliari. Era a guardia della rete anche quattro anni fa a Middlesbrough: fu lui ad incassare il gol coreano di Pak Doo Ik.



BURGNICH Tarcisio

Nato a Ruda (UD) il 25.4.39 Ha esordito in serie A nella stagione '58-'59 e in Nazionale nel 1963 (Italia - URSS) 1-1. Terzino destro della grande Inter, vincitore di due Coppe intercontinentali e di due Coppe dei Campioni. Già presente ai mondiali '66. Campione d'Europa nel '68. 39 presenze in azzurro.



FACCHETTI Giacinto

Nato a Treviglio (BG) il 18 luglio 1942. Ha debuttato in serie A nella stagione '60-'61 e in Nazionale nel 1963 (Turchia-Italia 0-1). Con la grande Inter ha vinto due Coppe intercontinentali e due Coppe dei Campioni. Già presente ai mondiali '66. Terzino sinistro e capitano degli azzurri con 52 presenze.



CERA Pierluigi

Nato a Legnago (VR) il 25 febbraio 1941. Ha esordito in serie A nel 1957-58 e in Nazionale l'anno scorso a Napoli contro la Germania Est (3-0). E' campione d'Italia nelle file del Cagliari.



ROSATO Roberto

Nato a Chieri (TO) il 18.8.43. Ha esordito in serie A nel '60-'61 e in Nazionale nel 1965 (Germania Ovest - Italia 1-1). Col Milan ha vinto una Coppa intercontinentale, una Coppa dei Campioni.



BERTINI Mario

Nato a Prato (FI) il 7.1.1944. Ha esordito in serie A nel '64-'65 e in Nazionale nel 1966 (Italia - Messico 5-0). Mediano di spinta. 15 presenze in Nazionale. Gioca attualmente in campionato nelle file dell'Inter.



DOMENGHINI Angelo

Nato a Lallio (BG) il 25.8.41. Ha esordito in serie A nel 1961 e in Nazionale nel 1963 (Italia - URSS 1-1). Ala destra. Ha vinto con l'Inter due Coppe intercontinentali, due Coppe dei Campioni. Attualmente gioca nel Cagliari campione d'Italia.



MAZZOLA Ferruccio

Nato a Torino l'8.11.42. Ha esordito in serie A nella stagione '60-'61 e in Nazionale nel 1963 (Italia - Brasile 3-0). Ha vinto nelle file dell'Inter dove milita tuttora due Coppe intercontinentali e due Coppe dei Campioni.



BONINSEGNA Roberto

Nato a Mantova il 13.11.43. Ha esordito in serie A nel '65-'66 e in Nazionale nel '67 (Svizzera - Italia 2-2). 7 presenze in azzurro. Gioca nell'Inter ed è stato convocato per questi mondiali dopo la defezione di Anastasi. Centravanti.



DE SISTI Giancarlo

Nato a Roma il 13.3.43. Ha esordito in serie A nella stagione '60-'61 e in Nazionale nel 1967 (Italia - Cipro 5-0). Campione d'Europa nel 1968. Gioca nella Fiorentina. 18 presenze in azzurro. Centrocampista.



RIVA Luigi

Nato a Leggiuno (VA) il 7 novembre 1944. Ha esordito in serie A nella stagione '64-'65 e in Nazionale nel '65 (Ungheria - Italia 2-1). Campione d'Europa nel 1968. Ala sinistra e cannoniere degli azzurri.



RIVERA Gianni

Nato ad Alessandria il 18.8.43. Ha esordito in serie A nel '58-'59 e in Nazionale nel 1962 (Belgio - Italia 1-3). Centrocampista. Ha vinto col Milan una Coppa intercontinentale e due Coppe dei Campioni.



JULIANO Antonio

Nato a Napoli l'1.1.43. Ha esordito in serie A nella stagione '62-'63 e in Nazionale nel '66 (Italia - Austria 1-0). Centrocampista, gioca nel Napoli. 15 presenze in azzurro.



POLETTI Fabrizio

Nato a Gavello (FE) il 13 luglio 1943. Ha esordito in serie A nella stagione '62-'63 e in Nazionale nel 1965 (Italia - Svezia 2-2). Cinque presenze in Nazionale. Terzino. Gioca nel Torino.



GORI Roberto

Nato a Milano il 24.2.46. Ha esordito in serie A nella stagione '64-'65 e in Nazionale pochi giorni fa contro il Messico. Attaccante vincitore di due Coppe dei Campioni.

NEANCHE LO SBARCO SULLA LUNA HA AVUTO TANTO SEGUITO

Allo stadio 128 mila spettatori e un miliardo ai video nel mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 21

Era cominciata prima dell'alba l'ultima giornata dei «mondiali», spezzando il sonno dei giusti allorché nella immensa città le tenebre ancora resistevano alla bianca luce lattiginosa che suole metterle in fuga. Dall'aeroporto, comitive di tifosi brasiliani provenienti da S. Paolo e da Rio de Janeiro muovevano all'assalto del «Maria Isabel», noto in tutto l'universo quale quartier generale della IX Coppa del mondo. Scendevano dai pullman, si ammassavano nella grande piazza sovrastata dall'Angelo della Libertà che spezza in due il Paseo della Reforma e intonavano, a gola spiegata, il coro della loro passione: «Brazil, Brazil». E' finita intorno alle 6, con l'arrivo dell'ultimo aereo «carioca» a Mexico City e cominciava poco dopo da tutte le direzioni, la marcia di 128 mila persone verso lo Stadio Azteca.

Geograficamente ben più vicino al Messico di quanto non lo sia l'Italia, il Brasile ha mandato quassù almeno 5 mila «esaltati» nelle ultime 48 ore e quasi altrettante bandiere, divise estemporanee e disinvolte che disegnano una immensa macchia gialla sulle scalee dello stadio, trombe e strumenti a fiato di ogni tipo che hanno una parte ben definita nella «locura» che ha oggi posseduto uno sterminato Paese di oltre 80 milioni di abitanti.

In proporzioni infinitamente minori, anche l'Italia ha avuto comunque la sua parte nelle ultimissime ore: un centinaio di nostri connazionali hanno infatti imitato il Presidente del Senato on. Fanfani ed il presidente del Milan, Franco Carraro, con una fulminea trasvolata dall'Atlantico che consentirà loro di raccontare un giorno ai nipoti: «A Città del Messico, per la finalissima Italia - Brasile del 21 giugno 1970, io c'ero...».

Ed eccovi alcuni dati, abbastanza precisi, sul grandioso avvenimento che per circa due ore ha fermato oggi — o quanto meno largamente paralizzato — l'umanità. Vi hanno assistito 128 mila persone, 110 mila delle quali munite di regolare biglietto, per un incasso di 85 mila pesos. Rito ai quattro angoli della «Rimet 1970», i prezzi erano stati esattamente raddoppiati: andavano da un minimo di 90 a un massimo di 180 pesos. Vale a dire da 4500 a 9000 lire italiane. La realtà che letteralmente sgomenta è comunque quella dei telespettatori che Italia-Brasile ha immobilizzato sui quattro angoli della Terra: si tratta di quasi un miliardo di persone (900 milioni assicurano i dati di una accurata inchiesta sulla materia) che dai due poli all'Equatore hanno seguito i calciatori italiani e quelli brasiliani nell'ultima impresa dei mondiali 1970.

Nella storia dell'uomo non s'era mai visto nulla di simile: si tratta insomma della più impressionante mobilitazione televisiva mai avvenuta nel mondo, che lascia a nettissima distanza (si parlò allora di mezzo miliardo di telespettatori) anche il primo sbarco dell'uomo sulla Luna, quasi un anno addietro. E la FIFA ne ha approfittato per ammonire con garbo i 22 protagonisti, con un comunicato ufficiale diramato ieri sera: «Calciatori d'Italia e del Brasile — ha detto — il mondo intero vi guarda. Siate corretti, non abbandonatevi a gesti di protesta che avrebbero ripercussioni negative per voi e per lo sport che praticate...».

La tribuna-stampa dell'Azteca conteneva oggi circa un migliaio di giornalisti, 72 dei quali brasiliani e quasi altrettanti italiani. E la cifra non comprende i radiotelecronisti, che sono un esercito. Abbiamo impiegato oltre due ore per raggiungere, dal «Maria Isabel», il teatro della finalissima. Si respirava, lungo le grandi arterie che sfociano intorno alla città universitaria, un'aria di festa e di orgoglio soddisfatto che era di tutti e che non è facile descrivere in breve spazio. Ogni uomo, ogni donna, ogni personaggio diretto allo Stadio Azteca era perfettamente consapevole di vivere il più grandioso avvenimento calcistico del dopoguerra.

A. T.

I COMMENTI DOPO GERMANIA-URUGUAY

Coro dei tedeschi: «Grazie alla fortuna»

Citta del Messico, 20

Horst Koeppel, del «Borussia»: «Vittoria dovuta alla fortuna, considerando le molte occasioni sciupate dagli uruguayani nella ripresa. Complessivamente, però, il terzo posto è un premio ben modesto per la sfolgorante prestazione tedesca a questa edizione dei mondiali».

Hennes Weisweiler, allenatore del «Borussia», campione tedesco: «Vittoria fortunata per i tedeschi, ma, in considerazione delle precedenti brillanti prestazioni, terzo posto tutto sommato guadagnato. Ottime operazioni di salvataggio di Vogts, Fichtel e Weber, che hanno impedito il pareggio. A centrocampo, Overath, come al solito, si è rivelato al disopra di ogni critica. Putroppo, gli è mancato l'appoggio di Seeler e Müller, che hanno subito le conseguenze delle precedenti fatiche».

Helmut Schoen, allenatore tedesco: «Non è che avessimo programmato un secondo tempo chiuso in difesa: sta di fatto, che le forze della nostra squadra erano allo stremo. A giustificazione parziale potrei addurre, che, nell'arco di otto giorni, abbiamo per due volte giocato per due ore contro le due migliori squadre del mondo. Sono fiero del terzo posto conquistato e ringrazio il popolo messicano per l'appoggio dato alla nostra squadra. Non dimenticherò mai il tributo di simpatia del pubblico locale, e spero, nel 1974, che potremo ricambiare».

Gerd Müller: «Sono fiero di essere il capo cannoniere di questi mondiali. Ancheta, la mia guardia del corpo, me lo figuravo più forte».

Karl-Heinz Schnellinger, sorretto da Nereo Rocco, al l'uscita dagli spogliatoi: «Non so, a che cosa sia da imputare la mia lesione alla coscia destra. Improvvisamente, durante il primo tempo, ho accusato dei dolori lancinanti. La partita è stata più difficile di di quella contro l'Italia? Io dico soltanto, che abbiamo vinto per 1-0».

Juan E. Hobberg, allenatore dell'Uruguay: «Siamo stati veramente sfortunati, per tutta la durata di questa edizione dei mondiali. Le sventure sono cominciate contro Israele, con l'infortunio occorso a Rocha, e sono culminate nella partita di oggi».

LA GERMANIA TERZA CON LA DECISA E FORTUNATA DIFESA DELL'UNICA SEGNATURA

Da una intuizione di Müller la rete di Overath poi i «celesti» sbagliano una decina di palle-gol

Città del Messico, 21

La Germania ha conquistato il terzo posto ai Campionati del mondo, battento l'Uruguay, al termine di una partita modesta e sconcertante. I tedeschi hanno dimostrato che, privi di Beckenbauer e con un Seeler svuotato di energie, sono ben poca cosa. La rete è stata frutto di una intelligente intuizione di Müller, che da posizione poco favorevole per la conclusione ha saputo offrire a Overath un ottimo suggerimento.

La partita, nel primo tempo in particolare, non ha avuto storia: il gioco è proceduto a ritmo fiacco con giocatori visibilmente deconcentrati. Poi, dopo la rete, gli uruguayani hanno tentato una reazione, cercando disperatamente, ma con scarsa fortuna la via del pareggio. Hanno ottenuto 10 pallegol contro la quattro dei tedeschi: ma non hanno saputo approfittarne. Molta responsabilità, in questo, è da imputarsi alla pochezza degli attaccanti sudamericani nelle conclusioni.

Rimane valida, a ogni modo, la considerazione che l'Uruguay, pur uscendo battuta dal campo, è la più moderna delle squadre sudamericane. La Germania quindi ha conquistato un terzo posto senza merito, offertole dagli avversari e dalla buona sorte. Buona parte del merito del risultato positivo è anche da ascrivere al portiere Wolter, che si è trovato spesso a intervenire alla disperata con una difesa che faceva acqua da tutte le parti. Müller, il cannoniere del campionato, invece, ha fatto un solo tiro in porta, sparando sul portiere.

Quindi battendo l'Uruguay per 1-0, una rimaneggiata Germania occidentale si è assicurata il terzo posto nel Campionato del mondo 1970. Il successo è stato siglato da Overath al 27' del primo tempo quando ancora la partita sui binari di un certo equilibrio. Il gol è stato bello. Il solito Libuda spediva al centro dalla destra un pallone alto che Seeler toccava di testa per Müller il quale, spalle alla porta, inviava con un corto passaggio all'indietro Overath al tiro. Il tedesco indovinava un pallone teso che batteva irrimediabilmente Mazurkiewicz.

Questa finale dei battuti è cominciata al piccolo trotto, alla sorniona, ma a mano a mano che il tempo passava, il gioco è uscito dalla pigrizia, non sono mancate le emozioni e il secondo tempo si è svolto tutto in crescendo. Il merito è stato soprattutto dell'Uruguay, che in progressione, è andato alla ricerca disperata del pareggio. I suoi attaccanti però hanno sbagliato occasioni su occasioni, alcune — tre o quattro — addirittura in modo incredibile. A nulla sono valse le immissioni d Esparrago (che ha sostituito Morales all'inizio del secondo tempo) e di Sandoval (al posto di Maneiro al 22' della ripresa).

La supremazia territoriale degli uruguayani, ben sospinti da Montero, da Cortes e da Fontes e nella seconda parte della gara anche da Mujica e da Ancheta, spesso si sganciava dalla difesa, non ha trovato riscontro nelle capacità realizzatrici di Cubilla, di Morales e dopo di Esparrago.

La Germania, dopo azioni alterne e dopo aver messo a segno il suo gol si è progressivamente chiusa in difesa, lasciando alle punte — Müller e Held — ben sostenuti da un bravo Overath, il compito di tentare le sortite verso Mazurkiewicz. Nel secondo tempo i tedeschi hanno dovuto subire costantemente l'iniziativa avversaria e il reparto arretrato, che ha dovuto rinunciare nel secondo tempo a Schnellinger infortunatosi a una spalla (sostituito Lorenz), ha dovuto sopportare tutto il peso della partita.

Nel primo tempo le occasioni più rilevanti sono state, oltre al gol già descritto, al 16' un salvataggio del portiere tedesco Wolter sui piedi Mujica, al 17' un tiro bloccato da Mazurkiewicz, autore Müller da favorevole posizione e sul finale del tempo, i ripetuti tentativi degli uruguayani con Cortes di testa (37'), Montero al 38', un salvataggio miracoloso di Schnellinger al 42' su Mujica a portiere fuori causa e al 44' due tiri consecutivi di Cortes e Fontes.

Il secondo tempo praticamente è stato tutto dei «celesti». Gli episodi più salienti riguardano le occasioni perdute da Cubilla, Esparrago e Cortes nei primissimi minuti, una traversa (colpita nella parte superiore) di Seeler, un tiro violento di Held al 10' parato, un tiro sventato in tuffo di Overath, un palo di Cubilla su colpo di testa ravvicinato al 15', un salvataggio di Lorenz sulla linea sempre su Cubilla, un incredibile «liscio» di Esparrago a due passi dal portiere su lancio di Cubilla al 31' e nel finale ripetute conclusioni errate di Cubilla Esparrago, e poi Ancheta.

Il fischio finale dell'italiano Sbardella, che ha diretto bene l'incontro, consacra la Germania terza potenza calcistica mondiale.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Germania - Uruguay 1-0 — Al 27' del primo tempo l'episodio che ha deciso l'assegnazione del terzo posto ai «mondiali '70»: nella foto a sinistra il centrocampista tedesco Overath, ricevuto un corto passaggio smarcante da Müller, ha scoccato un tiro teso, tra i difensori Matosas e Ancheta; il portiere Mazurkiewicz intuisce la direzione del pallone, ma non può farci nulla, e nella foto a destra, la sfera si insacca a mezza altezza

GERMANIA-URUGUAY 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 27' Overath. **GERMANIA:** Wolter; Woghts, Schnellinger; Patzke, Fichtel, Weber; Overath, Seeler, Libuda, Müller, Held. **URUGUAY:** Mazurkiewicz; Ancheta, Matosas; Ubinas, Montero Castillo, Mujica; Cubilla, Maneiro, Cortes, Fontes, Morales. **ARBITRO:** Sbardella (Italia); segnalinee: Marshall (Austria) e Aguilar (Messico). **NOTE:** spettatori all'inizio della partita circa 80 mila; cielo coperto, terreno buono, temperatura venti gradi. Nella ripresa Lorenz ha preso il posto di Schnellinger, e Morales è stato sostituito da Esparrago; al 22' Sandoval subentra a Maneiro e al 27' Libuda viene sostituito da Loehr.

PER MUELLER E C.

Trionfali accoglienze al ritorno a casa

Bonn, 21

I giocatori tedeschi, reduci dai campionati del mondo di calcio, rientreranno in Germania martedì e per il loro arrivo sono previste a Francoforte accoglienze trionfali.

E' già stata organizzata una sfilata motorizzata attraverso le principali vie della città che sarà ripresa in diretta dalla televisione; inoltre la televisione trasmetterà in diretta anche le fasi del ricevimento offerto ai giocatori nella «sala dell'Imperatore» del Municipio di Francoforte. I giocatori tedeschi, infine, saranno gli ospiti d'onore del ricevimento che il Cancelliere Willy Brandt offrirà sabato prossimo nel palazzo Schaumbour di Bonn.

Dopo aver visto alla televisione la nazionale conquistare il terzo posto ai campionati del mondo di calcio Fritz Walter, il capitano della nazionale germanica che nel 1954 conquistò a Berna il titolo mondiale, ha dichiarato che i tedeschi ancora una volta hanno dimostrato di sapersi superare in una competizione difficile come il campionato mondiale. Dopo aver riconosciuto i meriti della squadra diretta da Schoen, Walter ha dichiarato che l'Uruguay forse non meritava di essere sconfitto, ma che i tedeschi avevano meritato la vittoria ed il terzo posto nella classifica mondiale del calcio.

L'ex capitano della nazionale tedesca ha poi reso omaggio a Uwe Seeler, l'attuale capitano della Germania. «Seeler — ha detto — è divenuto una specie di eroe nazionale. Fortunatamente non c'è stato bisogno dei tempi supplementari — ha concluso — altrimenti non so se i miei compatriotti sarebbero riusciti a resistere ancora dopo le dure fatiche delle partite con l'Inghilterra e l'Italia».








LA «RIMET» DAL 1930 AL 1966

Speranze e successi nell'agognata Coppa

L'idea di organizzare la Coppa del mondo nacque nel 1904, contemporaneamente alla costituzione della Federazione calcistica internazionale. Alla prima idea seguì però un vero fallimento, in quanto nessuna delle quindici Nazioni, fra cui l'Italia, che avevano dato l'adesione alla prima edizione, inviò ufficialmente la propria iscrizione.

Nel 1920 si tornò a parlare dei campionati mondiali ad Anversa. L'idea fu propugnata da Jules Rimet, presidente della Federazione francese e dal suo segretario Delaunay, al quale è stata dedicata la Coppa d'Europa. L'impulso decisivo verso la istituzione del campionato mondiale venne dalla partecipazione di 22 Nazionali ai Giochi olimpici del 1924. Venne nominata una commissione che si riunì nel 1927 a Zurigo; nel 1924, il 19 maggio, fu assegnata all'Uruguay — che la spuntò su molte concorrenti fra le quali l'Italia — l'organizzazione della prima Coppa Rimet.

Da allora il titolo è stato messo in palio nove volte con cadenza quadriennale, salvo la forzata interruzione per il periodo bellico. Quella di Città del Messico è storia d'oggi. Riviviamo invece la storia dei mondiali dal 1930 al 1966.

1930: URUGUAY

Difficoltà organizzative e il costo della lunga trasferta in Uruguay sono la causa della ridotta partecipazione di squadre europee a questa prima edizione dei mondiali.

La fase finale è stata disputata in Uruguay. Hanno partecipato 13 Nazioni. L'Italia non ha preso parte alla prima edizione della Coppa Rimet.

Risultato della finale: Uruguay - Argentina 4-2. Classifica: 1) Uruguay; 2) Argentina; 3) Jugoslavia; 4) Stati Uniti.

I campioni del mondo dell'Uruguay: Ballesteros; Nasazzi, Mascheroni; Andrade, Fernandez, Gestido; Dorado, Scarone, Castro, Cea, Iriarte.

1934: ITALIA

Due le «grandi» assenti: l'Uruguay che non viene in Italia a difendere il suo titolo, e l'Inghilterra. Gli azzurri saltano con facilità l'ostacolo rappresentato dagli Stati Uniti (7-1) ma nei quarti di finale il portiere spagnolo Zamora blocca gli azzurri che segnano con Ferai ma sono raggiunti da Regueiro. I tempi supplementari non modificano il punteggio. Lo incontro viene ripetuto il giorno dopo e Meazza sblocca il risultato. Lo stesso Meazza segna a San Siro contro l'Austria, che viene eliminata. In finale gli azzurri trovano la Cecoslovacchia che segna per prima e solo a otto minuti dalla fine viene raggiunta da un gol di Orsi. Nei supplementari la rete che vale il titolo di campioni del mondo la realizza Schiavio.

La fase finale è stata disputata in Italia. Hanno partecipato 32 Nazioni.

Risultato della finale: Italia - Cecoslovacchia 2-1. Classifica: 1) Italia; 2) Cecoslovacchia; 3) Germania; 4) Austria.

I campioni del mondo dell'Italia (gli undici della finalissima): Combi; Monzeglio, Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

1938: ITALIA

L'inizio per l'Italia in Francia è stentatissimo. La Norvegia, infatti, viene superata solo nei supplementari e il portiere Olivieri è considerato l'eroe della partita. Nei quarti di finale dura lotta fra Brasile e Cecoslovacchia, con tre espulsi e quattro infortunati ricoverati all'ospedale. La gara termina in parità e viene ripetuta. Soccombono i cecoslovacchi privi del portiere titolare. L'Italia di Pozzo ritrova il gioco e a Parigi supera la Francia con una doppietta di Piola e un gol di Colaussi. In semifinale gli azzurri, opposti al Brasile, recuperano il gol di svantaggio pareggiando con Colaussi e si assicurano il successo con Meazza. Nella finale di Parigi una doppietta di Piola e una di Colaussi contro l'Ungheria valgono il secondo titolo consecutivo.

La fase finale è stata disputata in Francia. Hanno partecipato 33 Nazioni.

Risultato della finale: Italia - Ungheria 4-2. Classifica: 1) Italia; 2) Ungheria; 3) Brasile; 4) Svezia.

I campioni del mondo dell'Italia: Combi; Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

1950: URUGUAY

Dopo l'interruzione a causa del conflitto mondiale si ritorna in Sudamerica, in Brasile, dove hanno costruito lo stadio più grande del mondo.

La fase finale è stata disputata in Brasile. Hanno partecipato 31 Nazioni. L'Italia viene eliminata nel terzo girone.

Classifica del girone finale: 1) Uruguay p. 5; 2) Brasile p. 4; 3) Svezia p. 2; 4) Spagna p. 1.

I campioni del mondo dell'Uruguay: Maspoli, Gonzales M., Tejera; Gambetta, Varela, Andrade; Ghiggia, Perez, Miguez, Schiaffino, Moran.

1954: GERMANIA OVEST

La quinta edizione della Coppa Rimet viene disputata in Svizzera.

La fase finale è stata disputata in Svizzera. Hanno partecipato 36 Nazioni. L'Italia non supera il girone degli «ottavi» di finale.

Risultato della finale: Germania Ovest - Ungheria 3-2. Classifica: 1) Germania Ovest; 2) Ungheria; 3) Austria; 4) Uruguay. I campioni del mondo della Germania Ovest: Turek; Posipal, Kohlmeyer; Eckel, Liebrich, Mai; Rahn, Morlock, O. Walter, F. Walter, Schaefer.

1958: BRASILE

L'Italia degli oriundi delude e non va in Svezia. Esordisce la Russia. Il Brasile si rivela subito molto forte con i suoi Altafini, il giovanissimo Pelé e Garrincha. La Russia perde con la Svezia che allinea gli anziani Green, Liedholm al fianco di Hamrin. Sorprende la Francia che ha in Fontaine il cannoniere dei mondiali ma deve arrendersi al Brasile del nuovo astro Pelé che nella finalissima batte la Svezia.

La fase finale è stata disputata in Svezia. Hanno partecipato 52 Nazioni. L'Italia viene eliminata nella fase di qualificazione.

Risultato della finale: Brasile - Svezia 5-2. Classifica: 1) Brasile; 2) Svezia; 3) Francia; 4) Germania Ovest. I campioni del mondo del Brasile: Gilmar; D. Santos, N. Santos; Orlando, Bellini, Zito; Garrincha, Didi, Vava, Pelé, Zagalo.

1962: BRASILE

Nuova amara esperienza per gli azzurri che non superano i quarti di finale. Molte polemiche turbano la vigilia, e l'Italia, ridotta in nove uomini (espulsi Ferrini e David) cede al Cile nella partita decisiva. Il Brasile che perde Pelé per infortunio ma trova in Amarildo un validissimo sostituto, si riconferma campione nella finalissima disputata contro la Cecoslovacchia.

La fase finale è stata disputata in Cile. Hanno partecipato 58 Nazioni. L'Italia non supera il girone degli «ottavi» di finale.

Risultato della finale: Brasile - Cecoslovacchia 3-1. I campioni del mondo del Brasile: Gilmar; D. Santos, N. Santos; Zito, Mauro, Zozimo; Garrincha, Didi, Vavà, Amarildo, Zagalo.

1966: INGHILTERRA

La fase finale è stata disputata in Inghilterra. Hanno partecipato 53 Nazioni. L'Italia non supera il girone degli «ottavi» di finale.

Risultato della finale: Inghilterra - Germania Ovest 4-2. Classifica: 1) Inghilterra; 2) Germania Ovest; 3) Portogallo; 4) Russia. I campioni del mondo dell'Inghilterra: Banks; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Moore; Ball, Hurst, R. Charlton, Hunt, Peters.

C. N.

UNA GUIDA SENZA ATTEGGIAMENTI MIRACOLISTICI

Valcareggi ci ha portati a un passo dalla «Rimet»

E' nato a Trieste il 12 febbraio 1919. Cresciuto nelle file della Triestina, in una formazione giovanile che allineava anche Memo Trevisan e Pino Grezar, sotto la guida di Carletto Cerni, Valcareggi era titolare nella formazione alabardata del campionato 1937-1938 che fino a due giornate dalla fine aveva conteso lo scudetto all'Ambrosiana e alla Juventus. Una carriera di calciatore brillante, senza essere eccezionale. Dalla Triestina alla Fiorentina, poi al Bologna, al Vicenza, alla Lucchese. Le ultime partite «Uccio» le ha giocate nel Piombino, e fu proprio in quella squadra che maturò il suo destino di allenatore. Chiamato a sostituire, quale giocatore anziano, il titolare, Valcareggi assunse temporaneamente le funioni di tecnico in aggiunta a quelle di calciatore. Una esperienza interessante, determinante anzi. Dal Piombino passò al Prato e vi si distinse, tanto da meritarsi un «Seminatore d'oro». Era il trampolino di lancio verso mete più ambiziose. Valcareggi arrivò subito alla guida delle squadre di prima categoria: Atalanta, Fiorentina e ancora Atalanta. Nessun grosso risultato, ma un lavoro serio, diligente, da uomo tecnicamente preparato.

In vista dei mondiali 1966, Valcareggi fu chiamato ad affiancare Fabbri. La spedizione in Inghilterra si concluse con il disastro «coreano» di Middlesbrough. Fabbri ne fu travolto, il triestino sopravvisse alla bufera, e anzi dal 1.o novembre 1966 assunse lo incarico di responsabile tecnico della Nazionale assieme a Helenio Herrera. Una diarchia durata pochi mesi, fino al marzo 1967. Dal 25 giugno di quello stesso anno Valcareggi fu investito dell'incarico di



Commissario tecnico per la Nazionale, con la supervisione di Walter Mandelli, un dirigente piemontese che era stato alla Juventus ma che pochi conoscevano quale esperto di calcio. In pratica, dunque, dai mondiali di Londra a quelli di Città del Messico Valcareggi è stato sempre al timone della squadra azzurra.

Una guida discreta, sicura, senza atteggiamenti rivoluzionari o miracolistici. Ha tenuto il suo posto con grande dignità e riservatezza, freddo e impassibile quando le critiche nei suoi confronti giungevano più serrate. Ai commenti più cattivi, alle considerazioni più pesanti sul suo operato, Valcareggi ha risposto sempre con un silenzio che va interpretato come indice di signorilità. La sua risposta è venuta nel modo più fermo, ineccepibile; con il linguaggio dei fatti.

L'Italia, a Città del Messico, è arrivata a un passo della Coppa del mondo. Ha cancellato tante delusioni precedenti, ha messo le ali della speranza nel cuore di tutto un Paese, sino alla finalissima. Ha fatto moltissimo, come tutti i suoi meravigliosi ragazzi.

Grazie, azzurri!

Tre alabardati fra le glorie mondiali

Sono tre i giocatori della Triestina che hanno preso parte alla Coppa Rimet contribuendo alla conquista da parte della Nazionale italiana di due titoli mondiali. Si tratta di Nereo Rocco, Gino Colaussi e Piero Pasinati.

NEREO ROCCO



Nella fase eliminatoria del campionato mondiale del 1934 ha giocato il 25 marzo a Milano contro la Grecia. L'Italia si impose per 4-0. Rocco ha giocato il primo tempo (2-0) nel ruolo di mezz'ala sinistra. Nella ripresa è stato sostituito da Ferrari.

GINO COLAUSSI

Campione del mondo nel 1938. «Ginut» ha esordito il 12 giugno a Parigi nei quarti di finale contro la Francia (3-1 per gli azzurri), mettendo a segno il primo gol. Nella semifinale disputata a Marsiglia il 16 giugno contro il Brasile (2-1) Colaussi ha aperto le marcature. Il più prestigioso giocatore che abbia mai avuto la Triestina (27 le presenze in maglia azzurra con 16 gol all'attivo), ha contribuito in maniera determinante alla conquista del secondo titolo mondiale. Nella finalissima di Parigi del 19 giugno contro la Ungheria, in cui l'Italia si impose per 4-2, Colaussi andò a bersaglio due volte, realizzando il primo e il terzo gol.

PIERO PASINATI

Nel primo incontro del girone finale della Coppa Rimet 1938, Pasinati ha fatto parte della squadra che il 5 giugno superò la Norvegia per 2-1 nei tempi supplementari. Piero ha giocato all'ala destra ed ha propiziato il primo gol azzurro, quello di Ferraris II.

Fu giocato a Valmaura un incontro della Rimet edizione 1934

La Coppa Rimet ha fatto tappa anche a Trieste. La nostra città infatti ha ospitato un incontro degli ottavi di finale della seconda edizione dei campionati del mondo disputati in Italia dal 27 maggio al 10 giugno 1934. Allo stadio di Valmaura si erano incontrate nella giornata inaugurale le nazionali di Cecoslovacchia e Romania. La vittoria era arrisa per 2-1 ai cecoslovacchi, che il 10 giugno, nella finalissima giocata a Roma, furono superati con lo stesso risultato dagli azzurri.

Ciclismo: «Cuore matto»
Automobilismo: ancora una vittima

GIMONDI «BRUCIATO» AD ABANO TERME

BITOSSI FA SUO IL GIRO DEL VENETO



Il Giro ciclistico del Veneto è stato vinto da Franco Bitossi. Il corridore della Filotex ha ribadito la sua buona condizione precedendo in volata l'eterno rivale Felice Gimondi: entrambi sono arrivati in sensibile distacco al traguardo di Abano Terme

Record femminile nei 100 h: 12"8

Varsavia, 21

La ventunenne polacca Teresa Suknlewicz, nel corso del Memorial Kusocinski, ha realizzato il nuovo limite mondiale dei 100 metri ad ostacoli con il tempo di 12"8, inferiore di un decimo al primato precedente, detenuto dalla campionessa europea, la tedesca orientale Karin Balzer che lo aveva ottenuto il 5 settembre scorso a Berlino Est.

Grave incidente a Mario Casoni

Carpentras, 21

Il pilota italiano Mario Casoni, al volante di una Abarth 21, si è infortunato nel corso delle prove ufficiali al Mont Ventoux, gara valida per il campionato europeo della montagna. Casoni, che è uscito di strada a quattro chilometri dal traguardo, ha riportato la frattura della colonna vertebrale e alcune ferite al capo. Il pilota, che aveva in precedenza fatto registrare il miglior tempo in 10'19"1, è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Carpentras.

TRAGEDIA AL G.P. D'OLANDA DI FORMULA UNO

Rindt su «Lotus» primo
Muore Courage tra le fiamme

Zandvoort, 21

L'austriaco Jochen Rindt, bissando il successo clamoroso del Gran Premio di Montecarlo, ha vinto oggi il Gran Premio d'Olanda di formula uno, funestato dalla tragica, atroce morte di Piers Courage. Il giovane pilota inglese, che aveva solo 28 anni, figlio di una famiglia di miliardari, magnati della birra, educato ad Eton, era considerato il gentleman del volante. Mentre la moglie attendeva il suo nuovo passaggio davanti ai box, per registrare il tempo, Piers Courage stava morendo tra le fiamme della sua De Tomaso tre litri.

Una fine tanto tragica ha fatto passare in secondo ordine la gara che aveva vissuto fin dal via sul duello a tre fra Rindt e la sua Lotus, Stewart sulla March, e Jackie Ickx sulla Ferrari 312. I tre assi sono giunti nell'ordine al traguardo, Ickx bruciato nell'ultima parte dal prepotente ritorno dello scozzese volante la cui brillante stagione sembra accusare un periodo di stasi.

Venti bolidi partono rombando per la prova su ottanta giri del circuito, pari a 335,44 chilometri, ma la March di Amon comincia subito a starnutire, praticamente senza riuscire ad allontanarsi dalla zona dei box. E' il cambio a mettere nei guai il neozelandese ex ferrarista in formula uno, ma alla fine Amon riesce a partire. Non farà in tempo a concludere il primo giro, che dovrà fermarsi di nuovo ai box, per ritirarsi poi definitivamente.

Al terzo giro dopo una lunga incertezza in testa, è l'austriaco Jochen Rindt a prendere il comando. Da solo in testa il vincitore di Montecarlo si scatena, mettendo insieme rapidamente un bel vantaggio che al decimo giro si aggira sui 14 secondi, invano inseguito da Ickx con la sua Ferrari. Al terzo posto è Stewart, seguito dall'inglese Jack Oliver sulla BRM, da Pedro Rodriguez, anch'egli sulla BRM con cui ha vinto l'ultima prova di campionato.

Ad un quarto di gara le posizioni sono ancora immutate, ed è a questo punto che si verifica il tragico incidente, che in un primo tempo appare di poco conto. Si vedono improvvise le fiamme divampare, in lontananza, nel punto più lontano del circuito. Nessuno in tribuna o nei box si rende conto che sta accadendo un dramma atroce laggiù, nemmeno la povera Shelly, la moglie di Courage che attenderà invano il passaggio del marito al giro successivo. Ci sono voluti venti minuti ai vigili del fuoco per spegnere le fiamme della macchina di Courage, che si era andata a schiantare contro gli alberi dopo aver sbandato paurosamente.

Intanto la corsa continuava, e il resto della corsa non porta novità per quel che riguarda la prima piazza che Rindt continua a tenere ben stretta, mentre Stewart si prepara all'assalto finale per strappare alla Ferrari di Ickx la seconda.

Grazie alla vittoria odierna Rindt è più che mai in corsa per il titolo, ma nella classifica mondiale occupa il secondo posto, con diciotto punti, alle spalle di Jackie Stewart che con la seconda piazza odierna comanda la classifica con 19 punti.

A causa del tragico incidente non viè stato giro d'onore per il vincitore e sono stati annullati tutti i consueti festeggiamenti. Un comunicato ufficiale, al termine della corsa, spiega che i vigili del fuoco non sono riusciti a spegnere il rogo con i loro mezzi e hanno dovuto chiamare un automezzo. Nella attesa alcuni vigili hanno lottato disperatamente tra le fiamme per cercare di estrarre Courage dai rottami, ma invano. E' stata aperta un'inchiesta.

La classifica provvisoria del mondiale dopo la corsa di oggi è la seguente:

1) Stewart 19; 2) Rindt 18; 3) Brabham 15; 4) Pedro Rodriguez 10; 5) e 6) Beltoise e Dennis Hulme 9.

PASINATI E COLAUSSI: LE EMOZIONI DEL '38

«Dopo Parigi, mai avuta una Nazionale così!...»

«Nessuno ha superato Gino, ala sinistra, in fatto di tecnica»

Piero Pasinati, campione del mondo nel 1938 assieme a Gino Colaussi, ha rivissuto a migliaia di chilometri di distanza attraverso le immagini del video tutte le emozioni che aveva provato nel 1938 in Francia dove l'Italia bissò l'impresa di quattro anni prima riconfermandosi, alla guida di Pozzo, campione del mondo.

«Una Nazionale così, come quella del Messico cioè, dopo Parigi non l'abbiamo mai avuta. Gli azzurri sono stati commoventi, hanno profuso nella lotta tutto il loro coraggio, la loro forza d'animo saltando con grande determinazione ostacoli che sembravano insuperabili. Cuore e volontà che hanno sorpreso tutti, compreso il sottoscritto, e ritengo di poter affermare che la Nazionale di oggi ha eguagliato, se non addirittura superato, quella dei miei tempi entusiasmando tutto il mondo. Gli azzurri degli anni Settanta, insomma, non hanno proprio nulla da imparare da quelli degli anni Trenta».



Piero Pasinati fa quindi un parallelo fra Vittorio Pozzo e Ferruccio Valcareggi. «Per semplicità, serietà e modestia sono come due gocce d'acqua. Pozzo aveva forse una maggiore personalità, ma per il resto sono identici. Pozzo ha trovato in Uccio un degno erede e per noi, vecchie glorie alabardate, questo significa molte cose e non può che renderci ancora più felici».

Gino Colaussi ha seguito la finalissima contro il Brasile a Latina, dove si trova per sbrigare alcune pratiche prima di rientrare a Trieste. Contro il Brasile «Ginut» ha giocato nelle semifinali dei campionati di Parigi mettendo a segno anche un gol. Pasinati, che con Colaussi ha costituito un tandem d'ali diventato famoso in Italia e all'estero, si è così espresso del suo compagno di squadra riferendosi alle prestazioni in azzurro: «Gino è stato un artista del pallone, e allora aveva impressionato anche i brasiliani. In Italia non è ancora nata la ala sinistra che l'abbia superato in fatto di tecnica».

AUTOMOBILISMO

Walker vince il G. P. di Monza

Monza, 21

Mike Walker, al volante di una «Mc Laren», ha vinto il Gran Premio Lotteria di Monza, precedendo Frank Gardner, pure su «Mc Laren». La competizione era valida per il campionato europeo della nuova formula 5000.

Cuccureddu d'urgenza operato d'appendicite

Torino, 21

Il calciatore della Juventus Antonello Cuccureddu è stato operato d'urgenza questa mattina, a Torino, per un attacco di appendicite acuta, che lo aveva colto ieri mattina ad Alghero dove si trovava da alcuni giorni, in famiglia.

Cuccureddu era in procinto di partire per iniziare il servizio militare; colto da acuti dolori addominali si è sottoposto a visita medica. Conosciuta la diagnosi, Cuccureddu si è messo in contatto con la direzione juventina. Ieri sera il giocatore è giunto a Torino ed è stato subito ricoverato in clinica.

totip

CONCORSO N. 25

Nella zona delle tre Venezie sono stati realizzati 18 undici e 180 dieci. A Trieste due 11 con dieci 10 alla agenzia Apec, un 11 con 5 dieci al bar Catina; un 11 e 2 dieci al bar Robino oltre a un altro 11 su scheda normale. Due undici e 4 dieci al bar Nazionale di Tarvisio; un undici al caffè Tolmezzo. Tutti anonimi.

RALPH MANN PRESTIGIOSO

PRIMATO MONDIALE 48"8 NELLE 440 YARDE H

Francesco Arese batte sul miglio l'idolo Labenz

Des Moines (Iowa), 21

Un record mondiale all'aperto e uno indoor e risultati a sensazione ai campionati nazionali per studenti di college, la «National Collegiate Athletic Association».

Fedele alle grandi tradizioni di record e all'alto livello tecnico, anche quest'anno i campionati del College hanno sfornato il primato prestigioso sulle 440 yarde ostacoli, il cui record era rimasto lontanissimo dalla distanza metrica dopo le Olimpiadi di Città del Messico, Ralph Mann ha ottenuto un prestigioso 48"8, frantumando il vetusto primato di 49"3 del sudafricano Gert Potgieter ('60). Mann ha per di più dimostrato che l'impresa di Città del Messico, quando la specialità compì un clamoroso balzo avanti, non fu fine a se stessa: se si tiene conto che la distanza in yarde è di quattro metri superiore a quella in metri, il record sensazionale di Dave Hemery alle Olimpiadi del 1968 (48") sembra cavillare. Il 48"8 di Mann gli si avvicina sensibilmente, con le debite proporzioni, a non più di due decimi.

Il salto con l'asta ha fornito il record indoor con una misura notevolissima: ha vinto Jan Johnson, atleta del Kansas, con 5,36. Essendo in corso un violento temporale che aveva interrotto la gara, gli atleti sono passati nel padiglione coperto. Per questo motivo il 5,36 di Johnson diviene indoor e se non può essere omologato come primato dei campionati, diviene automaticamente recordo mondiale al coperto. Il precedente primato di 5,34 apparteneva allo svedese Kjel Isaksson che l'ha stabilito quest'anno.

A Orange (California), intanto, Francesco Arese ha lasciato migliaia di americani con un palmo di naso, stracciando sul filo, al termine di una combattuta gara del miglio, il nuovo idolo USA Chuck Labenz. Nessuno, pur dopo la bella gara di Arese una settimana fa, quando finì a soli 2 decimi da Labenz e sotto i 4', pensava che il torinese avrebbe mortificato Labenz infliggendogli la più cocente sconfitta di una stagione favolosa nella quale aveva registrato vittorie a ripetizione.

Arese si è imposto in 4'2"2 battendo Labenz, accreditato di 4'2"6, proprio sul terreno che all'americano è più congeniale, lo sprint finale. Per il primatista italiano la soddisfazione è di aver stabilito il nuovo primato della riunione. Il precedente primato della riunione, con 4'2"4, apparteneva dallo scorso anno a Sam Bair.

SERIE A DI BASEBALL: DOPO IL BRUTTO CAPITOMBOLO ACCUSATO SABATO

Pronta rivincita del Cumini contro la Noalex

Il risultato sta per rovesciarsi e Miani compie il suo capolavoro

Cumini - Noalex 8-6

CUMINI: 0, 5, 3, 0, 0, 0, 0, 0, r = 8
NOALEX: 0, 0, 0, 2, 1, 3, 0, 0, 0 = 6

CUMINI: Carabeni; Cecotti, Giorgi, Gobet, Grillo, Soranzio, La Motta (Bazzarini, Miani), Visintin, Zorat (Bertossi). NOALEX: Spikes; Revelant, D'Odorico, Gambini, Crippa, Fraschetti, Zugheri, Cardea, Clerici (Mangimi). ARBITRI: Pedacchia di Nettuno e Caliendi di Bologna. NOTE: Noalex: battute valide 8 errori 5; Cumini: battute valide 3 errori 4. Lanciatori: Zorat 5 inning, 6 s.o., 4 b.b., 6 b.v.c.; Bazzarini 2 inning e 1/3 nessuno s.o., 6 b.b., 2 b.v.c. un lancio pazzo; Miani 1 inning e 2/3 una b.s.b; Clerici 8 inning, 11 s.o., 9 b.b. 3 b.v.c.

Ronchi, 21

Malamente bistrattato nella partita di sabato per 15 a 4 da una Noalex irresistibile solo alla battuta e passata in vantaggio nei primi due giochi con 5 punti acquisiti grazie a una serie di errori degli avversari, il Cumini si è ripreso nella seconda gara prevalendo di misura e dopo aver corso non pochi rischi di vedersi riprendere e sorpassare dalla inaspettata ripresa dei milanesi e in particolare del loro lanciatore Clerici abulico e sconclusionato nella prima metà della gara e quindi concentrato e quanto mai efficiente nel finale tanto da lasciare al piatto ben 11 battitori.

A mettere il bavaglio agli scatenati lombardi c'è voluto tutto il mestiere e la sorniona malizia di Miani. Ma andando per ordine di successione degli inning, si rileva che il Cumini alla fine del terzo aveva incamerato ben 8 punti, un bottino da tranquillizzare anche i più pessimisti: in pedana lanciava Zorat autore sino a quel momento di una ottima prestazione: a partire dall'inning successivo però l'azione del piker locale si andava appesantendo forse a motivo della deconcentrazione nervosa subentrata dalla sicurezza di avere in mano la partita: questo atteggiamento era condiviso anche da Miani che all'inizio del sesto inning mandava sul mount il giovane Balzarini, il quale — messo a freddo nell'ardore della contesa — non trovava la coordinazione adeguata e rendeva agevole il ritorno della Noalex, per cui la sua sostituzione si imponeva e il suo ruolo veniva coperto dallo stesso Miani che compiva il suo capolavoro all'ottavo inning quando gli avversari avevano tre basi coperte nessun out e quindi la possibilità di rovesciare il risultato a loro sfavorevole.

Con la sua svagata andatura, pendolando ora di qua ora di là Miani infondeva in giocatori ferrati come D'Odorico e Gambini la convinzione di rubare facile i punti necessari alla vittoria e li inchiodava al contrario per tre volte consecutive con eliminazioni che dal punto di vista tecnico saranno opinabili, ma da quello strettamente pratico e spettacolare ineccepibili. Il merito del successo è senza alcun dubbio tutto suo.

Govanni Girardo

SERIE C

Monfalcone - Ronchi (non disputata e rinviata a data da destinarsi).

SERIE D

CUS Trieste-*Libertas Monfalcone 20-3

TROFEO DE MARTINO

Alpina - F. Verona 16-1

Per la quinta giornata del girone di ritorno del trofeo «De Martino», torneo di baseball riservato alle squadre juniores, l'Alpina ha colto una nuova vittoria superando sul «diamante» di Villa Opicina la Fiamma Verona per 16-1. L'incontro, sospeso alla fine del quinto inning per la manifesta inferiorità degli scaligeri, non ha avuto praticamente storia. I biancoverdi, pur privi di Serra, Perini, Pitacco e Sossi D., si sono imposti senza dover dare il massimo. L'allenatore Pizzin ha alternato sul campo i seguenti giocatori: Sossi, Cociancich, Crismani, Marcon, Danieli E., Danieli A., Sossich D., Gregorat, Greco, Agelli e Nardella. L'incontro è stato diretto dal triestino Sghedoni.

SOFTBALL

Riprende il 28 giugno il campionato femminile

Il massimo campionato di softball femminile, per quanto concerne il girone interregionale che vede impegnate le squadre del Friuli - Venezia Giulia, riprenderà domenica il suo cammino dopo la sospensione di due settimane.

In vetta alla classifica, ancora imbattuta, troviamo la formazione dell'Opicina inseguita a breve distanza dalle «cugine» del Peanuts di Ronchi. Le biancoverdi triestine, espugnando nell'andata il terreno del Peanuts, hanno posto una seria ipoteca per quanto concerne l'ammissione alle finali nazionali.

Domenica prossima, per la prima giornata di ritorno, sono in calendario queste due partite: Peanuts-Monfalcone e Opicina-Libertas Treviso.

NEL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY SU ROTELLE

La Triestina supera l'Enel di Bari dopo essere stata in svantaggio nel 1.o tempo

Triestina - Enel Bari 3-2

MARCATORI: primo tempo: al 3'09" Giuliani; al 14'04" Giuliani, al 19'44" Dell'Acqua; nella ripresa: al 4'42" Cervo, al 6'37" Perok. ENEL BARI: Pelulli, Forte, Pipino, Caricato, Giuliani, Bellini N., Bellini S., Colletta. TRIESTINA: Masi, Cervo, Prinz, Pischioli, Perok, Dell'Acqua, Gregori, Chiandussi. ARBITRO: Leonardi di Reggio Emilia.

Bari, 21

Scorrendo le partite della Serie A di hockey a rotelle, la prima risultanza che si impone alla nostra attenzione è stata quella che l'attuale campionato appare diviso in due tronconi nettamente distinti tra loro: tre squadre che si battono per il primato (Iris Modena, Candy Monza e Novara) tre squadre che hanno all'attivo un numero di segnature pari a quelle di tutte le altre squadre del campionato (che sono sette) disputandosi il titolo tra dieci società e appunto le altre sette squadre che si limitano a disturbare la marcia senza ostacoli delle tre grandi, cercando con ogni mezzo di minimizzare i danni per l'eventuale retrocessione che è un po' la bestia nera di queste compagini minori.

L'incontro di sabato giocato sulla pista di via Napoli a Bari ha visto prevalere gli ospiti dopo che l'Enel Bari aveva finito in vantaggio il primo tempo e aveva iniziato il secondo con la convinzione di portare a termine l'incontro in vantaggio e semmai di incrementare tale vantaggio.

La presenza in squadra di Giuliani e dei fratelli Bellini in buone condizioni di forma, lasciava legittimare tale convinzione; purtroppo per la società pugliese le speranze si frantumavano di fronte alla veemente rincorsa dei triestini che recuperavano battute su battute ai loro avversari non concedendo loro alcun spazio ed anzi offrendo lo spettacolo di una difesa più organizzata ai fini di contenere le logiche reazioni dei padroni di casa che puntualmente venivano frustrate dagli attenti difensori triestini e dal bravo Masi.

Altrettanto non può dirsi dell'Enel che ha commesso l'errore di non cautelarsi maggiormente delle possibilità offensivistiche degli avversari, fidando nella tenuta di una difesa che invece presenta parecchi punti deboli a cominciare dallo stesso Pelulli e ciò lo attesta il numero delle reti subite in campionato.

L'incontro si chiudeva con la giusta vittoria della Triestina volitiva e piacevole nel gioco anche se il primo tempo lo ha disputato badando a respingere gli assalti avversari e a subirne il forcing.

Leonardo Coen

I RISULTATI

Triestina-*Enel Bari	3-2
*Candy Monza-Amatori Lodi	12-2
*Novara-Laverda Breganze	5-3
*Iris Modena-Pro Follonica	10-4
Marzotto-*S.C. Follonica	6-3

LA CLASSIFICA

Iris Modena	6	6	0	0	55	16	12
Candy Monza	6	5	1	0	52	16	11
Novara	6	4	2	0	46	19	10
Marzotto	6	3	1	2	23	40	7
Triestina	6	3	0	3	21	19	6
L. Breganze	6	3	0	3	22	23	6
Amatori Lodi	6	3	0	3	25	42	6
S.C. Follonica	6	1	0	5	19	40	2
Pro Follonica	6	0	0	6	17	34	0
Enel Bari	6	0	0	6	21	52	0

LE PARTITE DEL 27.6.70

Triestina - Novara
Amatori Lodi - Marzotto
Iris Modena - Candy Monza
Laverda Breganze - S.C. Follonica
Pro Follonica - Enel Bari

SERIE B

Ferroviario - Arengo Monza 4-1 (2-1)

FERROVIARIO: Ottonelli (Fonda), Bercè, Fonzari, Roselli (3), Martellani IV (1), Kalik, Sicignano IV. ARENGO MONZA: Magni (Sala), Monesi, Ghezzi (1), Scurati, Calloni, Ferro, Villani. ARBITRO: Bigi di Reggio Emilia.

L'incontro è stato avvincente solo a sprazzi e ben si può dividere in tre distinte fasi. In quella iniziale, molto promettente, i ferrovieri andavano in vantaggio con una doppietta dell'«azzurrino» Roselli, che farà parte della nazionale juniores, impegnata questa settimana a Novara ai campionati di categoria. Quando tutto lasciava pensare in una facile passeggiata dei locali, i monzesi alzavano la cresta ed al 12' con Ghezzi dimezzavano le distanze, che erano state costruite appunto in precedenza al 4' ed al 5' con Roselli.

A questo punto la gara calava di tono invece di riaccendersi; venivano operate delle sostituzioni in campo triestino con la entrata in campo della coppia giovanile Kalik-Sicignano V, ma era l'anziano Ottonelli, impiegato tra i pali al posto dell'assente Brunner, a farsi notare per alcuni applauditi interventi in spaccata. Si era ormai entrati nella seconda fase, monotona e pigra, sia in fatto di gioco che di idee. Trascorreva così tutto il primo tempo e buona parte della ripresa.

Solo quando gli ospiti cercando di ravvivare la loro condotta hanno pensato di spingersi all'attacco, abbandonando la tattica rinunciataria, è nata la terza fase della partita con un gioco più movimentato, veloce ed un discorso tecnico più stringente ed aderente alle esigenze tematiche dell'impari duello. Infatti, la superiorità dei locali sugli avversari era stata quasi sempre manifesta, ma riusciva a trovare il suo naturale sbocco solo nelle battute conclusive.

Al 20' Roselli siglava la sua magnifica serata con la terza rete personale: il gol della sicurezza e per i monzesi quello della definitiva condanna. A 4' dalla fine Martellani IV chiudeva definitivamente la serie delle marcature e per i rassegnati brianzoli non c'era proprio nulla da fare.

Prestazione eccellente nel complesso quella della squadra vincente, contro un avversario affatto sprovveduto sul piano della tecnica, sia individuale che collettiva.

Bruno Ive

SERIE C

Ferroviario-P.V. Pordenone 3-3 (1-1)

FERROVIARIO: Cartago (Scabia), Poletto (2), Furlan, Torrello, Schinaia (1), Piazza, Godina. PATT. VERDI PORDENONE: Vaccher (Battistella), De Feo, Demetrior, Gasparotto (1), Parri, Raffin (2), Pilotti.

Partita molto veloce e combattuta. Apriva la serie delle marcature Raffin al 7' di gioco, ma Poletto, un minuto dopo, pareggiava e con questo punteggio si chiudeva il primo tempo. All'8' della ripresa Schinaia portava in vantaggio i triestini, Raffin pareggiava al 10' mentre al quarto d'ora i pordenonesi andavano in vantaggio con Gasparotto. A 5' dalla fine si aveva il definitivo pareggio dei locali con Poletto.

Italcantieri - Grado 11-3

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Bartoli, al 9' Mazzoli, al 13' Passudetti, al 15' Barbariccia, al 17' Passudetti; nel secondo tempo al 1' Barbariccia, al 13' Scaramuzza, al 16' Barbariccia, al 17' Passudetti, al 18' Passudetti, al 19' Mazzoli, al 20' Raso, al 22' Barbariccia, al 23' Bartoli (autorete). ITALCANTIERI: Kodra, Bartoli, Barbariccia, Mazzoli, Passudetti, Bonini, Da Re. GRADO: Tempo, De Grassi, Raso, Abram, Giorgione, Scaramuzza, Lugnan, Esposito.

Monfalcone, 21

Vendemmiata a piene mani degli aziendali a spese di un Grado incerto e nettamente inferiore. Vittoria scontata in partenza, ma ottenuta senza difficoltà dai monfalconesi che hanno passeggiato permettendosi pure di fare regali. Soltanto nelle fasi finali, a risultato pieno ormai largamente conseguito, i cantierini hanno concesso qualche libertà agli avversari che accorciavano le distanze due volte e, poi, stabilizzavano il punteggio con l'ultima rete azzurra... in favore degli isolani.

Goriziana - H. Triestini 6-3

U.G. GORIZIANA: De Filippis, Zini (1), Lenardi, Sussan (1), Valente (3), Goriato (1), Persoglia, Lusnig. HOCKEYSTI TRIESTINI: Furlani, Tramontini (1), Lussi (2), Mietto, Bevilacqua, Schizzi, Bandiera, Snidersich. ARBITRO: Minozzi di Monfalcone.

A R A C   B A S K E T

■ Senza conoscere alcuna sconfitta nel girone finale, l'ARAC di Trieste s'è aggiudicata il successo nel torneo di pallacanestro organizzato dall'ENAL. Alle spalle dei vincitori che hanno chiuso con 10 punti all'attivo, si sono classificate CRT, Adriaclub, FIAT, Acegat e Credit.

PORTOGALLO: AGOSTINHO

■ Joachim Agostinho ha vinto la prova di campionato ciclistico su strada portoghese.

SERIE B: NUOVA BATTUTA D'ARRESTO DEI BIANCOVERDI

L'Alpina perde a Torino (5-10) ed entra nelle sabbie mobili

Torino, 21

Nuova sconfitta dell'Alpina, la quinta della stagione, nel campionato di baseball di Serie B. I biancoverdi di Cadelli sono stati costretti alla resa sul campo del G.B.C. di Torino nell'ottava e penultima giornata del girone d'andata. La squadra triestina, costretta a presentarsi sul «diamante» piemontese priva di alcuni titolari, non ha potuto contrastare il passo ai torinesi che alla distanza si sono imposti con il risultato di 10-5. Questa battuta d'arresto costringe la squadra triestina a muovere i suoi passi nelle posizioni di fondo classifica.

Domenica il campionato osserverà un turno di riposo. Nell'ultima giornata di andata i biancoverdi ospiteranno fra 15 giorni il nove del PEM di Roma.

I RISULTATI

*Cus Genova - Grosseto . .	10-3
*Ed. PEM - Fiamma Verona	14-4
*G.B.C - Alpina	10-5
*Montanara - Old Rags . .	10-4
Mobilcasa - *Verona . . .	7-4

LA CLASSIFICA

Cus Genova	8	8	0	1000	8
Mobilcasa Fir.	8	7	1	875	7
Grosseto	7	5	2	714	5
Verona	8	5	3	625	5
G.B.C. Torino	8	5	3	625	5
Alpina	8	3	5	375	3
Ed. PEM	8	3	5	375	3
Fiamma Verona	7	2	5	286	2
Montanara	8	1	7	125	1
Old Rags	8	0	8	0	0

LE PARTITE DEL 5.7.70

Grosseto - G.B.C.
Old Rags - Verona
Fiamma Verona-Montanara
Mobilcasa - Cus Genova
Alpina - Ed. PEM

TIRO A SEGNO

Ai Carabinieri di Udine il Trofeo «M. O. Slataper»

Al poligono di Tiro a segno di Villa Opicina si sono concluse le gare per l'assegnazione del Trofeo intestato alle medaglie d'oro sottotenenti Scipio Secondo e Giuliano Slataper. La gara, giunta alla sua terza edizione, era riservata agli appartenenti alle FF.AA. di stanza nella Regione militare Nord-Est, ed articolata nelle specialità di carabina e pistola standard. Per tre giorni consecutivi, si sono avvicendati sulla linea di tiro oltre un centinaio di tiratori, tra i migliori della zona, che si sono disputati il trofeo.

Alla cerimonia della premiazione erano presenti i membri del Comitato d'onore, tra cui il Commissario del Governo della Regione Friuli-Venezia Giulia, dott. Lino Cappellini, il Questore dott. Edmondo D'Anchise, il capitano di fregata Luigi Conti in rappresentanza del Comandante la Capitaneria di porto, il ten. col. Trossi dell'Arma dei carabinieri, il presidente della Associazione nazionale alpini dott. Roberto Vitas. Il Commissario del Governo, dott. Cappellini, ha rivolto la sua parola ai partecipanti, intrattenendosi affabilmente con essi su argomenti tecnici inerenti al tiro.

Ecco i risultati.

Pistola standard - Gruppo «A»: 1) m.llo Ambrosi Alfredo, Carabinieri UD, p. 268; 2) m.llo Stizzoli Marcello, Alpini Tolmezzo, p. 263; 3) ten. col. Vitucci Paolo, comando Forze Alleate Verona, p. 258. *Gruppo «B»:* 1) ten. Marzulli Dionisio, Rgt. Art. Missili PN, p. 271; 2) serg. m. Petrini Pietro, Folgore TV, p. 258; 3) cap. Trevisan Riccardo, Piemonte Cavalleria Opicina, p. 250. — *Carabina standard - Gruppo «A»:* 1) serg. magg. Morandini Luciano, 51.o Stormo C.I. TV, p. 272; 2) s.ten. Pagani Giulio, 5.o Rgt Art. Missili Mestre, p. 270; 3) fin. Ferrante Michele, GG.FF. TN, p. 265. *Gruppo «B»:* 1) ten. Levane Ciro, 76.o Rgt. Fanteria, p. 263; 2) grd. Berto Corrado, Scuola guardia di P.S. BZ, p. 262; 3) grd. Sanson Silvano, idem, p. 260.

Il trofeo di pistola è stato assegnato al Comando Legione territoriale Carabinieri di Udine con punti 751, mentre il trofeo di carabina è stato assegnato al G.S. Fiamme Oro della Scuola allievi guardie di P.S. di Trieste con punti 767.

ENAL - Pallavolo

Il torneo di pallavolo organizzato dall'ENAL ha superato il penultimo turno. Questi i risultati: Miramare - Lloyd Triestino 2-1, CERDA-SIP 2-1, Ass. Generali-Fiat 2-0, Comit-Regione 2-1, Don Baxter-Credit 2-1, Arsenale-COIAA 2-0, Esattoria - Arac 2-0, Adriaclub - Napolibanco 2-0.

In base alle classifiche dei due gironi e agli incontri che si svolgeranno nell'ultimo turno, al girone finale accederanno i Vigili del fuoco, la Comit, l'Adriaclub e l'Esattoria; Regione, Ass. Generali, CRDA, Acegat e Arac sono in lizza per assicurarsi i rimanenti due posti del girone conclusivo.

CALCIO GIOVANILE

Il Trofeo «Brunner» con Austria e Olimpija

Il trofeo «Leo Brunner», la manifestazione internazionale giovanile di calcio organizzata dalla sezione giovanile dell'U.S. Triestina, vivrà domenica e lunedì prossimo la prima edizione. Al torneo hanno aderito quattro squadre: Milan, Austria di Vienna, Olimpija Lubiana e Triestina. Alle gare potranno prendere parte i giovani nati negli anni 1953, '54 e '55, questi ultimi però purché abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età. Inoltre è consentito ad ogni squadra di impiegare due giocatori nati nel 1952.

Il torneo, ad eliminazione diretta, si articolerà in due giornate. Le quattro partite verranno disputate in notturna allo stadio «Grezar».

I sorteggi per il primo turno di gare, in calendario domenica, hanno stabilito i seguenti accoppiamenti: Austria Vienna - Milan e Olimpija Lubiana - Triestina, che avranno inizio rispettivamente alle 20.30 e 21.45.

A L L E N A T O R I

■ Domani sera il Gruppo Allenatori Triestini si riunirà alle ore 20.30 presso la sede del CRDA in galleria Fenice. Presenzierà Carlo Rigotti, che illustrerà una serie di proiezioni inviate dal Centro Tecnico di Coverciano.

NEL CAMPIONATO SERIE B DI PALLANUOTO

Reazione finale alabardata ma a risultato compromesso

Fanfulla - Triestina 8-4

MARCATORI: nel p.t. al 5'43" Gabrielli, al 5'56 Cerni II; nel s.t. al 45" Subinaghi, al 3'33" Subinaghi, al 3'54" Leghissa, al 5'6" Fiandaca; nel t.t. al 2'14" Volpi, al 4'23' Gabrielli, al 5'20" Felici; nel q.t. al 1'21" Leghissa, al 4'37" Cirini, al 6'11" Colautti. FANFULLA: Trezza, Volpi, Fiandaca, Gabrielli, Subinaghi, Felici, Aureggi, Pedotti, Vatri, Bauli, Cirini. TRIESTINA: Cocchi, Cerni I, Poli, Semprini, Leghissa, Pazzani, Cerni II, Coslovi, Caproni, Colautti. ARBITRO: Gambarotta di Genova.

Fanfulla, 21

Senza molto faticare il Fanfulla ha battuto la solida compagine della Triestina al termine di un incontro che ha avuto piacevoli momenti di gioco. I lodigiani hanno giocato la partita come logica comanda: piuttosto guardinghi all'inizio e poi sempre in crescendo ed hanno avuto in Subinaghi l'autentico mattatore.

Il primo tempo le squadre lo hanno trascorso studiandosi a vicenda ed hanno fatto due gol, uno per parte. Poi nel secondo tempo i lodigiani hanno calcato il piede sull'acceleratore e Subinaghi metteva a segno ben due reti consecutive ed il tempo terminava con i padroni di casa nettamente in vantaggio. Questo vantaggio ha causato un po' di sbandamento nelle linee avversarie e lo dimostra il terzo tempo, nel corso del quale il Fanfulla ha messo a segno tre reti, mentre la Triestina è stata stranamente a guardare.

Gli ospiti hanno reagito nel finale tentando il tutto per tutto per riequilibrare le distanze: in questo frangente si sono dimostrati sempre validi sia Leghissa che Colautti. Ma era troppo tardi e quando il genovese Gambarotta ha fischiato la fine i lodigiani erano ben piazzati.

Rosario Mondani

Corsi estivi di nuoto all'Edera

L'A.S. Edera organizza per il secondo anno, nei mesi di luglio e agosto, dei corsi estivi di preparazione al nuoto presso la piscina scoperta del primo stabilimento balneare di Grignano, gentilmente concessa. I corsi sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai dodici anni. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dal 22 al 30 corrente mese, dalle ore 19 alle 20, in sede sociale (via Machiavelli 3, IV piano).

«COPPA PORRO - LAMBERTENGHI»

A fine mese torneo di tennis

Organizzate dal Tennis Club Triestino si svolgeranno nei giorni 27, 28 e 29 giugno sui campi di Padriciano le batterie indicative della prima fase della coppa «Porro-Lambertenghi». L'ormai tradizionale leva giovanile per il tennis è aperta a tutti i giovani e le giovani nati negli anni 1957, 1958 e 1959. Per informazioni ed iscrizioni, che si chiuderanno venerdì, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano, telefono 226179.

Corso di tennis del C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile di Trieste organizza un corso di tennis per ragazzi e ragazze che non abbiano superato ancora il quindicesimo anno di età. Le lezioni, che inizieranno la prossima settimana, saranno tenute dal palleggiatore federale Pietrobelli. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi sino a sabato prossimo presso il C.M.M. di via Roma (tel. 36732) oppure presso i campi di viale Miramare (tel. 410026).

G. P. SIEPI: HURON

■ Il cavallo francese Huron ha vinto il Gran Premio Siepi di Parigi, classica per cinque anni. L'altro favorito dei pronostici, Melanos, si è rotto la schiena saltando uno degli ultimi ostacoli e ha dovuto essere ucciso.

SERIE A DI HOCKEY SU PRATO

UN GOL MACERATESE CONDANNA IL CUS TRIESTE

Cus Macerata - Cus Trieste 1-0

MARCATORE: Ghezzi al 6' d. r. CUS MACERATA: Marchesini, Manghini, P. Rosso II, Francavilla, P. Rosso I, Taffarini, Tanpaolo, Bonfigli, Ghezzi, Montechiari, Carducci. CUS TRIESTE: Tintignana, D'Angiolo, Lutman, Duranti, Macor, Simsig, Zerval, Miserocchi, Busan, Gaggianelli, Condotti. ARBITRI: De Cesari di Roma e Balzano di Padova.

Macerata, 21

Un gol di Ghezzi messo a segno al 6' della ripresa ha permesso alla squadra marchigiana di aggiudicarsi l'intera posta nella partita che la vedeva opposta al Cus Trieste. Nel primo tempo nessuna delle due squadre è riuscita a passare: le difese hanno avuto buon gioco sugli attacchi. La compagine maceratese pur marcando una netta superiorità territoriale non è riuscita a portare a compimento l'ottimo lavoro di impostazione degli uomini di centrocampo bene diretti da Paolo Rosso. I triestini hanno agito in questa prima parte della gara prevalentemente in veloci contropiedi peraltro sempre ben controllati con sicurezza dalla accorta difesa di casa.

Tintignana è stato impegnato severamente due volte da Bonfigli e una da Ghezzi, il più pericoloso dei marchigiani, ma in tutte le occasioni l'estremo difensore triestino se l'è cavata egregiamente anche se con un po' di fortuna. La migliore occasione del primo tempo l'hanno avuta gli ospiti con Busan che, smarcatosi bene, riceveva un lungo passaggio di Macor: la punta triestina ha però avuto un attimo di esitazione che ha permesso un pronto recupero di Manghini che gli impediva il tiro e la favorevole occasione veniva così sciupata.

Il secondo tempo si è subito fatto più acceso; i locali dopo un veloce avvio hanno raccolto il frutto di una leggera prevalenza tattica. Da una serie di «calcio corto» nasce infatti la rete della vittoria marchigiana: Bonfigli si esibisce in uno stop spettacolare e in un bellissimo lancio che raggiunge di precisione Ghezzi; questi si aggiusta la palla e lascia partire un forte tiro che batte il pur bravo Tintignana.

La reazione dei triestini è immediata, Miserocchi, Busan e Condotti ben serviti dall'ottimo Simsig, creano un certo scompiglio nella difesa locale e sono gli eccellenti interventi di Marchesini che fanno sì che la pallina rimanga sempre fuori dalla linea di porta. I maceratesi rinsaldano, paghi del risultato, le file della difesa facendo retrocedere Montechiari, Carducci e Tanpaolo. In attacco rimangono i soli Ghezzi e Bonfigli sempre lesti nello sfruttare tutte le palle che riescono a filtrare dalla metà campo maceratese. Proprio una di queste potrebbe finire nella rete di Tintignana, ma l'estremo difensore del Cus Trieste si oppone con grande bravura ad un tiro di Ghezzi da distanza ravvicinata. Su questa azione ha termine la partita in cui il Cus Trieste si è battuto con coraggio.

Sandro Rinieri

Istituito dal CUS-Calcio il premio «Studio e Sport»

La sezione calcio del Centro universitario sportivo di Trieste ha deciso di istituire, a partire dalla corrente stagione, il premio annuale «Studio e Sport» da assegnarsi al calciatore della regione maggiormente distintosi nel campo degli studi oltreché sui campi di gioco. L'assegnazione del premio avrà luogo al termine del corrente anno accademico: in palio una targa d'argento offerta dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Origone.

La consegna verrà fatta all'inizio della prossima stagione sportiva. Il premio intende auspicare l'eliminazione del dualismo fra sport e studio.

CANOTTAGGIO

Due vittorie dei Vigili sul lago di Bled

Bled, 21

Nella regata internazionale svoltasi oggi a Bled, due vittorie italiane: l'«otto» dei Vigili del fuoco Ravalico di Trieste ha battuto romeni e cecoslovacchi, coprendo i 200 metri in 5'58"58. L'«otto» junior ha vinto sui 1500 metri in 4'39"31 precedendo due Club jugoslavi.

«REGIONALI» DI CORSA PER PATTINATORI

Laureati i campioni della pista

Organizzati dalla F.I.H.P. in collaborazione con il Comitato regionale, si sono svolti sulla pista del D.L.F. in viale Miramare, i campionati regionali di corsa su pista 1970, con la partecipazione degli atleti meglio classificati ai campionati provinciali dei Giochi della gioventù.

Risultati delle singole gare: *m 200 a cronometro femminile:* 1) Zanfrà Flavia (Sc. G. Brunner) 33"6; 2) Skubla Ariella (Dop. Feroviario) 34"2; 3) Prinz Alessandra (idem) 35"2; 4) Semec Claudia (idem) 35"8.

m 200 a cronometro maschile: 1) Cavallini Franco (Sc. F. Venezian) 31"8; 2) Toffanin Paolo (Sc. B. Brunner) 32"7; 3) Ritossa Claudio (Sc. G. Corsi) 34"; 4) Susich Ivo (Dop. Ferr.) 34"3.

m 300 a cronometro femminile: 1) Bianchi Giuliana (Sc. G. Brunner) 51"; 2) Rosso Manuela (Dop. Ferr.) 52"6; 3) Rubessa Laura (idem) 52"8.

m 300 a cronometro maschile: 1) Marion Maurizio (Dop. Ferroviario) 44"7; 2) Schinaia Flavio (Sc. G. Brunner) 49"6; 3) Tirello Giorgio (idem) 51"8; 4) Borme Pietro (idem) 52".

m 800 in linea femminile: 1) Skubla Ariella (Dop. Ferr.) 2' e 12"4; 2) Zanfrà Flavia (Sc. G. Brunner) 2'14"2; 3) Semec Claudia (idem); 4) Cepak Marisa (idem).

m 800 in linea maschile: 1) Cavallini Franco (Sc. F. Venezian) 2'9"; 2) Susich Ivo (Dop. Ferr.) 2'29"2; 3) Ritossa Claudio (Sc. G. Corsi); 4) Toffanin Paolo (Sc. G. Brunner).

m 1500 in linea femminile: 1) Bianchi Giuliana (Sc. G. Brunner) 4'22"2; 2) Rubessa Laura (Dop. Ferr.) 4'23"1; 3) Rosso Manuela (idem).

m 1500 in linea maschile: 1) Borme Pietro (Sc. G. Brunner) 4'06"; 2) Tirello Giorgio (idem.) 4'16"2; 3) Schinaia Flavio (Sc. G. Brunner); 4) Burolo Silvio (Sc. Campi Elisi).

Classifica finale per scuole e società: 1) Scuola Guido Brunner, punti 37; 2) Dopolavoro Ferroviario 28; 3) Scuola Felice Venezian 8; 4) Scuola Guido Corsi 4; 5) Scuola Campi Elisi, punti 1.

I primi due atleti classificati nelle singole gare, parteciperanno di diritto ai campionati italiani giovani, organizzati dalla F.I.H.P. in luogo e data da destinarsi.

Assemblea generale ordinaria all'Edera

Oggi 22 giugno, alle ore 20.30 in prima e alle 21 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede sociale id via Machiavelli 3, IV p., l'annuale assemblea dell'Edera, con il seguente ordine del giorno: 1) preliminari, 2) relazione morale e tecnica, 3) relazione finanziaria, 4) discussione e approvazione relazioni, 5) nomina di cariche onorifiche, 6) elezione del nuovo Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci e dei probiviri, 7) varie. I soci sono invitati ad intervenire.

DOPO UNA SETTIMANA DI SCATENATE BATTAGLIE FRA TRENTA BECCACCINISTI

Scudetto tricolore a un equipaggio triestino

RASSEGNA DELL'ATLETICA LEGGERA REGIONALE ALLO STADIO «GREZAR»

GUALF E LIBERTAS DI UDINE CONQUISTANO CINQUE TITOLI A TESTA

Allo stadio Grezar «week end» dedicato alla rassegna dell'atletica regionale con in palio i titoli di campione assoluto del Friuli-Venezia Giulia. Piuttosto discutibile la norma regolamentare di far garegigare ogni atleta in non più di una specialità nella manifestazione organizzata dal comitato regionale della F.dal.

Nella prima giornata sono stati assegnati gli undici titoli femminili: le friulane della Gualf ne hanno conquistati cinque, mentre gli altri sono stati divisi equamente fra Ginnastica Triestina e Libertas Pordenone. Le note più liete delle gare femminili sono venute dalle juniores biancocelesti. Tiziana Seriau, che ormai sembra aver scelto la sua specialità nella più classica delle gare di velocità, è scesa ancora una volta sotto i tredici secondi nei 100 metri, senza essere praticamente impegnata.

Nel lungo, Giuliana Beinat è saltata al di là dei 5,38, avvicinandosi al primato regionale detenuto con 5,53 dall'ex nazionale Giamperlati e lasciando sperare in ulteriori progressi.

In campo maschile il più atteso alla prova era il martellista azzurro Mario Vecchiatto che ultimamente aveva migliorato a Madrid il primato italiano della specialità.

L'atleta friulano è rimasto però al di sotto del suo standard abituale, così come il duemetrista Del Forno, che stavolta si è fermato ben prima. Nei 10.000 metri il friulano Giovanni Pizzi ha abbassato il primato regionale, rimanendo di soli trentacinque secondi sopra il muro della mezz'ora. Nei 400 ostacoli conferma della promessa Deganutti, mentre tra i velocisti l'universitario triestino Davide Marion è sceso di un decimo sotto gli undici netti. Tra le società la Libertas di Udine ha conquistato cinque dei diciotto titoli: per le triestine CUS, Acegat, CSI e San Giacomo uno solo a testa.

Ezio Lipott

Questi i risultati delle finali:

FEMMINILI

100 m: 1) Seriau Tiziana (SGT) 12"8; 2) De Michele (idem) 13"4; 3) Schipizza (idem) 13"6; 4) Driussi (GUALF) 13"8; 5) D'Ambrosi (S. G.T.) 13"9; 6) Stalio (idem) 14"2.

200 m: 1) Poncato Anna (Libertas PN) 26"6; 2) Ortis (GUALF) 27"4; 3) Jacuzzi (idem) 27"4; 4) Cividino (SGT) 27"7; 5) Lombardi (GUALF) 27"9; 6) Togni (SGT) 28"9.

400 m: 1) Colautti Isabella (SGT) 1'3"9; 2) Vadori (GUALF) 1'8"9.

800 m: 1) Bibò Rita (GUALF) 2'38"4; 2) Bertolutti (idem) 2'41"3.

1.500 m: 1) Fedele Daniela (G.U. A.L.F.) 5'0"6.

Getto del peso: 1) Nanino Ivana (GUALF) m 9,68; 2) Sello (idem) 9,45; 3) Visin (idem) 9,21; 4) Deotto (idem) 8,62; 5) Pegoraro (idem) 5,65.

100 m ostacoli: 1) Maiuz Danila (Libertas PN) 18"8.

Salto in alto: 1) Fenos Anna (Lib. PN) m 1,45; 2) Grassetti (UGG) 1,45; 3) Depieri (GUALF) 1,40; 4) Weiss (SGT) 1,38.

Lancio del disco: 1) Chianosso Elisa (GUALF) m 32,70; 2) Adami (idem) 32,10; 3) Merlo (idem) 30,52; 4) Sodomaco (SGT) 28,58; 5) Marchiol (GUALF) 27,68; 6) Cernigai (SGT) 27,39; 7) Magro (SGT) 25,93; 8) Baggio (GUALF) 25,06.

Lancio del giavellotto: 1) Turus Laura (GUALF) m 38,84; 2) Venier (idem) 24,60; 3) Bailot (Libertas PN) 21,20; 4) De Franceschi (idem) 20,86.

MASCHILI

100 m: 1) Marion Davide (CUS TS) 10"9; 2) Odorigo (Libertas UD) 11"; 3) Springolo (SG PN) 11"2; 4) Iugovaz (CUS TS) 11"3; 5) Crosilla (Libertas TS) 11"4; 6) Bevilacqua (CSI) 11"7.

200 m: 1) Tassini Fulvio (Libertas TS) 22"6; 2) Ganesin (Torriana) 23"5; 3) Gressani (Libertas UD) 23"9; 4) Dequal (CUS TS) 24"6; 5) Bertuzzi (Acegat) 25"6.

400 m: 1) Lippi Livio (UGG) 51"6; 2) Benedetti (Italc.) 52"2; 3) Pellegrini (Torriana) 53"8; 4) Duri (Libertas UD) 54"6; 5) Spadi (Libertas PN) 56"2; 6) Furlan (Acegat) 57"5.

800 m: 1) Rambozzi Ilio (Acegat) 1'59"9; 2) Rizzi (Libertas UD) 2'1"2; 3) Fioretti (idem) 2'2"1; 4) Weber (CSI TS) 2'4"2; 5) Zorzenon (Lib. UD) 2'18"9.

1.500 m: 1) Lenarduzzi Roberto (Libertas UD) 4'4"1; 2) Gaggioli (UGG) 4'12"3; 3) Novacco (CSI) 4'13"3; 4) Flamini (CUS) 4'21"4; 5) Zaia (Libertas PN) 4'21"7; 6) Marangone (Libertas UD) 4'34"8; 7) Tommasini (Acegat) 4'42"7.

3.000 siepi: 1) Intemperante Giovanni (S. Giacomo) 9'57"8; 2) Milocco (Libertas UD) 10'18"8; 3) Stambul (Italc.) 10'33"6; 4) Piazza (Libertas UD) 11'48"2; 5) Pacchioni (Acegat) 11'26".

5.000 m: 1) Blasig Lucio (Italc.) 16'9"3; 2) Redolfi (Libertas PN) 16'31"6; 3) Cerasari (Acegat) 16'33"8; 4) Fuller (Libertas UD) 16'42"7; 5) Tessitori (Moggese) 17'0"6; 6) Bembi (Acegat) 17'8"; 7) Forabosco (Moggese) 17'40"2; 8) Casco (Lib. UD) 18'1"8; 9) Degano (id.) 21'45"2.

10.000 m: 1) Pizzi Giovanni (Libertas UD) 30'35"; 2) Miani (idem) 33'1"6; 3) Arban (CUS TS) 34'24"; 4) Calò (Acegat) 35'54"2.

110 ostacoli: 1) Pecorari Maurizio (UGG) 16"; 2) Calò (ASU) 16"1; 3) Svab (Bor) 17"9.

400 ostacoli: 1) Deganutti Gaetano (ASU) 55"6; 2) Franco (Italc.) 57"4; 3) Buttazzoni (Libertas UD) 57"7; 4) Valent (Libertas UD) 58"2; 5) Colautti (CSI TS) 1'2"8; 6) Bordon (SGT) 1'7"2.

Salto in alto: 1) Del Forno Enzo (Libertas UD) m 1,90; 2) Munini (idem) 1,85; 3) Zotti (CUS TS) 1,75; 4) Cesarin (Pol. Lib.) 1,70; 5) Marzinotto (CUS TS) 1,65; 6) Borrett (Libertas TS) 1,65; 7) Capus (CUS TS) 1,60; 8) Cengarle (CSI TS) 1,50.

Salto in lungo: 1) Belladonna Giorgio (Pol. Lib.) m 6,84; 2) Giusti (Libertas PN) 6,59; 3) Pippan (Libertas TS) 6,50; 4) Sabbadini (ASU) 6; 5) Turolo (Lib. UD) 5,95; 6) Collaoni (Pol. Lib. PN) 5,89; 7) Donati (SGT) 5,88; 8) Luisa (Torriana) 5,80.

Salto con l'asta: 1) Cauz Ugo (Libetras UD) m 4; 2) Menegazzo (idem) 3,80; 3) Mosenich (Fiamma TS) 3,40; 4) Camielli (Lib. UD) 3,30; 5) Loganes (CSI) 3,10.

Salto triplo: 1) Serafin Paolo (Italcantieri) m 13,82; 2) Zonta (A. S.U.) 13,76; 3) Ardessi (Italc.) 13,10; 4) Molaro (Libertas UD) 12,85; 5) Riccardi (Acegat) 12,75; 6) Peracca (CSI) 11,79; 7) Sandre (Libertas PN) 11,38.

Getto del peso: 1) Francescutto Gioacchino (ASU) m 13,98; 2) Cesar (Bor) 12,96; 3) Brigante (Fiamma) 12,76; 4) Deganutti (Libertas UD) 12,31; 5) Cappello (Italcantieri) 11,75; 6) Kozlin (UGG) 11,70; 7) Pellis (CUS TS) 10,95; 8) Minut (CSI) 10,64; 9) Zuppin (CUS) 10,55; 10) Jancer (SGT) 10,26.

Lancio del disco: 1) Fucka Radovan (Libertas TS) m 46,88; 2) Fabbro (Italc.) 44,50; 3) Delli Compagni (Fiamma) 39,84; 4) Rigo (Libertas PN) 37,80; 5) Babich (SGT) 34,82; 6) Zuppet (Torriana) 34,02; 7) Paoletti (CUS TS) 30,34; 8) Vivian (Libertas PN) 28,16; 9) Bensi (Lib. TS) 23,72.

Lancio del giavellotto: 1) Coccolo Aldo (ASU) m 61.08; 2) Troncar (Libertas UD) 59.06; 3) De Franceschi (Torriana) 56,84; 4) Berner (ASU) 56,70; 5) Gueric (Libertas UD) 53,14; 6) Mascarin (idem) 52,88; 7) Zampieri (Fiamma) 50,70; 8) Rauber (CUS TS) 46,24.

Lancio del martello: 1) Vecchiatto Mario (Libertas UD) m 62,84; 2) Flaibani (idem) 51,98; 3) Clemente (idem) 46,58; 4) Cattarossi (id.) 45,74; 5) Antonutti (ASU) 36,50.

Trofeo Esperia domani e mercoledì

La prima edizione del «Trofeo Esperia», torneo di calcio organizzato dall'A.S. Esperia per ricordare il ventesimo della fondazione, vivrà domani e mercoledì le ultime due giornate. Per il terzo e quarto posto si incontreranno domani sera alle 21 sul campo di viale Sanzio le formazioni dell'Esperia 1960 e del Cremcaffè che nel turno precedente hanno dovuto soccombere rispettivamente alla Libertas Barcolana e al Rosandra Zerial. La finalissima, fra la Libertas Barcolana e il Rosandra Zerial, è in programma mercoledì sera, sempre con inizio alle 21, sul campo di viale Sanzio.

Al Ferroviario il saggio degli allievi di judo

Nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di Trieste si è svolto ieri mattina il saggio annuale degli allievi della sezione di judo. Una cinquantina di allievi e allieve hanno animato la manifestazione che è stata coronata dal miglior successo. Gli atleti, preparati dall'istruttore Domenico Angelini, cintura nera, hanno fornito una chiara dimostrazione dell'ottimo grado raggiunto. Il programma del saggio prevedeva fra gli altri esercizi alcuni incontri fra bambini divisi per categoria di peso, un saggio di difesa personale effettuato da ragazze in coppia con ragazzi e una dimostrazione di difesa personale da attacco portato da quattro avversari eseguita dal maestro Angelini.

In assemblea l'Ente produttori selvaggina

All'Associazione agricoltori di Udine, si è svolta l'assemblea annuale dell'EPS (Ente produttori selvaggina) per conto dell'Associazione delle riserve di caccia. Nel corso dei lavori, presieduti dal dott. Filippo Artelli, è stata letta la relazione e l'attività svolta dalla sezione nel 1969, dove in particolar modo è affiorata l'utilità delle riserve di caccia consorziali e la necessità che le stesse siano mantenute in perfetta efficienza. Al termine dei lavori, ai quali sono intervenuti molti cacciatori e riservisti, il bilancio è stato approvato all'unanimità e numerosi sono stati gli interventi.

CONCLUSI A PANZANO I CAMPIONATI DI VELA

A Brezich-Ferin (STV) il titolo italiano Snipes

Monfalcone, 21

Titolo tricolore all'imbarcazione triestina Barbanera IV, nel 29.mo campionato assoluto della classe Snipe (Beccaccini) che si è svolto nella Baia di Panzano con l'organizzazione della monfalconese Società della Vela Oscar Cosulich (SVOC).

Il successo triestino è stato completato dal secondo posto di Mogami. Hanno deluso, invece, le imbarcazioni monfalconesi. All'armo sanremese Mia è andato il titolo juniores.

Sabato pomeriggio, dopo l'annullamento della quinta prova di venerdì, nonostante le quasi due ore di ritardo della partenza e le quasi quattro ore di regata, si sono disputate due prove, precisamente la quinta e la sesta, completando così il programma predisposto.

La partenza della quinta prova è stata data alle 12.30 dopo otto rinvii, pari a due ore di ritardo sull'orario previsto. Il vento, proveniente da Libeccio, aveva la forza di metri 2-4 al secondo. Sono partiti 30 scafi e tutti sono arrivati. All'inizio, lotta aperta, ma nelle ultime posizioni, fra le triestine Barbanera IV e Mogami che guidano la classifica generale provvisoria. Poi, Barbanera IV rimonta parecchie posizioni, mentre Mogami resta invischiata nelle retrovie.

Barbanera IV fa così suo il titolo nazionale senza attendere l'esito dell'ultima prova.

La partenza della sesta prova viene data alle 15.30 dopo un rinvio. Il vento viene da Libeccio con forza di metri 4-5 al secondo. Partono 30 imbarcazioni e tutte portano a termine la regata. Barbanera IV solennizza la conquista del titolo tricolore vincendo da domitatore la regata conclusiva della settimana. Si registra anche un'impennata di orgoglio del campione uscente, Calimero, che si piazza al secondo posto.

Regolare la gara di Mia, come sempre, che nella categoria juniores difende il titolo, diciottesimo della serie, che ha conquistato già alla quinta regata.

Nella sede della SVOC, si è svolta la cerimonia delle premiazioni alla quale hanno partecipato il presidente della SVOC, Triebian, il segretario della classe Snipe, Rosso di Genova, il presidente della X zona velica, Mioni di Trieste, il presidente della giuria, Zilliken, ed altri.

Il Panathlon Club di Gorizia ha donato una targa alla SVOC a riconoscimento dei meriti sportivi di questo sodalizio monfalconese.

Mafaldo Cechet

ORDINI D'ARRIVO

Assoluti - V prova: 1) Gambacorta; 2) Rotarino; 3) Pigoli IV; 4) Lussin; 5) Barbanera IV; 6) Straccavizi; 7) Dodo III; 8) Libeccio; 9) Discolo; 10) Resy.

Sesta prova: 1) Barbanera IV; 2) Calimero; 3) Resy; 4) Rotarino; 5) Lussin; 6) Mogami; 7) Scavena; 8) Barbanera III; 9) Pigoli IV; 10) Libeccio.

CLASSIFICHE FINALI

Assoluti: 1) Barbanera IV, Brezich-Ferin (STV) punti 13; 2) Mogami, Bisso-Terdoslavich (STV) p. 28,4; 3) Rotarino, Torelli-Re (Omegna) p. 31; 4) Gambacorta, Vaglini-Cini (C.V. Antignano) p. 45; 5) Lussin, Trois-Ballini (D.V. Venezia) p. 49; 6) Resy, Capio-Salaspini (Genova-Nervi) p. 50,1; 7) Pigoli IV, Rosso-Calandroni (Vernazzola) p. 64; 8) Straccavizi, Visibelli-Balata (C. V. Antignano) p. 65; 9) Refolo, Bensa-Bonelli (Caldaro) p. 66,7. Seguono venti concorrenti.

Juniores: 1) Mia, Zadi-Terranova (Sanremo) punti 84,4; 2) Robel, Perini-Veneranci (Chioggia) p. 105; 3) El Rojo, Vencato-La Valle (STV) p. 123; 4) Punte Bianche, Roberti-Berti Ceroni (Rimini) p. 128; 5) Hazel III, Bertone-Spangaro (SVOC) p. 143; 6) Penna Nera, Sambo-Gradara (Chioggia) p. 144.

Bellini in volata si impone nella «Perin»

Ronchi, 21

Remigio Bellini del G.S. Tognana Piranello di Treviso con irresistibile sprint ha vinto — imponendosi sui cinque compagni di fuga — la X edizione della Coppa Perin patrocinata dal circolo culturale monfalconese «Il Punto» e organizzata dal G.S. Fornara di Ronchi dei Legionari. Il numero dei partecipanti e i buoni nomi di alcuni atleti hanno conferito a questa prestigiosa gara riservata agli allievi un successo senza precedenti: lungo gli 87 km del percorso la lotta è rimasta aperta grazie ai corridori più rappresentativi in cerca di un risultato e desiderosi di imporsi sui rivali messisi in luce in questo primo scorcio di stagione.

Il tentativo più consistente si è avuto lungo la salita del San Martino ad opera di Visintin, alfiere del G.S. Fornara, il quale in progressione riusciva a operare la selezione del gruppo senza peraltro rendere consistente il suo vantaggio; infatti sulla vetta Visintin veniva raggiunto da Giurissa, poi ritiratosi e nella successiva picchiata su Sagrado da altri cinque concorrenti; l'atleta gialloverde non desisteva tentando a più riprese la soluzione di forza, conscio delle sue scarse possibilità in volta, ma la muta che lo braccava, condotta da Bellini piombava inesorabilmente su di lui. La decisione finale era quindi rimandata allo sprint nel quale si imponeva Bellini con uno scatto travolgente. La Coppa Perin è stata assegnata definitivamente alla società del vincitore.

ORDINE DI ARRIVO:

1) Remigio Bellini (G.S. Tognana Pinarello di Treviso) che compie il percorso di km 87 in 2 ore 9' alla media di km 40,465; 2) Silvano Rosolen (V.C. Orsago) s.t.; 3) Moreno Bacchin (G.S. Coppi Gazzera Mestre); 4) Alfredo Visintin (G.S. Fornara Ronchi) s.t.; 5) Maurizio Chiarandini (Enal Laipacco) s.t.; 6) Valerio Sant (V.C. Cividale Val Natisone) s.t.; 7) Claudio Segatto (C.O. Bottecchia Pordenone) a 10"; 8) Claudio Bortolotto (V.C. Orsago) a 45"; 9) Ernesto Badin (C.O. Bottecchia Pordenone) a 1'10"; 10) Divo Dreossi.

G. G.

JUDO RAGAZZI

Gare al saggio della Ginnastica Triestina

Una ottantina di atleti del corso ragazzi di judo della Ginnastica Triestina ha preso parte ieri mattina all'annuale saggio dimostrativo della società biancoceleste. Divisi in otto categorie di peso gli atleti hanno dato vita ad una serie di combattimenti che hanno messo in evidenza la loro ottima preparazione sia tecnica che atletica. Nel corso della manifestazione si sono esibiti gli atleti del corso agonistico.

Questi i risultati del corso ragazzi:

Cat. fino a 25 kg: 1) Doriano Dragan; 2) Tamaro F.; 3) Ferrari M.; 3) Craglietto S.

Cat. fino a 30 kg: 1) Enzo Zuccarello; 2) Marzari D; 3) Gianuario G.; 3) Lostuzzi M.

Cat. fino a 35 kg: 1) Moreno Bacilo; 2) Sossi M.; 3) Frezza F.; 4) Supancich M.

Cat. fino a 40 kg: 1) Enzo De Denaro; 2) Tropea U.; 3) Castellarin R.; 3) Bruni B.

Cat. fino a 45 kg: 1) Furio De Denaro; 2) Facchini A; 3) Sussan F.; 3) Visaggio E.

Cat. fino a 50 kg: 1) Del Rossi Pierpaolo; 2) Riavic F. 3) Ricamo R.; 3) Coretti S.

Cat. fino a 55 kg: 1) Solgari Gianfranco; 2) Musumarra D.; 3) Meton G.

Cat. oltre i 55 kg: 1) Bois Roberto; 2) Crismani M.; 3) Rizzian L.

STUPENDE PRESTAZIONI DEI CICLISTI NELLA REGIONE

NELL' UNDICESIMA «COPPA BEMBO»

Giuseppe Visintin solo al traguardo di Prebenico

Vittoria solitaria di Giuseppe Visintin dell'A.S. Ronchi dei Legionari sul traguardo di Prebenico dove si è conclusa l'XI edizione della Coppa sartoria Bembo, competizione ciclistica per esordienti anche quest'anno organizzata dalla Bartali-Rovis di Trieste. La corsa che si è disputata su un tracciato assai difficile e che prevedeva l'arrivo sulla durissima salita di Prebenico è stata tra le più avvincenti degli ultimi anni e Visintin ne è stato il degno vincitore.

Dopo vari frazionamenti e tentativi di fughe escono dal gruppo, al quarto dei dodici giri del classico circuito di San Dorligo sei elementi e precisamente Visintin, Bearzot, Tioni, Zussa, Taschetto e Frattolin, inseguiti a pochi metri da Fornasari che a sua volta precede di circa 20" il manipolo dei migliori. All'undicesimo tornante si staccano dal gruppo pure De Sabata, Fornasari e Novello che favoriti anche da un leggero calo dei battistrada raggiungono prima Bortoluzzi, che in precedenza aveva vanamente tentato l'azione solitaria, e all'inizio della salita che da San Dorligo conduce a Caresana si agganciano ai sei fuggitivi mentre Bortoluzzi, provato, perde terreno.

Nove corridori dunque all'attacco delle decisive difficoltà; all'altezza del cimitero di San Dorligo scatta Visintin che protetto dal gioco di squadra da Bearzot riesce a guadagnare una cinquantina di metri e a tagliare il traguardo con 10" sul gruppo regolato in volata dal solito Tioni della Libertas Pfaff.

Così Visintin, che nel corso della stagione aveva raccolto ben quattro secondi posti è finalmente riuscito ad assaporare la gioia della vittoria. La Coppa sartoria Bembo è stata assegnata all'A.S. Ronchi per merito del primo e terzo classificato.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Giuseppe Visintin dell'A.S. Ronchi che compie i km 46 in 1 ora 22' alla media di km 33,658; 2) Sandro Tioni (G.S. Pfaff di Ceresetto) a 10"; 3) Loris Bearzot (A.S. Ronchi) s.t.; 4) Danilo Zussa (C. Bottecchia di Pordenone) s.t.; 5) Giovanni Taschetto (idem) s.t.; 6) Giorgio De Sabata (V.C. Cividale) s.t.; 7) Vladimiro Frattolin (C. Bottecchia) a 22"; 8) Maurizio Fornasari (V.C. Cividale) a 45"; 9) Franco Novelli (U. G. Goriziana) a 58"; 10) Giuliano Vicario (Libertas Pfaff) a 1'05".

Gasparotto con distacco si aggiudica il «Bottecchia»

Pordenone, 21

Il padovano Gasparotto ha vinto per distacco la 32.ma edizione del Trofeo «Ottavio Bottecchia», gara per dilettanti di seconda e terza serie, organizzata dalla omonima società ciclistica di Pordenone. La concomitanza con la manifestazione aerea di Aviano ha costretto gli organizzatori, su esplicito ordine della Questura, ad anticipare di due ore e mezzo la partenza, per cui il via è stato dato alle 12.30.

Soltanto 14 i partenti, ma la gara è risultata ugualmente avvincente per la bella prestazione del vincitore, che ha scatenato un attacco decisivo, lungo le rampe della salita di Clauzetto, valevole per il G.P. della Montagna. Gli ha resistito per un paio di chilometri soltanto il triestino Giorgetti, che è transitato in vetta con un distacco di 42". Lungo la discesa il padovano ha aumentato sempre più il proprio vantaggio, giungendo al traguardo di Pordenone con oltre 5' sugli immediati inseguitori, dopo una fuga solitaria di oltre 70 chilometri. Il «32.o Trofeo Ottavio Bottecchia» è stato assegnato al G.S. Jolly Ceram di Padova per merito del vincitore.

G. M.

Ordine di arrivo: 1) Domenico Gasparotto (G.S. Jolly Ceram Padova) che compie il percorso di km 125 in 3 ore 20', alla media oraria di km 37,500; 2) Aldo Pancino (G.S. Filcas Valvasone) a 5'20"; 3) Claudio Qualizza (V.C. Cividale) s.t.; 4) Paolo Giorgetti (S.C. Bartali Rovis Trieste) s.t.; 5) Dionisio Battoia (G.S. Bellotti) a 7'30"; 6) Giacomo Beccio (G.S. Enal Laipacco) s.t.; 7) Peppino Rossi (Libertas Rossi Udine) a 14'45"; 8) Giuseppe Petelin (S.C. Bartali Rovis Trieste) s.t.; 9) Dario Pegoretti (S. C. Alpinas Porta Trento) a 20'; 10) Roberto Fresco (Libertas Rossi Udine) s.t.

A SAN GIOVANNI DI CASARSA

Quinto successo di Rino De Candido

Casarsa, 21

Quinta vittoria dell'annata di Rino De Candido; il formidabile esordiente del C. C. Stefanutti si è aggiudicato in maniera clamorosa il circuito di San Giovanni di Casarsa riservato appunto alla categoria esordienti, superando con una volata che ha dell'inverosimile un nutrito lotto di concorrenti. Vale la pena di descrivere subito la fase finale della contesa perché è stata indubbiamente la più avvincente e spettacolare.

Ai settecento metri dallo striscione del traguardo conducono Laverchi e Colot della Sacilese che insieme ad Antoniazzi del G. S. Caneva di Sacile hanno un vantaggio di circa 150 metri sul gruppo; a questo punto con uno sprint da vero campione, De Candido scatta, in pochi metri si aggancia ai tre fuggitivi, opera ai cento metri un altro bruciante scatto e vince con due buone macchine su Antoniazzi, Laverchi e Colot, nell'ordine, i quali pur raggiunti per la poderosa azione del vincitore dai più immediati inseguitori sono tuttavia riusciti a mantenere le prime posizioni.

La corsa che era organizzata dal C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento ha visto alla partenza una cinquantina di elementi ed è stata velocissima e combattuta, nonostante il caldo davvero eccezionale, da parte di tutti i concorrenti che non si sono certo risparmiati dando vita fin dall'inizio a fughe e controfughe che hanno contribuito a far sì che, sia stata registrata la media di quasi 40 orari, media di tutto rilievo se si considera che in gara erano gli appartenenti della più giovane delle categorie.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Rino De Candido del C.C. Stefanutti che compie i km 60 del percorso in ore 1,31' alla media di km 39,561; 2) Gianni Antoniazzi (G.S. Caneva); 3) Piergiovanni Laverchi (S.C. Sacilese); 4) Egidio Colot (idem); 5) Giuliano Cazzolato (U.S. Montebelluna); 6) Giovanni Daneluz (G.S. Caneva); 7) Tiberio Moraz (G.S. Scarpis); 8) Alessandro Bergamo (C.C. Stefanutti); 9) Geremia Lucio (C.C. Stefanutti); 10) Giovanni Mattana (V.C. Cividale) tutti col tempo del vincitore.

Barattin primo al Trofeo Vicenzotto

Sacile, 21

Il II trofeo Vicenzotto è stato vinto dalla A.S. Rinascita di Roncadelle che ha piazzato al primo e terzo posto due suoi corridori. Alla partenza si sono presentati quarantadue corridori, ma solo tredici l'hanno conclusa. Gli altri sono stati fermati soprattutto dal caldo.

Ordine d'arrivo: 1) Barattin Graziano che copre il percorso di km 119 in ore 3 alla media oraria di km 39,67; 2) Meneghel Nello s.t.; 3) Padoan Riccardo s.t.; 4) Zaghet Orlando s.t.; 5) Nadal Domenico s.t.; 6) De Zen Carlo s.t.; 7) Riva Angelo a 5'50"; 8) Selenschig Paolo a 8'10"; 9) Zanetta Pierluigi s.t.; 10) Resotto Gianpietro s.t.

VITTORIA «CONTESTATA» DEL FAVORITO A MONTEBELLO

Fiorino senza brillare si afferma su Antalya e Mallo

Vittoria «contestata» del favorito Fiorino nel Premio del Mare che vedeva all epresse alcuni dei migliori tre e quattro anni della piazza. L'ospite patavino, che godeva dei maggiori suffragi (al massimo 2/5 ai picchetti) dopo aver condotto con piglio sicuro sino sulla penultima piegata, marcava un incespicone a circa 600 metri dal palo rimettendosi però prima che Mallo e Garbiola, che lo seguivano da presso riuscissero a superarlo. Da quel momento Fiorino non riusciva più a continuare su un piano regolamentare per quanto riguarda i canoni del trotto e sull'ultima piegata appariva in difficoltà. A quel punto, Mallo, sospinto da un impetuoso ritorno di Antalya dalle retrovie, si portava con decisione sul balbettante Fiorino ed entrando in retta d'arrivo lo superava imitato dalla lanciatissima femmina. Quando sembrava che la corsa fosse di Antalya (nel frattempo liberatasi dall'impigrito Mallo) lungo la corda si riprendeva con autorità Fiorino che proprio sul palo rientrava in linea con Antalya battendola in foto.

Come ogni corsa di centro, il vincitore si ripresentava al giro d'onore, ma invece dei soliti applausi (pochini in verità) all'indirizzo di Fiorino il pubblico riservava un'accoglienza piuttosto... rumorosa. Epilogo fuori del normale con la vittoria fischiata del grande favorito, cose che non capitano spesso. A discarico del protestato vincitore, sta la rottura del freno, capitatagli al momento dell'incespicone (ed Ezio Bezzecchi è stato bravo a tenerlo in piedi, che altrimenti poteva accadere un capitombolo generale) senza il quale probabilmente Fiorino avrebbe concluso la corsa in maniera accettabile.

Mallo ha corso decorosamente ma è mancato proprio nell'istante in cui bisognava produrre il massimo sforzo. Positiva è stata anche Garbiola, osteggiata al passaggio dell'ultimo giro allorché avanzava sui primi, da un allargamento di Vigelmo che stava seguendo il battistrada Fiorino. Rimane Saglia che perduta la partenza ha cercato poi vanamente di ricuperare non riuscendo nell'intento

Nel sottoclou Premio Fiera di Trieste, vittoria lampante del favorito Cacito che attendeva gli ultimi 600 metri per portare il suo attacco a Caronte passato a condurre dopo un giro su Cabochard. Alla distanza, Cacito si staccava con grande autorità siglando la sua bella trottata con un valido 1.22.9 sui 2500 metri.

La condizione brillante di Gallego Epagneul è emersa nitida alla conclusione del Premio delle Ancore vinto dal cavallo di Mazzuchini in 1.22.5 sui 2100 metri, mentre la seconda moneta spettava a Cora mantenuta in apprezzabile forma, davanti al progredito Arese. A Holinda riusciva una sicura corsa di testa nel Premio di Teti, vinto dalla puledra di Bertoli davanti a Tampico e Gondoliere, quest'ultimo a dir poco eccezionale per aver saputo rendere quasi completamente quaranta metri segnando il record di 1.21.9, tempo questo secondo a Montebello soltanto a Honos nella categoria dei 3 anni.

Un'incertezza in arrivo peraltro rimediata a volo, negava una probabile vittoria a Cointreau nel Premio dei Guidoni dove si affermava di misura Lanuf, quindi nella corsa gentlemen Antonio Corsi impiegava con sicurezza Truce in perfetto percorso di testa. Sicura Tipperary nel Premio di Nettuno vinto dall'allieva di Guzzinati con naturalezza davanti a Tiller venuto a rimontare Valiant per linee interne. Infine nell'handicap conclusivo si affermava con convincente percorso in avanzi Zacaso dopo aver resi vani i tentativi di Ieffren che alla conclusione cedeva anche la seconda piazza all'attendista Besar.

Mario Germani

Premio delle Ancore (L. 500.000 m. 2080): 1) Gallego Epagneul (A. Mazzuchini), 2) Cora. 5 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 20; 13, 33; (34). *Premio di Teti* (L. 770.000 m. 1680): 1) Holinda (F. Bertoli), 2) Tampico. 5 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 18; 15, 25; (64), 43. *Premio dei Guidoni* (L. 600.000 m. 1660): 1) Lanuf (R. Leoni), 2) Cointreau, 3) Nab. 8 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 27; 13, 15, 22; (59), 53. *Premio del Mare* (L. 1.575.000 m. 2070): 1) Fiorino (Ez. Bezzecchi), 2) Antalya. 6 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 14; 13, 26; (84), 31. *Premio delle Barche 1.a div.* (L. 400.000 m. 1680): 1) Truce (A. Corsi), 2) Emerson, 3) Robinson. 8 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 26; 13, 17, 58; (67), 45. *Premio Fiera di Trieste* (L. 1.000.000 m. 2480) 1) Cacito (A. Quadri), 2) Gianduzzella. 6 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 18; 13, 25; (49), 49. *Premio di Nettuno* (L. 700.000 m. 1680): 1) Tipperary (G. Guzzinati), 2) Tiller, 3) Valiant. 9 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 11; 10, 15, 14; (35), 25. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 3100 per 100 lire. *Premio delle Barche 2.a div.* (L. 400.000 m. 1680): 1) Zacaso (U. Belladonna), 2) Besar, 3) Ieffren. 8. part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 41; 23, 23, 19; (125), 50.

M. G.

Premio delle Conchiglie (L. 600.000 m. 2080): 1) Vivaldo da Rio (R. Destro), 2) Willer. 4 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 12; 10, 10; (18). *Premio delle Alghe* (L. 660.000 m. 2080): 1) Tana (G. Guzzinati), 2) Pratolungo. 7 part. Tempo al km. 1.27.5. Tot.: 18; 13, 17; (39), 39. *Premio delle Onde* (L. 700.000 m. 2080): 1) Cora (C. Morselli), 2) Tamus. 5 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 140; 14, 11; (52), 211. *Premio delle Ambre* (L. 630.000 m. 1660): 1) Turchia (G. Guzzinati), 2) Fergana. 7 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 20, 22, 21; (113), 165. *Premio dei Coralli 1.a div.* (L. 400.000 m. 1700): 1) Bloody Mary (C. Morselli), 2) Dubbio, 3) Gibmaria. 9 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 23; 14, 22, 18; (69), 43. *Premio delle Perle* (L. 800 mila m. 1660): 1) Perma (G. Guzzinati), 2) Veronella. 4 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 12; 34, 40; (123), 23. *Premio dei Coralli 2.a div.* (L. 400.000 m. 1700): 1) Tiller (D. Dus), 2) Rotario, 3) Petronio. 8 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 25; 14, 22, 35; (140), 39. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 14.080 per 100 lire. *Premio delle Scogliere* (L. 500.000 m. 1680): 1) Emerson (B. Alessio), 2) Solindora, 3) Alceo D'Ausa. 9 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 50; 21, 26, 25; (2.832), 266.

(Foto de Rota)

Il presidente della Fiera internazionale di Trieste, avv. Piero Slocovich, consegna la coppa al guidatore Antonio Quadri

CONVEGNO DI SABATO

Perma di precisione

Una ritrovata Veronella pur trottando al record di 1.22.3 non è riuscita a sfuggire alla tedesca Perma che le rendeva 40 metri nel Premio delle Perle, clou del convegno disputato sabato.

Perma, con un graduale accostamento, aveva rifatto la penalità per poi scattare al largo negli ultimi 200 metri superando prima la compagna di colori Wessex (che si era portata all'esterno dopo un giro chiudendo alla corda Girandola) arrivando poi a contatto con Veronella a metà dirittura d'arrivo. Dopo breve lotta, Perma passava in vantaggio ottenendo una vittoria importante che coincideva con la conquista del suo limite, portato a 1.20.2.

Giuseppe Guzzinati è andato a Premio ben tre volte, con la citata Perma, e con Turchia e Tana, mentre un bel doppio all'attivo anche per il gentleman Carlo Morselli, affiatato con la sua Cora, e sicuro in sulky a Bloody Mary in forma smagliante. Ancora un gentleman in vedetta, Dus con Tiller nella seconda corsa della categoria, quindi successi di Roberto Destro con il forte Vivaldo da Rio, e di Alessio, che in chiusura si imponeva con Emerson davanti alla rediviva Solindora. Eccezionale la quota pagata per questa ulltima accoppiata, 2832 lire per 10, quota che non si registrava da parecchio a Montebello.

Riunione arbitri di calcio

Domani alle ore 20.30, nella sede del C.R.D.A., Galleria Fenice 2, avrà luogo una riunione dei tecnici appartenenti al Gruppo Allenatori Calcio Triestini, nella quale verrà relazionata la chiusura della corrente stagione calcistica, seguita da commenti sul Campionato del Mondo in Messico. Inoltre, l'ex alabardato Carlo Rigotti, eseguirà alcune proiezioni sulla tecnica calcistica, da lui perfezionate.

Sono invitati alla seduta, gli allenatori calcio di tutte le categorie e dirigenti tecnici delle Società.

TENNIS: REGIONALI NON CLASSIFICATI

Oggi il via alle finali del singolare femminile

Udine, 21

Sono in corso le fasi finali del torneo regionale non classificati di tennis. Per lunedì pomeriggio sono in programma le finali del singolare femminile, i quarti di finale e le semifinali del singolo e del doppio maschile. Le gare si concluderanno mercoledì.

Risultati ottavi singolare maschile: D'Orazio Udine - Colonna Udine 6-1, 6-0; Marega Pordenone - Giunchi I Udine 4-6, 6-3, 6-3; Tosi Campoformido - Ragagnin Udine 6-4, 6-4; Bragadin Pordenone - Lavic Udine 3-11, 6-1, 6-4; Giunchi II Udine - Falegotto Udine 6-3, 7-5; Balco Udine - Fracario Pordenone 6-1, 6-0; Armellini Udine - Giunchi III Udine 6-2, 6-0; Florano Trieste - Saccavoglio Udine 6-3, 6-1.

Quarti doppio maschile: Balco-D'Orazio (Udine) - De Selice-Moro (Pordenone) 6-2, 6-1; Cecutti-Lavic (Udine) - Colonna-De Re (Udine) 6-1, 6-3; Marega-Bragadin (Pordenone) - Driul-Faraboba (Udine) 6-0, 6-3; Tosi-Folegotto (Udine) - Mione-Giunchi (Campoformido) 6-2, 6-2.

BASEBALL RAGAZZI

Per il campionato ragazzi di baseball l'Alpina di Villa Opicina ha superato il Ronchi B.C. per 14-4. A Monfalcone la Fiamma ha battuto il Cus Trieste per 9-4.

COAST TO COAST

Il primatista europeo di velocità sul chilometro lanciato, Battista Galliani, sarà il primo a tentare oggi di abbassare il record della «Coast to Coast», traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia sugli sci d'acqua.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi stabile lavori leggeri possibilmente con dormire. Pettirosso, S. Antonio in Bosco 68. 25985 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI orario 8-16 escluso cucinare e lavare per distinta famiglia quattro persone adulte cercasi. Telefonare 28310 ore 15-17. 48781 B

CASA signorile cerca persona fidatissima referenziata assistenza anziano e aiuto lavori domestici. Telefonare 94698 dalle 9 alle 15. 25969 B

CERCASI prestaservizi dalle ore 18-20. Scrivere cassetta 26011 B. SPI.

CERCASI domestica referenziata pratica bambini, ore da stabilirsi. Tel. 410975, martedì 8-12. 48981 B

CONIUGI viale Miramare assumono referenziata prestaservizi media età 9-12 trisettimanali. Telefonare 26496 dalle 8-10 e 16-18. 25945 B

DOMESTICA con dormine, referenziata cerco. Donota 1, sesto. Tel. 35032. 48961 B

PERSONA sola cerca tuttofare altamente qualificata dalle 8 alle 16. Telefonare 68472, pomeriggio. 73768 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 8-14. Telefonare n. 748926. 73786 B

PRESTASERVIZI trisettimanale cercasi. Telefonare 66217 ore 9-12. 48997 B

PROFESSIONISTA fuori casa maggior parte giornata tolte ore pasti e riposo cerca stabile capace volonterosa indipendente media età buona salute, elettrodomestici, trattamento adeguato, inutile rispondere senza indicazione referenze e condizioni richieste. Scrivere Cassetta 25943 B SPI

TUTTOFARE referenziata cercano tre adulti. Telef. 23971.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ARREDATORE falegname capace cerca decorosa adeguata sistemazione. Cassetta 26003 C, SPI.

DIPLOMATO quarantenne pratico organizzazione tecnica commerciale ramo autotrasporti e meccanica, cerca posto adeguato. Cassetta 48897 C, SPI.

OFFRESI giovane patente B per consegne, altri lavori, ore pomeridiane. Telefonare 823189 11-17. 25592 C

OFFRESI panettiere trentenne. telefonare 823189 ore 11-17. 25592 C

47ENE autista patente D, magazziniere conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 47548 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. TV Riparazioni con garanzia, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, viale D'Annunzio 26, telefono 93452. 49033 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti - Interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90407. 25608 CC

DEUMIDIFICAZIONI, risanamento muri umidi, brevetto germanico, pitturazioni. Telefoni 36340, 746667. 25564 CC

FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni. Via S. Zenone 6, telefono 750895. 49013 CC

PELLE liscia, antilope, pulisce e ritinge tinte moda con garanzia Pulitura Cattaruzza, via Giulia n. 13. 25989 CC

PITTORE decoratore esegue stanze, appartamenti in lavabile e semilavabile, tappezzerie in carta, coloriture con smalti opachi o lucidi. Tel. 747962. 48889 CC

PITTORE decoratore e tappezziere offresi. Telefono 724981. 48979 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle abiti maschili e femminili. 48893 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 66460. 48937 CC

TAPPEZZIERE materassaio rinnova suste, poltrone, divani, coltrinaggi, tende. Tel. 731236. 48945 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. ASSUMESI signora o signorina, età 25-45 anni, richiedesi bella presenza buona cultura e capacità contatti con il pubblico. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2, I piano. 73782 D

A.A.A.A. 3000 fisse giornaliere + premi offre grossa Editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, via Ginnastica n. 15. 48975 D

A.A.A. APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia» passo Goldoni 1. 25999 D

A.A.A. ASSUMESI per lavoro esterno elemento capace e dinamico uomo o donna in possesso auto o moto propria. Offresi ottimo trattamento previdenze di legge. Scrivere cassetta 73766 D, SPI. 73780 D

A.A. APPRENDISTA alimentari cerca Melon, via Tintoretto, telef. 750545. 49021 D

A.A. STIRATRICE vestiti, a mano, cerca Pulitura, Donadoni n. 35. 49003 D

ABILI operai per serramenti metallici e manovale specializzato cerca industria zona industriale. Telefonare 812394. 26021 D

ABILISSIMA stenodattilografa cerca industria locale. Indirizzare offerte Cassetta 73800 D SPI.

AMBOSESSI volonterosi, dinamici, possibilmente parlato e scritto croato-sloveno cercansi. Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 25951 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar viale D'Annunzio 14, telefono 90910. 48933 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 46568 D

APPRENDISTA commesso patente Vespa cerca Autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 73804 D

APPRENDISTA commessa bella presenza negozio importante cerca. Telefonare 31235.

APPRENDISTA aiuto commessa per panificio, domeniche liber, cercasi. Via Roma 28. 26001 D

APPRENDISTA magazziniere autoricambi cerca concessionaria Opel, via Ginnastica 56. 48885 D

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera, ottimo trattamento cercansi. Presentarsi via F. Severo n. 69. 48973 D

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cercansi. Salone Magda, tel. 90762. 48907 D

APPRENDISTE commesse 15 anni conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Tamaro, Gatteri 29. 49023 D

APPRENDISTI mezzilavoranti elettricisti assume officina elettricista via della Tesa 8, tel. 731339. 25961 D

ASSUMIAMO ragazzo per laboratorio artigiano. Tel. 744200. 73808 D

ASSUMONSI 50 operaie 15, 40 anni per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica; tel. 820196.

ASSUMONSI commessi - commesse volonterosi, dinamici, possibilmente conoscenza sloveno-croato. Presentarsi Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 25951 D

AUTISTA - falegname cercasi. Telef. 820223. 26015 D

AZIENDA commerciale in forte espansione cerca per Trieste e Gorizia venditori e venditrici anche per solo periodo estivo, ottima possibilità di guadagno, inserimento previdenziale. Presentarsi lunedì in via Diaz 15, primo piano destra dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 48925 D

BANCONIERE macellaio cercasi. Telefonare al n. 750040.

BANCONIERE - banconiera o aiuto cercasi per Trieste vantaggiose condizioni. Cassetta 48965 D SPI.

BAR cerca apprendista orario negozi feste libere. P. P. Vergerio n. 1, tel. 731239. 48927 D

BOUTIQUE Annabelle cerca commessa capace 18-20 anni. Presentarsi oggi S. Spiridione 1. 716 D

BRUCIATORI gasolio, esperto riparazioni, montaggio e manutenzione, giovane desideroso miglioramento cercasi. Offerte cassetta 2844 D, SPI.

CAMERIERE conoscenza lingue ottimo trattamento et premio cercasi per ristorante Trieste durata stagione estiva. Cassetta 48963 D SPI.

CERCANSI operaio più ragazzo per impianti di acqua e riscaldamento. Ditta Bucaj, v. Amicis 19, dalle ore 8 alle 9. 25560 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 816226. 48985 D

CERCASI fattorino per trasporto bombole con Ape propria. Telefono 763424. 25937 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Gianna, via F. Filzi 21, tel. 29475. 25582 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante verniciatore. Autocarrozzeria Bastianetto telefono 96060. 48801 D

CERCASI pratica frutta verdura; via Combi 19 tel. 96148. 47544 D

CERCASI garzona per abbigliamento 15-16 anni. Telef. 93333. 73756 D

CERCASI apprendista tornitore via Lazzaretto Vecchio n. 22. 25971 D

CERCASI pulitrici per pulizia stabili. Via Paduina 4, I piano 73746 D

CERCASI chef de rang buona conoscenza inglese per nave passeggeri adibita crociera USA. Cassetta 28 B, SPI - 16121, Genova. 5081 D

CERCASI garzona pratica. Telefonare 723102. 73748 D

CERCASI autista bracciante consegne città. Presentarsi Mercato ortofrutticolo box 37, Udovicich. 73798 D

CERCASI coppia per servizio portineria, palazzo signorile. Offerta cassetta 25959 D, SPI.

CERCASI commessa per abbigliamento. Telef. 93333. 73758 D

CERCASI falegname per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 25939 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera salone Lully, Cisternone 11, tel. 410945. 73796 D

CERCASI autisti patente D-E. Telefono 24483. 73744 D

CERCASI mezzo lavorante pasticciere capace. Coslovi, via Molino a Vento 3. 48909 D

CERCASI aiuto banconiera. Bar Neri, via Combi 18. 48913 D

CERCASI stiratrice pratica pulitura a secco stabile oppure a ore. Tel. 730297. 73788 D

CERCASI operaio giovane, massima serietà e volontà per negozio belle arti. Offerte Cassetta 48919 D SPI.

CERCASI apprendista fioraia via S. Giusto 3, telef. 94506. 48949 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per frutta verdura. Fabio Severo 103, telefono 750929. 25578 D

COMMESSA referenziata bella presenza negozio importante cerca. Telefonare 31235. 73812 D

COMMESSO pratico cerca importante negozio alimentari centro ottimo trattamento. Telef. 23981. 47494 D

CUOCO cuoca o esperto aiuto cercasi subito stipendio premio per mesi due o tre in Trieste. Cassetta 48969 D SPI.

GIOVANE militesente volonteroso per carichi e scarichi, ditta commerciale provincia Gorizia cerca stabilmente, preferenza con patente cat. C. Scrivere cassetta 25967 D, SPI

GIOVANE militesente, patente B cercasi. Telefonare 37114. 73778 D

GIOVANI robusti per lavori giornalieri cercansi. Telefonare 65160 ore 9-12. 49031 D

IMPIEGATA, preferibilmente pratica amministrazioni assumesi prontamente. Offerte a Cassetta 48957 D SPI.

IMPIEGATO impiegata conoscenza lingue cognizioni contabili cercasi per Trieste inizio subito buone condizioni con premio per stagione estiva. Cassetta 48971 D SPI.

IMPORTANTE società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato e pretese, assoluta riservatezza, Cassetta 48955 D SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cittadina settore musicale cerca personale giovane ambosessi ramo tecnico - commerciale - amministrativo anche da specializzare. Cassetta 48469 D SPI.

INTERNISTA cucina pratica, seria lavoratrice, cerca Adriatico Palace Hotel. Telefonare 224241. 73752 D

INTERNISTA cucina preferibilmente capace aiutare cuoco cercasi subito per Trieste per tre mesi, buon trattamento e premio. Cassetta 48967 D, SPI

LAVANDAIA per tintoria 3 ore giornaliere cercasi. Offerte a Cassetta 49005 D SPI.

MECCANICI e apprendisti meccanici assume officina Derby, Riva Gulli 12. 73764 D

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi per lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cassetta 48443 D, SPI.

MECCANICO qualificato cerca autofficina Opel, via Ginnastica 56. 73794 D

MEZZA lavorante e apprendista parrucchiera cerca Salone Adi, via Combi 8, tel. 744788. 48905 D

MEZZA lavorante parrucchiera. Salone Marisa, Giulia 49. 48929 D

OPERAIO per magazzino legnami pratico lavorazione macchine cercasi. Telefonare n. 90296. 48931 D

OROLOGERIA cerca apprendista conoscenza serbo-croato. Telefonare 29450. 73750 D

PER motonavi di bandiera nazionale in servizio di linea — con scalo periodico a Trieste — cercansi ufficiali coperta e macchina forniti patente o patentino. Telefonare Trieste 38676 oppure 35161. 2902 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì via Valdirivo 17. 48887 D

RICERCASI dattilografa segretaria da parte studio di ingegneria. Scrivere cassetta 73772 D, SPI.

SARTA per riparazioni cercasi. Ariston, piazza Garibaldi 2. 49025 D

SOCIETA' americana fama mondiale, qualificherà personale per posizione di prestigio e responsabilità. Inutile telefonare se non in possesso dei seguenti requisiti: età minima 23 anni, liberi subito, titolo di studio, intelligenza vivace, capacità lavorativa, referenze efficaci, spiccata simpatia. I prescelti verranno preparati per una carriera brillante in breve tempo. Relativamente alle singole capacità le ampie possibilità economiche uguali per tutti sono immediate. Telefonare 30344 - 35275 TS lunedì ore 9.30-13, 15.30-19; martedì 9.30-13. Ogni altra informazione sarà data solo ai convenuti. 25983 D

STIRATRICE veramente perfetta seria cerca Adriatico Palace Hotel, tel. 224241. 73754 D

TUBISTA saldatore provata esperienza impianti di riscaldamento desideroso miglioramento, cercasi. Offerte Cassetta n. 2844 D, SPI.

VERNICIATORI spruzzo purché pratici assumiamo. Telefonare 411075. 49019 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATA sana cerca stanza vuota possibilmente con riscaldamento. Telef. 727670. 25941 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale centrale. Telefonare 65378. 48943 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi anche brevi soggiorni. Telef. 90356. 49067 F

MOBILIATA affittasi persona distinta anche per soggiorni. Telefonare 742175. 48959 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

STUDIANTE universitaire cherche copains et copines pour conversation en français. Tel. 765307 le soir. 25572 G

LEZIONI ripetizioni e conversazione lingua inglese. Telefono 820706. 49015 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

PORTAMONETE nero con lampo, donna, smarrito sabato Bar Roiano, contenuto oggetti personali cari ricordi, biglietti treno e anelli. Bisiacchi, Soncini 51. 8272 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI diverse zone: strada per Longera, Baiamonti, Gretta, Roiano, via Giulia appartamenti 1, 2, 3 stanze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 25995 I

A. CENTRALISSIMO IV piano, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Rimesso completamente nuovo, affittasi 35.000 distinti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48917 I

A. LOCALE nuovo complesso Benussi-Puccini 80 mq; altro ROIANO 240 mq e Androna Ferriera 160 mq; magazzini vie Pisoni (Giulia) 120 mq; Donatello 84 mq; box-auto vie Zorutti, Puccini, Settefontane. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 48995 I

A. MOBILIATO S. LUIGI, camera cucinetta bagno 35.000 mensili per persona sola. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 48917 I

A. ROIANO camera cameretta sogiorno cucinino bagno affittasi 37.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48917 I

A. ROIANO rimesso completamente nuovo. 2 camere, cucina, bagno, affittasi 35.000 coniugi anziani. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48917 I

A. VIA CATULLO zona verde affittasi appartamento nuovo signorile con salone 3 stanze doppi servizi vasta terrazza box macchina AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25995 I

AFFITTANSI Severo bellissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli comforts; altro 2 stanze salone soggiorno cucinino tutti comforts modernissimi. Informazioni tel. 734257. 25953 I

AFFITTANSI appartamento tristanze wc cucina centro; stanza cucina primo centro; stanza vano deposito centro; vasti locali pianterreno adatti deposito magazzino artigianato ingresso automezzi. Telef. 412288 ore 15-16. 48987 I

AFFITTANSI pronto ingresso, TESA attico ammobiliato, lussuoso, 2 stanze, saloncino, cucina. PINDEMONTE piedaterre ammobiliato stanza, soggiorno cucinino. ALVIANO locale affari mq 210 ampio parcheggio. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 216 I

AFFITTANSI belli luminosi Coroneo, Rossetti, Giulia, Tigor 38.000, 35.000; altri modesti da 11.000 in poi. Immobiliare, Oriani 2. 25977 I

AFFITTASI locale due fori libero zona via Rettori. Rivolgersi Brunetti, Piazza Borsa 4. 49001 I

AFFITTASI appartamento signorile via Giustiniano 9, IV piano, libero primo settembre composto di 5 stanze cucina doppi servizi complessivi circa mq 200. Cassetta 26009 I.

APPARTAMENTI SIGNORILI anche attici tre stanze doppi servizi ogni comforts via Rismondo angolo via S. Francesco affitta AMMINISTRAZIONE ALBERTI, tel. 38774.

APPARTAMENTO paraggi TIGOR, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48921/3 I

APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze cucina gabinetto rimesso a nuovo affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 49029 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 2 stanze, cucina, bagno, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48921/4 I

APPARTAMENTO in villa COMMERCIALE salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ampio giardino affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48921/1 I

ARREDATO 3 stanze cucina bagno poggiolo affittasi prontamente. Tel. 730344. 49029 I

ATI, Galleria Fenice 2, affitta: ALEARDI tre stanze cucina bagno. 25997 I

BAIAMONTI affittasi stanza, soggiorno, cucinino, terrazza, comforts, 33.000. Telefonare 35904. 48895 I

BARRIERA III piano 4 stanze, cucina, stanzino per bagno, affitta prontamente Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 25953 I

CAMERA, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, modesta rifusione spese affittasi. Telefonare dopo ore 13 743249. 48947 I

CARPINETO: affittasi locale d'angolo adatto negozio. ATI Galleria Fenice 2. 25997 I

CENTRALE soleggiatissimo vista mare tre stanze cucina servizi separati due terrazze ripostiglio autoriscaldamento, affitto direttamente. Telefono 39643. 73792 I

MONFALCONE centro appartamento signorile 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio tutti comforts affittasi Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 518 I

S. GIACOMO camera cucina gabinetto 16.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 48993 I

SIGNORILE soleggiato 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 25955 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due tre stanze arredato lussuosamente cercasi. Telefonare 24296. 73762 L

APPARTAMENTO mobiliato 2 locali più servizi cercasi in Trieste. Telefonare ore ufficio 31991. 73760 L

APPARTAMENTO mobiliato oppure due stanze accessori cerca famiglia jugoslava vicinanze filovie per due mesi. Scrivere Cassetta 48977 L SPI.

CERCO affitto bistanze centralnafta ultimo piano paraggi Fiera. Telefonare 727822 14-17. 48941 L

CERCO appartamento due o tre stanze più servizi e riscaldamento in affitto. Tel. 977173 sig. Luigi 73810 L

CONIUGI soli cercano appartamento in affitto ultimo piano due tre stanze. Tel. 815281. 48901 L

MONFALCONE zona importante società italo-americana cerca appartamenti liberi affitto piccoli grandi per funzionari stabili. Agenzia incaricata Immobiliare Nistri, Garibaldi 10 telef. 72203 Monfalcone. 519 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. A. A. A. A. A. A. GRANDIOSA svendita per rinnovo dei negozi. Cucine quattro porte tavolo quattro sedie L. 94.000; camere complete L. 185.000, tutto nuovissimo garantito 15 anni. Via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento. 73716 M

COCKER 7 mesi occasione vendesi. Telefonare 811875. 48935 M

FOTOGRAFICA Mamiya ingranditore Durst U 70 vendo. Telefono 731471. 25935 M

ISTITUTO estetica centro Mestre, palestra, sauna, idromassaggi, cabine attrezzate moderno arredamento signorile, cedesi affittanza. Rivolgersi Stima, Mestre. 217 M

MACCHINE maglieria n. 12 e 8 vendonsi occasione; telefonare Gorizia 87605 ore 18-22. 315 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

RIVETTI, rivettatrici, orbitale, trapano, seghetto alternativo occasionissime vendesi condizioni Tesa 12. 73802 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da Lire 90.000 in poi sconti fino 50%. Radio Stella viale D'Annunzio 26. Pagamento a piccole rate mensili. 49033 M

TELEVISORI usati vendesi con garanzia da Lire 15.000 in poi anche a rate. Radio Stella, Viale D'Annunzio 26. 49033 M

VENDESI orologio antico cucu. Telefonare 65378. 48943 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

OROLOGIO controllo a scheda occasione acquistasi. Offerte cassetta 73770 N SPI.

FIORI negozio avviato rione città cedesi condizioni vantaggiose Tel. 723273 46748 R

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A. A. A. A. A. A. GRANDIOSA svendita per rinnovo dei negozi. Cucine quattro porte tavolo quattro sedie L. 94.000; camere complete L. 185.000 tutto nuovissimo garantito 15 anni. Via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento. 73718 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN

CEDO mobilio completo compresi accessori, quattro stanze, cucina, causa trasferimento. Rivolgersi 9-12, telefono 63122. Laneri, Machiavelli 10. 48953 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

PATATE vecchie svizzere da consumo conservate frigorifero disponiamo Mercato ortofrutticolo ingrosso magazzino 51, tel. 28541. 47554 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INTRODOTTO casalinghi cercasi da grossista in zona auto propria. Telefonare 40185 Monfalcone. 2955 P

INTRODOTTO casalinghi cercasi da grossista in zona; auto propria; telef. 40185, Monfalcone. 216 P

150.000 più provvigioni offre società operante campo nazionale ad elementi dinamici assoluta serietà auto propria vendita materiali obbligatori per legge. Presentarsi martedì dalle ore 17 alle 20.30 Hotel Jolly, «Antinfortunistica». 25987 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. GUZZI Lodola 175 vendesi. Tel. 815809. 49027 Q

A.A.A.A. MONFALCONE - VIA S. POLO 135 - TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE SELEZIONATE CON GARANZIA. SCAMBIASI USATO PER USATO PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO - Fiat Dino spider, Fiat 125 '67-68, Fiat 128 '69, Fiat 124 '67, 1500 C '66; Innocenti IM3 '65; 124 sport '69; 850 '66-'67; 1100 D '64; Mini Minor '67; Innocenti J4 '66; Opel Kadett '67; 500 F '67-'68; Fulvia Berlina '65; Volkswagen '68. Aperto festivi. 47520 Q

A. FIAT 850 coupé, 1100 D, 750, 500, 850, 500 giardinetta, Austin A 40, Cortina 4 porte, Mini 67, 124 67. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 49009 Q

A. SIMCA occasioni speciali: Simca 1000 65, 66, 67, 68; 1500, 1300, 1301. Tutte unico proprietario, in perfetto stato massime facilitazioni. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 49009 Q

A. VOLKSWAGEN Maggiolino 67 vendesi presso Simca, viale Ippodromo 2. 49009 Q

AUTOAGENZIA Fiegl via Crispi 32/A, tel. 94071. Assortimento vetture nazionali ed estere permute facilitazioni fino a 30 mesi. 73774 Q

AUTOUNION-Audi, tutti i modelli spazio confort ripresa elegantissima rateazioni permute prove dimostrazioni. Concessionaria DINOCONTI Coroneo 33 tel. 762381. 48951 Q

BENELLI 48 senza targa vendo percorsi 100 km. Tel. 25574. 26025 Q

BICICLETTA 26 bellissima uomo completa accessori 3 rapporti contachilometri vendesi 15.000. Tel. 723503 pomeriggio. 26013 Q

CIAO e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito telefonando 764116. 47265 Q

CITROEN D/DS, ultimi modelli, anche fari orientabili, confort ineguagliabile, iniezione elettronica, prestazioni formidabili, rateazioni permute prove dimostrazioni. Concessionaria DINOCONTI Coroneo 33 tel. 762381. 48951/1 Q

CITROEN AMI 8 Dyane, FUORISTRADA MEHARI, più utilitaria delle utilitarie 4-5 posti, 4-5 porte ottime prestazioni rateazioni permute prove dimostrazioni. Concessionaria DINOCONTI Coroneo 33 tel. 762381. 48951/2 Q

FIAT 500 64 160.000. Roiano via Giacinti 12, tel. 25402. 73784 Q

FIAT 500 L nuovissima garanzia vendo. Telefonare 39065 13-14 20-22. 73790 Q

FIAT 500 F 68, 69; 500 L 68, 69 vendo permuto rateizzo; Crispi 32/A. 73776 Q

GILERA modelli 1970 prenotateli subito presso Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 25829 Q

GIULIETTA spider con hardtop vendo. Tel. 78285. 47542 Q

OCCASIONE vendesi Taunus T.S. 17. Tel. 68678 dalle ore 16 fino ore 19 per informazioni. 25947 Q

OCCASIONE vendesi 600 D con autoradio. Tel. 820357 ore 18.30. 26023 Q

PORSCHE VW-PORSCHE, Campione del Mondo 1970. Informazioni rateazioni e permute Concessionaria DINOCONTI Coroneo 33 tel. 762381. 48951 Q

SPIDER Fiat bianco 1500, ottime condizioni, rarissima occasione, 230.000. Telefonare da oggi 782227. 25630 Q

VENDESI 124 unico proprietario. Telefonare 410698. 48903 Q

VENDO moto Guzzi Stornello 125 perfetta. Telef. 762438. 48911 Q

VERA occasione vendesi Autobianchi A 111. Telef. 68913. 73766 Q

VOLKSWAGEN, tutti modelli proverbiale robustezza raffreddamento aria anche iniezione elettronica rateazioni permute prove dimostrazioni. Concessionaria DINOCONTI Coroneo 33 tel. 762381. 48951/3 Q

JAGUAR Mark 10 grigio metallizzato perfettissima carrozzeria e parti meccaniche 56 mila chilometri effettivamente percorsi vende privato. Telefonare 13.30-15 20-22 al 727117. 48983 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. SIF Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. 22656 R

ACQUISTASI edicola giornali pagamento in contanti. Scrivere cassetta 25588 R SPI.

ASSOCEREI persona pratica drogheria oppure collaborazione apportando capitale oppure gestione. Telefonare ore d'ufficio n. 24866. 48989 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 48899 R

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITI SETTE LEADERS DEI PAESI DEL MEDIO ORIENTE

CONSIGLIO DI GUERRA DEGLI ARABI A TRIPOLI

All'esame le prospettive di conflitto «totale» contro Israele
Re Faisal minaccia di «tagliare» gli aiuti a RAU e Giordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 21

Sette leaders arabi si sono riuniti a Tripoli, in occasione delle celebrazioni per il ritiro delle forze americane dalla base di Wheelus, e hanno tenuto, oggi, una riunione per discutere la proposta del leader libico Kaddafi di «organizzare il potenziale arabo» per una guerra «totale» contro Israele: la notizia è dell'agenzia egiziana «Medio Oriente». Al «vertice» non ufficiale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente egiziano Nasser e Re Hussein di Giordania, fiancheggiati dai rispettivi ministri degli esteri e dai capi di stato maggiore.

Si è appreso che anche il generale iracheno Adnan Abdel Jalil, comandante del fronte orientale del M.O., si è recato a Tripoli, per partecipare allo incontro e alla valutazione della situazione militare. Gli iracheni, a quanto sembra, premono per la formazione di un comando arabo unificato, con «poteri assoluti» su tutti i fronti, e propongono lo spostamento di truppe da un paese all'altro, a seconda delle esigenze poste dalla situazione militare.

Sempre a Tripoli, in un comunicato alla stampa, il comandante dell'aeronautica libica, maggiore Farjani, ha accusato gli Stati Uniti di aver sabotato deliberatamente la base di Wheelus prima di abbandonarla: secondo Farjani, il sabotaggio americano aveva lo scopo di «paralizzare l'aeronautica libica». Il comandante ha precisato che gli americani hanno reso inutilizzabile il sistema radar della base, costringendo i libici a installarne uno nuovo.

In una dichiarazione diffusa a Beirut dall'ambasciata saudita e attribuita a «una fonte ad alto livello», si avverte, intanto, che il Governo di Re Faisal potrebbe sospendere la sua cospicua assistenza finanziaria a Egitto e Giordania se l'oleodotto che unisce l'Arabia Saudita al Mediterraneo rimarrà chiuso. «Se lo scopo della chiusura dell'oleodotto è di indebolire le risorse finanziarie saudite, in modo da impedire al nostro paese di continuare il suo aiuto agli Stati arabi e costringerlo a sospendere la sua assistenza, devo ammettere che questo obiettivo è stato raggiunto», ha detto la fonte citata nella dichiarazione.

L'oleodotto (che unisce i campi petroliferi sauditi a un «terminal» situato nel Libano, passando per Giordania e Siria) venne guastato da un bulldozer siriano il 3 maggio scorso. Il Governo di Damasco si è rifiutato di permettere la riparazione, nel tentativo — a quanto sembra — di ottenere un aumento dei diritti di transito dalla società americana che gestisce la linea. La società in questione, la «Tapline», è una sussidiaria dell'«Arabian American Oil Company» (Aramco).

La dichiarazione saudita afferma che la chiusura dell'oleodotto ha reso impossibile al Governo di Re Faisal di continuare a versare la sua parte (120 milioni di dollari) dei 312 milioni che Arabia Saudita, Kuwait e Libia si sono impegnati a dare annualmente a Egitto e Giordania per compensare le perdite subite nella guerra del 1967. La dichiarazione non afferma esplicitamente che Re Faisal ha deciso di chiudere l'oleodotto e sospendere l'aiuto finanziario, ma la minaccia è chiara e, secondo alcune fonti, il Governo saudita avrebbe addirittura fissato una scadenza: il 25 giugno.

Per quanto riguarda la situazione militare nel Medio Oriente, si segnala dal Cairo che 36 cacciabombardieri israeliani hanno oggi attaccato posizioni egiziane a varie riprese, per cinque ore, su tutta la lunghezza del canale di Suez; l'antiaerea egiziana — dice l'annuncio — ha impegnato gli aerei attaccanti, impedendo loro di raggiungere gli obiettivi.

A. P.

ROGERS E DOBRININ a colloquio sul M.O.

Washington, 21

Il Segretario di Stato americano, William Rogers, ha avuto ieri un colloquio di un'ora con l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrinin: al colloquio, avvenuto per iniziativa americana, ha preso parte anche l'assistente segretario di Stato per gli affari del Medio Oriente, Joseph Sisco. Sul tenore dell'incontro, il portavoce del Dipartimento di Stato, Carl Bartch, si è limitato a dichiarare che è stato discusso il Medio Oriente.

Sukarno è morto



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Giacarta, 21

L'ex Presidente indonesiano Sukarno — l'uomo che portò all'indipendenza il suo paese, combattente prima, grande statista poi, sconcertante «playboy — si è spento stamane, nell'ospedale dell'esercito di Giacarta: aveva compiuto 69 anni soltanto quindici giorni fa. Martedì era stato ricoverato d'urgenza in ospedale, già agonizzante, con lunghi periodi di coma che si succedevano a brevi sprazzi di lucidità.

Stamane, verso le 3.30, ha perso conoscenza per l'ultima volta: alle 7 è spirato, circondato dalle mogli, dagli amici. Solo sei ore dopo, la radio indonesiana ha dato l'annuncio e, in un baleno, migliaia di persone in lacrime si sono raccolte davanti alla cancellata dell'ospedale, implorando le guardie che le respingevano di lasciar loro vedere per l'ultima volta «Bung Karno», «Fratello Karno».

Da cinque giorni si sapeva che la fibra di Sukarno, fino a qualche anno fa fortissima, non avrebbe resistito agli innumerevoli disturbi che l'età, improvvisamente, aveva fatto sentire. Tutti gli acciacchi di Sukarno (dai disturbi renali, alle difficoltà circolatorie, alla debolezza cardiaca) erano saltati fuori come di colpo, alla fine della sua carriera politica. Caduto in disgrazia nel 1965, dopo il fallito colpo di stato comunista e la sanguinosa repressione che ne era seguita, definitivamente privato di qualsiasi mansione nel 1967, Sukarno era come crollato sotto il peso degli anni che, fino ad allora, aveva portato con sorprendente disinvoltura, sempre sorridente dalle pagine dei rotocalchi di cui era ospite consueto, per la sua brillante vita mondana.

Negli ultimi cinque giorni in cui ha lottato con la morte, Sukarno ha voluto intorno a sé le donne della sua vita, tante, e i figli numerosi. Anche l'ultima delle quattro mogli cui la fede musulmana gli dava diritto, la bellissima giapponese Ratna Sari Dewi, è accorsa in aereo da Parigi, con la figlioletta Ratnika che Sukarno non aveva mai potuto abbracciare. Dewi aveva lasciato l'Indonesia dopo il fallito colpo di stato: forse Sukarno aveva intenzione di seguirla.

La parte che «Bung Karno» aveva avuto in quel tremendo momento della storia dell'Indonesia non è mai stata chiara. Alcuni lo ritengono responsabile della situazione che portò al tentativo di insurrezione comunista e, quindi, della sanguinosa, atroce repressione che ne seguì. Destituito prima di fatto e poi ufficialmente, dal più potente dei generali che si erano impossessati del potere, Suharto (attuale Presidente), Sukarno finì nell'ombra: ma gli indonesiani non avevano mai dimenticato la sua figura familiare, quella dell'uomo che, con le sue astute mosse, aveva sottratto l'Indonesia prima agli olandesi, poi ai giapponesi alla fine della guerra, poi ancora agli olandesi, per divenire, nel 1949, il primo Presidente degli Stati Uniti d'Indonesia.

A. P.

INARRESTABILE L'«ESCALATION» IN INDOCINA?

ANCHE LA THAILANDIA SULL'ORLO DEL CONFLITTO

Marines e carri armati inviati lungo la frontiera: poco al di là si affrontano cambogiani e comunisti

Bangkok, 21

Unità di marines thailandesi, appoggiate dai carri armati e mezzi corazzati, sono state inviate lungo la frontiera orientale del paese (con la Cambogia), in seguito a combattimenti in corso, in territorio cambogiano, a meno di cinque chilometri dalla frontiera con la provincia thailandese di Chantaburi, tra reparti cambogiani e forze comuniste.

Secondo alcuni piloti thailandesi che hanno sorvolato la zona dei combattimenti, in questi ultimi sarebbe impegnato l'equivalente di tre battaglioni; fonti militari a Bangkok riferiscono, inoltre, che tre posizioni governative (tra le quali una situata ad alcune centinaia di metri dalla frontiera thailandese) sono state attaccate contemporaneamente dai comunisti. A Saigon, intanto, esponenti thailandesi stanno discutendo, assieme ai comandanti militari americani e sudvietnamiti, sui mezzi per trasferire in Cambogia gli 11 mila soldati thailandesi di stanza nel Vietnam del Sud, per aiutare i cambogiani nella difesa di Phnom Penh.

Sempre a Saigon, un portavoce militare ha annunciato che truppe sudvietnamite hanno lanciato un nuovo attacco in Cambogia, appena nove giorni prima della data stabilita per il ritiro delle forze americane; all'attacco, che parte dagli altipiani centrali del Vietnam del Sud, partecipano parecchi battaglioni. Un soldato sudvietnamita è stato ucciso nella nuova operazione, quando una compagnia addetta alla ricognizione si è scontrata con i vietcong, 70 chilometri a Sud-Ovest di Lomphat, capoluogo cambogiano di provincia. Il nuovo attacco, cominciato ieri, è la terza fase di un'operazione sudvietnamita già in corso contro i rifugi comunisti in Cambogia.

Da Phnom Penh si è intanto appreso che forze nordvietnamite e vietcong hanno interrotto oggi la strada che congiunge la stessa Phnom Penh a Saigon, circa 32 chilometri a Sud-Est della capitale cambogiana, nel distretto di Samrong Thom, dove si è cominciato a combattere. Risulta che nella zona, a mezza strada tra Phnom Penh e la base sudvietnamita di Neak Luong, sul Mekong, sono stati inviati rinforzi governativi, e che i combattimenti sono ancora in corso.

Inoltre, viene riferito che, in una ricca regione risicola, alla frontiera thailandese, forze nordvietnamite e vietcong avanzano da due direzioni sulla città di Battambang, importante capoluogo provinciale e unica grande città della Cambogia settentrionale non ancora coinvolta nella guerra. I reparti dei comunisti, secondo quanto si afferma a Phnom Penh, avanzano su Battambang da Nord-Est, provenendo dalla provincia di Siem Reap, e da Sud-Est, provenendo dal capoluogo provinciale di Kompong Chanang, città già attaccata due volte la scorsa settimana. Battambang, che si trova a soli 80 chilometri dalla frontiera thailandese, è stata isolata da Phnom Penh (280 chilometri a Sud-Est), da quando, domenica scorsa, la strada che attraversa Kompong Chanang venne interrotta e la ferrovia danneggiata.

Le condizioni di Kruscev si sarebbero aggravate

Mosca, 21

Secondo fonti vicine ai familiari dell'ex primo ministro sovietico, Nikita Kruscev è malato più gravemente di quanto i medici avevano ritenuto in un primo tempo, e resterà in clinica diverse settimane. Kruscev è stato colpito da un attacco cerebrale, e soffrirebbe anche di una malattia epatica.

Qualche settimana fa, alcuni amici dell'ex-statista, recatisi a trovarlo, lo avevano trovato abbastanza ottimista circa le sue condizioni; ma — poco prima del 14 giugno, giorno in cui si sono svolte le elezioni per il Soviet supremo — è stato necessario trasferire d'urgenza l'ex-primo ministro dalla sua villa alla periferia moscovita in una clinica, tanto che Kruscev non ha potuto votare, come invece aveva fatto nelle precedenti occasioni. Negli ultimi giorni sono circolate anche voci sulla morte dell'ex-statista, il quale ha 76 anni; tali voci, tuttavia, sono state categoricamente smentite da fonti vicine alla famiglia Kruscev.

UN NUOVO BLOCCO DEI COLLOQUI DI VARSAVIA

Tra Cina e S.U. «filo» interrotto

Pechino ha troncato i «non convenienti» contatti a tempo indeterminato - «Spiacenti» gli americani

Hogkong, 21

L'agenzia «Nuova Cina» ha informato che il Governo della Cina popolare ha deciso di non avere, per il momento, colloqui con gli Stati Uniti a Varsavia, al livello di ambasciatori, e che una comunicazione in tal senso è stata fatta pervenire alle autorità di Washington. «Tenuto conto della presente situazione, la quale è chiaramente conosciuta da entrambe le parti — afferma un comunicato dell'agenzia —, il Governo cinese ritiene non conveniente, nel momento attuale, discutere e decidere circa la data per la seduta dei colloqui cino-americani, al livello degli ambasciatori. In merito all'epoca in cui la seduta si terrà, in futuro, discuterà il personale di collegamento delle due parti, in epoca appropriata».

I colloqui tra i diplomatici dei due paesi erano ripresi nella capitale polacca il 20 gennaio, dopo un'interruzione di due anni, e l'ultimo incontro si era avuto il 20 febbraio. Il 18 maggio, il Governo di Pechino annullò un altro colloquio — che si sarebbe dovuto svolgere a Varsavia due giorni dopo, e che sarebbe stato il 137.o della serie a partire dal 1955 — accusando il Governo di Washington di allargare il conflitto indocinese con l'invio di forze in Cambogia.

Successivamente, un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha confermato la decisione cinese di interrompere i colloqui di Varsavia, così commentandola: «Siamo spiacenti che la parte cinese abbia preso posizione contro la ripresa degli incontri a livello di ambasciatori nel momento attuale». Il portavoce ha aggiunto che gli Stati Uniti continuano a ritenere che una rapida ripresa dei colloqui servirebbe gli interessi delle due parti, e ha concluso affermando che gli Stati Uniti sono pronti ad avviare discussioni costruttive, in qualunque momento conveniente per entrambe le parti.

SULLA TOMBA DI STALIN un busto del dittatore

Mosca, 21

Un funzionario del Governo sovietico ha reso noto che un busto di Giuseppe Stalin è stato posto sulla tomba del defunto dittatore, nella Piazza Rossa: sce il passo più rilevante compiuto verso la sua «riabilitazio-questo onore a Stalin costituine» politica.

Stalin fu posto in disgrazia dall'ex primo ministro Kruscev, e la sua salma rimossa dal mausoleo di Lenin, per essere trasferita in una tomba vicina a quelle di altri leader sovietici. Ma, mentre sulle tombe di costoro furono posti dei busti, l'onore venne negato a Stalin, a sottolineare la sua «disgrazia» ufficiale.

«SOLITARIO» ATTRAVERSA il Pacifico nei due sensi

Fukouka, 21

Primo al mondo a compiere la traversata solitaria del Pacifico nei due sensi con una imbarcazione di sette metri, il navigatore nipponico Ryusuke Ushijma, di 24 anni, è giunto oggi a Fukouka, portando a termine la sua fatica.

Due contadini jugoslavi

Sul lastrico per la grandine: si impiccano

Belgrado, 21

Un'eccezionale grandinata, con chicchi della grandezza di un uovo, si è abbattuta sulla regione jugoslava di Valjevo, a Est di Belgrado, creando danni ingenti al raccolto: due contadini, che avevano perso tutti i loro averi, si sono impiccati per la disperazione.

Circa duecento agricoltori della zona hanno inscenato una dimostrazione di protesta, accusando i membri delle speciali squadre «antigrandine» (da loro stessi finanziati) di non essere stati in grado di combattere con gli speciali razzi la tempesta che si è abbattuta sulla regione.

ALLA LUCE A HOUSTON UNA INCREDIBILE VICENDA

Macabro «scambio» di teste nel Texas

Houston, 21

Le autorità di Houston, nel Texas, stanno indagando per risolvere l'oscuro caso di uno scambio di teste fra due cadaveri, dopo avere scoperto — in seguito a una lettera anonima — che la testa di un pellerossa morto era stata «ricucita» su un altro cadavere.

Il pellerossa, Joe Flowerbird, della tribù dei Kewa, era morto nel luglio dell'anno scorso nell'ospedale «Ben Taub» di Houston, all'età di 66 anni, per infezioni causate da ferite riportate in una rissa. Poichè nessun familiare aveva reclamato la salma, questa era stata inviata alla facoltà di odontoiatria della Università del Texas, dove la testa doveva essere sottoposta a dissezione anatomica. Pochi giorni dopo, tuttavia, la famiglia di Flowerbird si rivolse alla ditta di pompe funebri che aveva curato la spedizione della salma, chiedendo un funerale dignitoso.

Il corpo fu restituito dalla università, e venne regolarmente identificato dalla figlia del pellerossa; ma, in realtà, soltanto la testa del cadavere restituito era quella di Flowerbird, mentre il corpo era quello di un certo Tom Connors, di 59 anni, morto nello stesso ospedale «Ben Taub» tre mesi prima del pellerossa. Anche il corpo di Connors era stato inviato alla facoltà odontoiatrica dell'università del Texas.

Per il momento, le autorità hanno accertato che il corpo di Flowerbird è stato cremato dopo la recisione della testa per scopi scientifici: resta invece un mistero come la testa sia poi stata ricucita sul secondo cadavere.

NUOVO ALLARME ALL'EST PER I FIUMI IN PIENA

Sul «granaio jugoslavo» la minaccia del Tibisco

Novi Sad, 21

Il Tibisco continua a destare preoccupazione in Jugoslavia: lungo tutto il suo corso, dal cofine allo sbocco del Danubio, presso Titel, il livello del fiume sta salendo lentamente. Nelle ultime ventiquattr'ore il livello è aumentato, in media di tre centimetri, superando gli otto metri e 66 centimetri. A Titel e a Novi Becej il livello del fiume è salito di cinque centimetri. Piogge torrenziali stanno rendendo difficoltosa l'opera di rafforzamento degli argini.

Il consiglio esecutivo della Vojvodina, la cui regione — considerata il «granaio della Jugoslavia» — è maggiormente minacciata dallo straripamento del Tibisco, ha chiesto alla Federazione aiuti finanziari per opere di consolidamento. Per rafforzare gli argini pericolanti sono necessari 128 milioni di dinari e, per la ricostruzione delle case sinistrate dall'alluvione del mese scorso, cento milioni.

Le inondazioni continuano a minacciare anche alcune regioni della Romania: la città transilvana di Medias, tanto colpita durante le recenti calamità, è stata allagata per la terza volta.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 20 giugno è mancata al nostro affetto

Paola Bennari nata Carabelli

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli LUCIANA e DINO con le loro famiglie e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. Urban, al prof. Klugmann, ai medici, alle suore e al personale tutto del Sanatorio Triestino ed in particolare alla sig.a Alfonsa Bressan e alla affezionata sig.a Maria Panjter per l'affettuosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— ELDA MEDANI
— ADA FERRARIO
— FAUSTO, FULVIA, DINO e FABIANA ROVINA

---

† **Anita Glacia (Hlaca)**

si è spenta il giorno 20 giugno lasciando nel dolore la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al dolore la cugina MARIA PERSICO.

---

† Il 20 giugno si è spento

Giuseppe (Babicio) Ramani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTA, i figli NICOLO', LINA e SANTO, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel 38006)

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del loro caro

Papà

le FAMIGLIE FELLUGA ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Grado, 22 giugno 1970

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Angelo Celigoi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Compagnia Portuale Scarico merci-terra e amici, al personale del Policlinico S. Giusto, al direttore delle Poste e Telegrafi di Trieste e ai colleghi del figlio.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Francesca Sablich ved. Crusi

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani, martedì 23 giugno, alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima buona del defunto

PROF.
Alfonso Sandri

LA FAMIGLIA

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE dell'Istituto «A. Volta», la PRESIDENZA, il CORPO INSEGNANTE e il PERSONALE tutto partecipano al lutto dei familiari per la perdita del

PROF.
Alfonso Sandri

già per lungi anni Preside dello Istituto Tecnico Industriale statale «Alessandro Volta».

Trieste, 20 giugno 1970

Con infinito rimpianto

Bruno Deboni

è ricordato dalla moglie, dal figlio e dai familiari.

Gradisca, 21-6-1969 - 21-6-1970

(Premiata Impr. Preschern tel. 9155)

---

†

Il giorno 18 giugno si è spenta serenamente

Margherita Mauro

Il triste annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale della Div. Urologica dell'Ospedale Maggiore, nonché tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Per espresso desiderio della cara Estinta i familiari non prendono il lutto.

Famiglie: TEDESCO, MAURO, SELES

Trieste - Milano

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 19 giugno è mancata al nostro affetto

Margherita Babich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai primari, ai medici e al personale tutto per le premurose cure.

Sentiti ringraziamenti ai parenti, agli amici, ai conoscenti e a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare all'affezionata sig.a Palmira Quadrelli.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 21 è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Visintin ved. Sau

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 19 giugno è mancata ai suoi cari

Arduina Azzopardo ved. Luin

Con profondo dolore lo annunciano i figli VITTORIO e famiglia, LUCIANO e MARIUCCIA (assenti), le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel 38006)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano Sgauz

ringraziamo i parenti, gli amici e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Fam.
SGAUZ - RODE

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio (Bruno) Maiocchi

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie di cuore ai colleghi, agli amici e a tutti i dipendenti dell'Arsenale Triestino.

I FAMILIARI

Profondamente commossi ringraziamo di cuore quanti hanno voluto con la loro presenza o in ogni altro modo onorare la memoria della nostra cara

Giuliana Starec

Famiglie:
STAREC - TAUCER

Il 21 giugno 1969 ci lasciava per sempre l'adorato figliolo

Franco Millo
di anni 18

Alla sua memoria sarà celebrata oggi 22 giugno 1970 alle ore 18 una S. Messa nella chiesa del Seminario di via Besenghi 16.

Sono invitati ad intervenire parenti e conoscenti.

Nel V triste anniversario della scomparsa del caro

Arrigo Loik

i familiari Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 21 giugno 1970

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

don Giulio Rella

verrà celebrata una S. Messa oggi, lunedì 22 giugno, alle ore 19.30 nella parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo.

I FAMILIARI

---

†

Il giorno 20 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Amedeo Candotti
Comandante a riposo
Medaglia d'Oro
di Lunga Navigazione
Medaglia di Bronzo al V. M.

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie ELDA, il figlio GASTONE, la sorella OTELLA con la figlia ADA e il marito ADO ANGELI, la cognata BRUNA con i figli GIULIANA e FRANCO con la moglie GRAZIA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 giugno alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 20 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Turco
Cancelliere a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli ROMUALDO, GIUSEPPE e LUIGIA, le nipoti MARISA e LUCIANA, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 giugno alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 21 giugno è spirata all'Ospedale civile di Udine

Antonietta Longhino Villa in Cedaro

Addolorati lo annunciano il marito GIUSEPPE e i parenti tutti.

La salma arriverà al cimitero di Trieste alle ore 18 di oggi 22 giugno.

L'avv. TEOBALDO ZENNARO con la moglie ALMA, si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

AVV.
Teo de Ferra

ricordandone le ineguagliabili doti di mente e di bontà.

Si associano al lutto:
— LUCILLA e PASQUALE SPINELLI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attenzioni di stima e affetto tributate al mio caro

Giovanni Infante

impossibilitata a rispondere singolarmente come sarebbe stato mio vivo desiderio, ringrazio di cuore tutte le persone che hanno voduto onorare la memoria prendendo viva parte al mio grande dolore.

LA MOGLIE

La moglie STANA e i figli ROBERTO e ROMI, profondamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima, tributate alla memoria del loro carissimo

Pietro Radivoi Bavcar

ringraziano di cuore quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore.

In particolare i sigg. medici, il dott. L. Giovannini e il personale della II Div. Medica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano Roze

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

21-VI-1960 21-VI-1970

Nel X anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile adorata mamma

Jole Zennaro Ramieri

con immutato dolore e rimpianto La ricordano i figli CLAUDIO, DECIO (asente), LOREDANA, ANTONELLA e il fratello MARCELLO ZENNARO.

21-VI-'68 21-VI-'70

Nel secondo aniversario della dipartita di

Ersilia Baldas in Bencina

il marito, il figlio e i parenti tutti con immutato dolore e infinita tenerezza La ricordano a quanti L'ebbero cara.

Nel VI anniversario della morte del compianto

Mario Brainich

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Nel II anniversario della triste scomparsa di

Giuseppe Visintin

la moglie LUCIA rievoca la Sua cara memoria con affetto e rimpianto.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Loris Opara

I GENITORI e i familiari tutti con immutato dolore Lo ricordano a chi Lo stimava e Gli voleva bene.

---

†

Il 20 giugno, munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Giuseppina Stener

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle MARIETTA e MINA e i nipoti.

Un grazie di cuore alle buone Suore Infermiere Regina Apostolorum per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 22 giugno, alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di Sant'Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 20 giugno è mancato improvvisamente allo affetto dei suoi cari, il

CAP.
Alessandro Pettener

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli RENZA e SANDRO, i cognati, i nipoti, parenti e le congiunte famiglie RAVALICO e ZAFFANELLA.

I funerali seguiranno oggi 22 giugno alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il nostro caro

Ettore Vecchiet
Vigile Urbano a. r.

lasciando inconsolabili la moglie LIDIA, la figlia BIANCA con il marito ATTILIO e il suo adorato nipotino PAOLO, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 22 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A tumulazione avvenuta i nipoti di Trieste partecipano a quanti La conobbero la scomparsa di

Lidia Vucci in Del Poeta

avvenuta a Pescara, dove da molti anni risiedeva, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il marito ENRICO e il figlio EDI.

Pescara - Trieste, 20 VI - 1970

---

† Il 20 giugno si è spento il nostro caro fratello

Giuseppe Primosi

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARIO, ALBERTO e RODOLFO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attenzioni di stima e di affetto tributate al nostro caro marito e papà

Francesco Suseli

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

La moglie MERY
e il figlio MARIO

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE e la SORELLA assieme ai parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Giorgio Bertocchi

Dinanzi alle numerose attestazioni di affetto e di stima che continuano a pervenirci dopo la morte di

Mario Gridelli

rinnoviamo a tutti ancora una volta il nostro grazie.

LINA
e don LUCIO GRIDELLI

21-6-1966 — 21-6-1970

Nel IV anniversario della scomparsa di

Nives Dapelo

i figli, le nuore, e i nipoti La ricordano con infinito affetto.

PICCOLI prestiti concedonsi proprietari autoveicoli, Telefonare lunedì 35904. 48895 R
PULISECCO lavanderia avviatissima vendesi telefonare 764942 ore 13-15. 48999 R
SALONE S. Giovanni cedesi causa malattia. Tel. ore 13-16 759820. 25957 R
SOCIETA' milanese rileva negozio autoaccessori anche intermediari. Scrivere dettagliando. Cassetta 25955 R SPI.
TERRENO Gabrovizza per villa estate inverno, acqua, luce vendesi. Telef. 755290. 25949 R
TRATTORIA occasione cedesi oppure in gestione, rivolgersi Felice Venezian 11. 49017 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4, 5 stanze, doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI; AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30.
A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI CONVENIENTI con rifiniture accuratissime vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE; possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale; accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25993 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI via del Veltro con vista libera sull'ippodromo e città vendonsi appartamenti da 2, 3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore; prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo fino 75% e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale, AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25991 S
A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO 10, in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da 2, 4, 5 stanze servizi terrazze; possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25993 S
A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1, 2, 3, 4 o più stanze cucina o soggiorno cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore; RIFINITURE ACCURATE; possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale; AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25991 S
A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2 3, 4 stanze servizi TERRAZZE centralnafta ascensore; attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3, 5 stanze doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 25993 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI, via Ovidio, via Commerciale, vendonsi ultimi 2 appartamenti da 3, 4 stanze con vastissime TERRAZZE panoramiche. PROPRI GIARDINI, GARAGE mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25995 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA LE QUERCE via Felluga vendonsi ultimi 2 appartamenti signorili, mq 130 vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo; svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO Regione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 25993 S
A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI via Brandesia, in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi e piantagioni, VISTA LIBERA prenotansi appartamenti 2, 3 4, 5 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore; mutuo fino al 75% SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25995 S
A.A.A.A.A. SAN LUIGI via degli Aldegardi prontingresso con VISTA PANORAMICA vendesi appartamento piano attico con mansarda RIFINITURE SIGNORILI composto da salone 3 stanze tripli servizi 3 poggioli e vastissima terrazza nonché BOX AUTO; rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 755885 orario 16-19.30. 25995 S
A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE importante gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI servita comodamente da scuole, negozi linea filoviaria possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da 1, 2,. 3, 4 o più stanze servizi centralnafta ascensore, bene rifiniti ed a prezzi equi; possibilità mutui fino al 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 25991 S
A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da 2, 3, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze GARAGE PRIVATI centralnafta 2 ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25993 S



A.A.A.A.A. VIA PAULIANA zona stazione centrale, in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3, 4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort; disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI DI INVERNO; possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per contributo regionale; prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 25991 S
A.A.A. BAIAMONTI 56, angolo PIRANO, consegna ottobre 2, 3, 4 stanze servizi poggioli centralnafta acqua centralizzata ascensore, RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO, MINIMO CONTANTI 2.700.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ore 10-12 e 17-19; informazioni telefonare 29235. 48915 S
A.A.A. MUGGIA CAPOLINEA N. 20 via Matteotti 4, costruzione avanzata, bellissimi appartamenti 2, 3 stanze servizi poggioli ogni comfort moderno acqua centralizzata RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. ATTICI VISTA MARE GRANDI TERRAZZE. MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo 15 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE SUL POSTO, ORE 15-17; informazioni telef. 29235. 48915 S
A.A.A. SALVI angolo via SILVULA pressi BAIAMONTI palazzina consegna dicembre bellissimi appartamenti VISTA MARE 1, 2, 3 stanze, servizi poggioli ascensore centralnafta acqua centralizzata box auto, MINIMO CONTANTI tre milioni rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI. VISITARE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE 15-18; informazioni tel. 29235. 48915 S
A.N. MONFALCONE complesso Anconetta, avanzata costruzione appartamenti varie grandezze 2, 3, 4 stanze doppi servizi ampie terrazze attici panoramici massimi comforts, mutuo 70% vendonsi. Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone. 516 S
A.N. RONCHI Leg. appartamento nuovo rifiniture extra due stanze soggiorno cucina bagno garage tutti comforts vendesi 8.200.000. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 517 S
A. ACIT. BAIAMONTI. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1, 2, 3 stanze bagno centralnafta ascensore ampi poggioli soleggiati. Mutui 70 p.c. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 48991/2 S
A. ACIT. ROSSETTI (zona). Prenotansi appartamenti lussuosi 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate vista mare, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48991/3 S
A. ACIT. MARINA (zona). Vendesi signorile 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810, 48991/4 S
A. ACIT. Corso ultimazione via Bellosguardo 54. Palazzine signorili. Appartamenti salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, cantina, finiture signorili. Vendite S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 48991 S
A. ACIT. CARLO ALBERTO. Vendesi appartamento tutti comforts, tre stanze cucina bagno poggioli; altro GIARDINO PUBBLICO 4 stanze cucina bagno 7.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48991/5 S
A. TERRENO immediata periferia adatto cooperativa edilizia; progetto 3 palazzine con mansarde - Garage - Totale 15 appartamenti - ALTRO TERRENO altipiano - Prato - Uso posteggio roulottes - Tende - Non costruibile - Vendonsi prontamente telefonare 734257.
APPARTAMENTO libero, stanza grande, cucina, soleggiato, centrale, vendesi facilitando. Visitare Pascoli 32, V piano, ore 16-18 feriali. 25981 S
APPARTAMENTO centralissimo, IV piano ,tre stanze cucina, vendesi 2.950.000. Facilitazioni pagamento. Visitare Largo Santorio 2, ore 10-12, lunedì, martedì. 25981 S
APPARTAMENTO libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefonare 63873. 25891 S
APPARTAMENTO in villa, tre stanze, soggiorno, cucinino e bagno, doppi servizi, giardino coltivato a frutta e fiori, vendesi dieci milioni. Escluso mediatori. Telefonare tutti i giorni dalle otto alle dodici al numero 63601. 25975 S
APPARTAMENTO Campo Marzio, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta, poggiolo, vende 8.000.000. Immobiliare Civica, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 48921/2 S
APPARTAMENTO libero, 3 camere, cucina, vendesi facilitando. Visitare feriali ore 10-13 escluso sabato. Traversale del Bosco 6, III piano. 25979 S
APPARTAMENTO libero, camera cameretta, cucina 2.500.000, altro 3 camere, cameretta, cucina, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano ore 16.30-18.30 25981 S
APPARTAMENTO libero, camera, cucina, bagno-doccia, restaurato, vendesi facilitazioni. Visitare ore 11-13 via del Pozzo 22, II piano, feriali. 25979 S
ATTICO panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, occasionissima. 38102. 204 S
BARCOLA nuovi panoramici 2, 5 stanze confort giardinetti vendesi, Am.ne Crispi 9. 48993 S
BONOMO 15, appartamento due camere cucina 2.650.000, altro camera cucina bagno 2.500.000, vendonsi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali.
BUONARROTI ultimi tre appartamenti. IMMOBILIARE ITALIA. 38102. 208 S
CONDOMINIO BACCO (Erta S. Anna), 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70% IMMOBILIARE ITALIA 38102. 201 S
LOCALE d'affari 300 mq primo ingresso, ampie vetrine. 38102.
MONTE D'ORO, 2-3 stanze MUTUO APPROVATO 70%. IMMOBILIARE ITALIA. 203 S
MUGGIA vendonsi terreni vista mare, appartamenti vecchi e nuovi attici panoramici, affittansi 2 camere soggiorno; telefonare al 981370 ore 16.30-19 819 S
PARAGGI giardino tre stanze servizi vendesi 6.000.000. Am.ne Crispi 9. 48993 S
PREZZI IMBATTIBILI, 3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts moderni, rifiniture extra contanti 2.125.000; 2 stanze, saloncino VI piano contanti 2.200.000, rimanenza ventennale. Vende Immobiliare Oriani 2. 25977 S
QUARTIERE Marcesio - via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare giardini posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi 10-12. Telef. 811225. Società EGENA. 25580 S
SAN PASQUALE palazzine tutti conforts, panoramicissime, 3 stanze, ampie terrazze. IMMOBILIARE ITALIA. 207 S

RONCHETO 77. Visite giornalmente cantiere. Ultime disponibilità. Prossima consegna. Bellissimi 2 stanze servizi, soggiorno, cucinino, ripostiglio, balcone, garage, VENDONSI PREZZI CONTENUTI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. APERTE PRENOTAZIONI NUOVE PALAZZINE, vista mare, VISITATECI. Informazioni tel. 734257 - 815379. 25953 S
SISTIANA vendesi appartamenti panoramici in palazzina 2, 3, 4 stanze e servizi, vista mare, box, giardino, riscaldamento e acqua centralizzati, facilitazioni di pagamento. Telef. 20283. 48891 S
SPLENDIDE palazzine vista favolosa contornate giardino, garage, 2-3 stanze, attici, mansarde. Contanti da 2.400.000. Saldo ventennale. Vende Immobiliare Oriani 2. 25977 S
STRADA DI LONGERA, palazzine 1-2-3 stanze. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 202 S
TERRENO alberato per chalet Sgonico vendesi occasionissima a lire 300 mq. Telefonare 755290. 25949 S
VICOLO SCAGLIONI, palazzine signorili panoramicissime, 2-3 stanze, salone, terrazze. IMMOBILIARE ITALIA 38102 200 S
VICOLO OSPEDALE MILITARE in palazzina appartamenti 3 stanze, cucina 38102. 205 S
VILLA paraggi Fiera 200 mq. confort giardino vendesi. Amministrazione Crispi 9.
Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

STATO CIVILE

20 giugno

MORTI: Suseli Francesco a. 59; Azzopardo ved. Luin Arduina a. 68; Furlan Giuseppe a, 64; Sossa in Babich Margherita a. 73; Turco Giuseppe a. 79; Vecchiet Ettore a. 67; Andreis in Zandegiacomo Ada a. 72.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ceglian Francesco, elettromeccanico con Dussi Maria, ragioniera; Vodopivec Giorgio, studente univ. con Scuka Marta, traduttrice; Stancher Bruno, assistente univ. con Villa Patrizia, impiegata; Apollonio Flavio, dott. chimica con Lanari Isabella, studentessa univ.; Boldrin Giancarlo, pubblicista con Svara Lucia, dattilografa; Corona Giuseppe, operaio con Di Virgilio Elena, casalinga; Cudin Claudio, impiegato con Giannero Rosa Pia, insegnante; Castelletti Pierguido, pilota con Regaizi Patrizia, impiegata; Frausin Fulvio, impiegato con Fabi Biancamaria, impiegata; Zampieri Piero, commerciante con Sedmak Patricia, casalinga; Mauro Antonio, sottuff. P. S. con Argenziano Maria, commessa; Gherbaz Branco, tornitore con Madrussani Ester, casalinga; Spadoni Fulvio, impiegato con Schreiber Silvana, operaia; Vidoni Dino, ferroviere con Riosa Alice, parrucchiera; Razzi Germano, falegname con Oblak Maria, casalinga; Sacco Proila Fiorenzo, sottufficiale con Vianello Elena, rappresentante; Domini Eriti, medico con Osti Maria Pia, medico; Dudine Livio, marittimo con Mrsnik Gabrijela, cameriera; Guarnieri Ezio, impiegato con Avian Silvia, impiegata; Perossa Nerino, meccanico con Delbello Emilia, casalinga; Molassi Mauro, studente univ. con Ramani Anna Maria, impiegata; Rustia Franco, impiegato con Bassanese Maria Grazia, impiegata; Ghezzo Marino, meccanico con Crivici Loretta, impiegata; Bose Marino, ingegnere con Winter Silvana, studentessa univ.; Dodich Paolo, carrozziere con Travan Claudia, commessa; Poropat Paolo, dott. fisica con Bassa Maria Teresa, dott. filosofia; Ritossa Giulio, ferroviere con Varin Giuliana, sarta; Szoldatics Mario, commerciante con Skerl Teresa, casalinga; Brumat Tullio, agente postale con Giller Marisa, commessa; Marianelli Roberto, impiegato con Cambi Lorenza, insegnante; Cercego

Franco, operaio con Lavaroni Nevia, impiegata; Bianco Bruno, assistente univ. con Florin Marisa, insegnante; Bottecchia Omero, assistente tecn. con Pozzetto Gemma, impiegata; Marussich Giordano, muratore con Perossa Graziella, casalinga; Vanuzzo Sergio, tecnico calzature con Bontempo Andreina, casalinga; Mancini Vittorio, professore con Marsich Maria, professoressa; Vascotto Bruno, sald. elettr. con Pisani Gianfranca, impiegata; Barone Lucio, carabiniere con Mannella Sandra, operaia; Taormina Giuliano, funzionario con Mini Marina, farmacista; Del Cielo Savino, commerciante con Doria Loredana, infermiera; Robba Renzo, elettricista con Mian-Fortuna Nedda, commessa; Ferluga Vittorio, insegnante sc. med. con Cusma Licia, insegnante sc. med.; Licurgo Claudio, rappresentante con Mulesan Natalia, infermiera; Majcan Vittorio, bracciante con Calia Antonietta, operaia; Cecco Bruno, meccanico con Sabba Tatiana, studentessa; Campagnaro Mario, carrozziere con Candusio Nella, casalinga; Candotti Alberto Fabio, bracciante con Mariano Giovanna, parrucchiera; Krejner Giancarlo, salumiere con Dellasanta Gina, commessa; Antolloni Gabriele, finanziere con Giorgetti Teresa, casalinga; Chelleri Mario, manovale con Roici Maria Rosina, pensionata; Zipponi Giuliano, perito ind. con Ghersini Claudia, impiegata; Vanchieri Gianfranco, elettricista con Sokol Diana, casalinga; Troiani Carlo, ingegnere con Hauser Gabriella, impiegata; Crociati Dario, impiegato con Dressi Lucia, impiegata; Corsi Domenico, chimico con Fonda Anna, insegnante.